DAL 1887
# IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 136 - N° 75
il Quotidiano del NordEst
Mercoledì 30 Marzo 2022
FRIULI
www.gazzettino.it

**Friuli**
### Genitori morti nell'incidente I nonni: lasciateci i cinque nipotini
Comisso a pagina II

**L'anniversario**
### Mestre 1944, strage dal cielo: le storie sconosciute
Pierobon a pagina 17

**Calcio**
### Il nuovo corso di Mancini inizia con una tripletta Turchia-Italia: 2-3
Angeloni a pagina 19

# Picco contagi: stretta in ospedali e case di riposo

▶Veneto, quasi 10mila nuovi casi. Nelle Rsa restano le quarantene

Domani cesserà lo stato di emergenza in Italia. Ma proprio alla vigilia della cruciale data fissata per il 31 marzo, in Veneto torna a risuonare l'allarme Covid: ieri sono stati registrati quasi 10.000 nuovi contagi (con un aumento dei ricoveri) e, dopo un confronto con le aziende sanitarie e ospedaliere, la Regione ha deciso di ripristinare alcune misure di cautela, soprattutto a tutela delle persone più deboli come gli anziani e gli ammalati. Negli ospizi e negli ospedali saranno dunque temporaneamente ristabiliti sia la quarantena per i contatti dei positivi che i tamponi ogni 4 giorni per il personale. Tutto questo mentre in alcuni reparti sono state momentaneamente sospese le visite di parenti e amici, come ad esempio accade da questa settimana nell'area degenze di Chirurgia, Urologia, Senologia ed Endocrinochirurgia al Sant'Antonio di Padova.
Pederiva a pagina 12

COVID Impennata di contagi

**Osservatorio**
### L'eredità del virus: a Nordest per il 65% ci ha resi peggiori

**Come ci ha cambiato il Covid? Da qui parte l'analisi di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est. Secondo la (netta, 65%) maggioranza degli intervistati, la pandemia ha reso le persone peggiori.**
Porcellato e Spolaor a pagina 13

**Il commento**
### Prigionieri di un eterno presente
Ilvo Diamanti

"Oggi" è difficile immaginare che succederà "domani". Perché la pandemia ci ha cambiati profondamente. Anche se ormai ci siamo abituati. (...)
*Continua a pagina 23*

# Spese militari, venti di crisi

▶No M5S all'aumento, Draghi avverte Conte e va da Mattarella: «Così salta il governo». Verso la fiducia sul decreto

**La guerra**
### Segnali di pace, russi via da Kiev ma Usa e Ue non si fidano
Mauro Evangelisti

L'Ucraina s'impegna a non aderire alla Nato, mantenendo uno status di neutralità, ma non rinuncia all'adesione all'Unione europea. In cambio chiede un meccanismo di difesa internazionale, con un gruppo di Paesi garanti pronti a intervenire in caso di aggressione. Apre a una trattativa sul futuro di Donbass e Crimea, che potrà durare anche 15 anni. La Russia ferma l'offensiva a Kiev e il suo capo delegazione al tavolo delle trattative di Istanbul (...)
Alle pagine 2 e 3

Al termine di una giornata di tensione, ieri sera Draghi è salito al Quirinale per un incontro non programmato con il presidente Mattarella. Il tema è l'aumento degli investimenti militari fino al 2% del Pil. Il motivo è l'irritazione del premier per le posizioni di Giuseppe Conte («Abbiamo valutazioni diverse» ma «abbiamo diritto ad essere ascoltati»). L'incontro tra i due nel pomeriggio infatti non è riuscito a sbloccare l'impasse del governo, ormai pronto a ricorrere alla fiducia sul Ddl Ucraina. La discussione è stata tesa e ha ampliato la frattura tra i pentastellati e il resto della maggioranza. Un braccio di ferro che, nonostante le rassicurazioni di facciata di Conte, Palazzo Chigi non vuole tollerare. Tant'è che, trapela, se fossero messi in dubbio i cardini dell'intesa con gli Alleati atlantici, verrebbe meno il patto che tiene in piedi l'esecutivo.
Conti e Malfetano alle pagine 4 e 5

**Venezia.** E la procura sequestra 1,1 milioni a Savioli (Cvn)

## Mose senza manutenzione: ecco i danni
L'INDAGINE L'ispezione della Gdf alle paratoie del Mose incrostate di "vita marina".
Brunetti a pagina 9

**Le idee**
### Kiev, le statue protette per difendere un'identità
Luca Diotallevi

Le guerre insegnano molte cose. Le guerre danno lezioni, anche se preferiremmo ascoltarle da altri maestri. Ad Occidente oggi dilaga la cancel culture, il frutto più puro e letale del politically correct. Per suo ordine ogni identità va negata, occultata, estirpata; non in ragione del valore delle differenze, ma in ragione del primato di una indifferenza assoluta. Sicché, uccisa la memoria, la speranza, senza respiro né alimento, annaspa.

L'ordine liberale non sopravvive alla soppressione delle proprie radici: chiese, educazione classica, coscienza dei vizi e delle virtù, della fragilità della natura umana ed anche dei suoi più grandi prodotti (democrazia, associazionismo libero, libera stampa, ecc.): così ha scritto persino il "New York Times", il 17 febbraio scorso, per la penna di uno dei suoi editorialisti di punta (David Brooks).

Nel vuoto, rabbioso quanto meticoloso, scavato dalla cancel culture, Putin e Xi, Erdogan, Bolsonaro e compagnia, hanno trovato l'ennesimo pretesto per cementare le rispettive autocrazie con spregiudicati identitarismi. Che poi l'appeal di quei regimi sia forte anche da noi, negli Usa come in Gran Bretagna, in Italia come in Francia, non dipende da loro, ma da noi. Se ti spogli, hai freddo, e se hai freddo, cerchi qualcuno che ti presti una coperta per scaldarti (e lì per lì non ti chiedi se è ...una coperta piena di pulci).
*Continua a pagina 23*

**Regione**
### Crimea, dietrofront del Veneto: tensione nel centrodestra

**Dietrofront del Veneto sul sostegno alla Russia nell'annessione della Crimea. A portare la maggioranza zaian-leghista ad ingranare di fatto la retromarcia, rispetto alla discussa risoluzione approvata nel 2016, è stato ieri il Pd. Palpabili la rabbia e l'imbarazzo all'interno del centrodestra.**
Pederiva a pagina 7

**Milano**
### Uccisa e fatta a pezzi L'ex confessa: «Un gioco erotico»
Claudia Guasco

Una casa di ringhiera in una vecchia cascina. A un lato del ballatoio, al primo piano, c'è l'appartamento di Carol Maltesi e in fondo quella di Davide Fontana. «Andavano e venivano spesso. Mi capitava di vederli passare, mentre stendevo. Lui in mutande, lei nuda», racconta la vicina Sara. Ma da dicembre nessuno ha più visto Carol, in arte Charlotte Angie, stella di Olyfans, attrice porno in rampa di lancio (...)
*Continua a pagina 8*

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Ritratti Veneziani vol. 5" + € 7,90 (solo edizione Venezia) * "Le Grandi Battaglie della Serenissima - vol. 4" + € 7,90

# Spiragli per un accordo

DELEGAZIONE RUSSIA

DELEGAZIONE TURCA

DELEGAZIONE UCRAINA

ROMAN ABRAMOVICH
OLIGARCA E MEDIATORE RUSSO

VLADIMIR MEDINSKY
CAPO DELEGAZIONE

LEONID SLUTSKY
PRESIDENTE COMM. ESTERI DELLA DUMA

ANDREI RUDENKO
VICE MINISTRO DEGLI ESTERI

ALEKSANDER FOMIN
GENERALE E VICEMINISTRO DELLA DIFESA

RECEP TAYYIP ERDOGAN
PRESIDENTE DELLA TURCHIA

OLEKSII REZNIKOV
CAPO DELEGAZIONE E MINISTRO DELLA DIFESA

DAVYD ARAKHAMIA
LEADER DEL PARTITO DI ZELENSKY

RUSTEM UMEROV
DEPUTATO DI KIEV

MYKOLA TOCHYTSKYI
AMBASCIATORE PRESSO UE E UK

MYKHAILO PODOLYAK
CONSIGLIERE DI ZELENSKY

L'Ego-Hub

# I russi: ci ritiriamo da Kiev Ma Usa e Ue non si fidano

▸Chiusi i colloqui a Istanbul: su Crimea e Donbass servirà un negoziato ad hoc

▸L'Ucraina rinuncia alla Nato e propone una clausola di difesa con i Paesi garanti

## LA GIORNATA

**ROMA** L'Ucraina s'impegna a non aderire alla Nato, mantenendo uno status di neutralità, ma non rinuncia all'adesione all'Unione europea. In cambio chiede un meccanismo di difesa internazionale, con un gruppo di Paesi garanti pronti a intervenire in caso di aggressione. Apre a una trattativa sul futuro di Donbass e Crimea, che potrà durare anche 15 anni. La Russia ferma l'offensiva a Kiev e il suo capo delegazione al tavolo delle trattative di Istanbul, Vladimir Medisnky, consegna queste dichiarazioni alla Tass: «Mosca ha fatto passi da giganti verso la pace e si aspetta un progresso reciproco dell'Ucraina». Il ministro degli Esteri della Turchia, paese mediatore in questo complesso confronto, Mevlut Cavusoglu, si sbilancia, al termine del nuovo incontro tra le delegazioni: «È stato raggiunto il più significativo progresso dei negoziati». Per la prima volta, da quando è iniziata l'invasione russa in Ucraina, risuona la parola "pace". Ma restano alcuni dolorosi punti fermi: non c'è il cessate il fuoco, si continua a combattere e morire. Zelensky su Telegram: «Segnali positivi dai negoziati, ma non vediamo alcun motivo per fidarci». E dall'Occidente fronte compatto di sfiducia nei confronti dell'atteggiamento russo. Gli Usa che avvertono: i russi non si stanno ritirando da Kiev, è un ridispiegamento per attaccare altre aree con brutalità. «La minaccia alla Capitale non è finita» ha detto il portavoce del Pentagono, John Kirby.

### REAZIONI

Nel tardo pomeriggio di ieri il presidente americano Joe Biden ha parlato, in videochiamata, con i leader europei (il premier italiano Draghi, il presidente francese Macron, il primo ministro britannico Johnson e il cancelliere tedesco Scholz). Gli Usa fanno trapelare: non ci fidiamo dei russi. Il segretario di Stato americano Antony Blinken: non si vedono segni di «reale serietà». «Un conto è quello che dice la Russia e un conto quello che fa». Simili le frasi di Boris Johnson: «Dobbiamo giudicare il regime di Putin dalle sue azioni, non dalle sue parole». E ha aggiunto: con Biden, Draghi, Macron e Scholz c'è accordo «sulla necessità di continuare a sostenere il popolo ucraino nella sua lotta contro la barbarie russa. Putin sta rigirando il coltello nella ferita aperta dell'Ucraina».

**LA DELEGAZIONE DI KIEV NON INTENDE RINUNCIARE ALL'INGRESSO NELLA UE. E OTTIENE VIA LIBERA DA MOSCA**

Più prudente la posizione lasciata trapelare dall'Unione europea: «Trattiamo le negoziazioni di pace a Istanbul con una certa cautela. La priorità è che si arrivi a un cessate il fuoco duraturo». Palazzo Chigi: Draghi, nella videocall con gli altri premier, ha condiviso la necessità di sostenere i negoziati perché si arrivi al cessate il fuoco e si garantiscano corridoi umanitari. Ecco, questo è uno dei punti più dolorosi su cui non ci sono progressi. Macron ieri sera ha parlato al telefono con Putin, gli ha chiesto, anche a nome degli altri leader occidentali, di consentire un'azione umanitaria a Mariupol. Il leader russo ha replicato: «Prima i combattenti nazionalisti ucraini devono smettere di resistere e deporre le armi». Come dire: se si arrendono, allora consento di salvare i civili, non esattamente una generosa concessione.

E allora bisogna tornare a Istanbul, a Palazzo Dolmabache, dove ieri mattina sono tornate a riunirsi le due delegazioni. C'era anche Roman Abramovich, oligarca russo con un ruolo di mediatore accettato anche da Zelensky. Proprio nel giorno precedente erano trapelate notizie su un suo avvelenamento, che aveva interessato anche due ucraini e che aveva causato un breve ricovero in ospedale.

Con le delegazioni una di fronte all'altra, nei due lati del tavolo, i lavori sono stati introdotti dal presidente turco, Recep Tayyip Erdogan che ha parlato da un leggio posto esattamente a metà: «È nell'interesse di tutti arrivare a un cessate il fuoco e alla pace il prima possibile. Siamo entrati in un periodo nel quale è necessario ottenere risultati concreti dai negoziati. Un conflitto prolungato non è nell'interesse di nessuno, con una pace giusta non ci saranno perdenti». Gli ucraini hanno pronte una serie di proposte elencate dal consigliere di Zelensky, Mykhailo Podolyak: l'Ucraina chiede garanzie sulla sicurezza, seguendo il modello di quelle previste dall'articolo 5 del Trattato della Nato. Kiev indica una serie di Stati garanti (Usa, Regno Unito, Turchia, Francia, Germania, Cina, Israele, Canada e Italia) «legalmente e attivamente coinvolti nel proteggere l'Ucraina da qualsiasi aggressione». Dovrebbero intervenire entro tre giorni in caso di minaccia, anche con una no-fly zone (quella invocata con forza, inutilmente, da Zelensky dopo l'invasione russa). Questa intesa dovrà essere ratificata «tramite referendum» in Ucraina e dai «Parlamenti degli Stati garanti». L'Ucraina in cambio si impegna a mantenere uno status di neutralità (simile a quello di Svezia e Austria), senza entrare nella Nato e senza ospitare basi militari straniere o esercitazioni. Permane la richiesta di adesione all'Unione europea, rispetto alla quale, è emerso, Mosca non si oppone. Per il futuro del Donbass e della Crimea dovrà proseguire un negoziato anche per 15 anni. Ma sull'ipotesi di uno status speciale, da porto franco, per Odessa, la città sul mar Nero si ribella. Al termine, i delegati russi hanno fatto balenare timide aperture, anche se dovranno relazionare a Putin e tutto dipenderà dalla sua reazione, al momento indecifrabile. Medinsky, capo dele-

**IL BELGIO ESPELLE DAL PAESE 21 DIPLOMATICI RUSSI: «SONO DELLE SPIE» E IL CREMLINO CACCIA I FUNZIONARI BALTICI**

# I protagonisti

ABRAMOVICH SEDUTO NELLA ZONA RUSSA MA IN SECONDA FILA

Roman Abramovich, in seconda fila, nella stanza delle trattative, nel lato della delegazione russa

## Macron spinge per una operazione umanitaria a Mariupol. Il gelo dello Zar: «Prima fate arrendere i nazionalisti»

gazione di Mosca, ha parlato di un «lungo cammino» ancora da percorrere verso la pace. Ci sarà un incontro tra Zelensky e Putin, da tempo richiesto dal leader ucraino? Secondo Medinsky non è ancora il momento: «Abbiamo concordato e suggerito una soluzione: tra i capi di Stato sarà possibile un incontro contemporaneamente alla firma del trattato da parte dei rispettivi ministri degli Esteri. E durante la firma sarà possibile discutere varie sfumature politiche e vari dettagli». In sintesi: il faccia a faccia Zelensky-Putin avverrà, secondo Mosca, solo quando ci saranno le condizioni per un accordo, tenendo conto che nei prossimi giorni dovrebbe avvenire un confronto tra i ministri degli Esteri Lavrov (russo) e Kuleba (ucraino). Se i negoziati procedono, la guerra però non si ferma. Il viceministro della Difesa russo, Alexander Fomin, che faceva parte della delegazione, ha spiegato: è stato deciso di diminuire l'attività militare in direzione di Kiev e Chernihiv poiché «i colloqui sulla preparazione di un accordo sulla neutralità dell'Ucraina e sul suo status non nucleare, nonché sulla fornitura all'Ucraina di garanzie di sicurezza, stanno passando alla sfera pratica». Come dire: ci allontaniamo da Kiev come segno di buona volontà.

**VERSIONI**

Ma il ministro della Difesa russo, Sergei Shoigu, sembra dare un'altra chiave di lettura: «I principali obiettivi della prima fase di questa operazione sono stati raggiunti. Il potenziale di combattimento delle Forze Armate ucraine è stato notevolmente ridotto, il che ci permette di concentrare l'attenzione e i nostri sforzi principali sull'obiettivo primario, cioè la liberazione del Donbass». Fonti del Pentagono citate dalla Cnn dicono che la realtà non corrisponde a nessuna delle due versioni: i russi arretrano a causa della risposta militare degli ucraini, «riconoscono il fallimento». Ma insistono: non fidiamoci, vogliono colpire ancora Kiev.

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vladimir Putin

### Adesso fa parlare i suoi e guarda a Pechino

Parlano per Putin i suoi collaboratori. E dicono che il capo supremo del Cremlino potrà incontrare il presidente ucraino Zelinsky, solo quando i negoziatori avranno scritto l'accordo. A decidere è Putin, ma apparirà solo per la firma. Non può "scendere" al livello dell'uomo che avrebbe voluto scalzare dal potere a Kiev e portare davanti a un tribunale come "nazista". Il suo obiettivo è poter dire alla propria opinione pubblica di avere vinto, e che la morte di migliaia di soldati russi non è stata inutile. Deve incassare la neutralità dell'Ucraina perché non entri nella Nato e non ospiti basi straniere, e l'avallo all'annessione russa della Crimea, più concessioni territoriali nel Donbass. Putin deve poi non irritare la Cina. E deve recuperare il ruolo internazionale di Mosca a dispetto della "guerra sporca" in Ucraina. Il problema di Putin è salvare la faccia e disinnescare nel Palazzo qualsiasi tentazione di abbatterlo. **(M. Ven.)**

## Volodymyr Zelensky

### È rimasto al suo posto ha già vinto per questo

Il presidente ucraino ha già vinto nel momento in cui ha deciso di restare al suo posto e dare l'esempio ai soldati, ai sindaci, a un popolo intero che ha scoperto di avere non un ex comico e attore nel bunker presidenziale, ma un autentico leader. Zelensky è anche debole, perché i suoi concittadini muoiono ogni giorno. E in quattro milioni sono fuggiti all'estero. Il suo obiettivo "politico" è la pace, non a ogni costo. Zelensky è convinto che si debba trovare una soluzione per accogliere le richieste minime di Putin, dalla neutralità al controllo di alcuni territori con minoranze russe, ma deve tener fermo il principio della integrità territoriale. E la libertà di fare scelte come l'ingresso nella UE. **(M. Ven.)**

## Roman Abramovich

### Il punto di contatto tra i leader in guerra

Al tavolo dei negoziati, Roman Abramovich non siede per non prendere una parte, da vero mediatore, tanto che ieri è apparso al fianco di Erdogan. Ma è vicino sia a Putin, sia a Zelensky, se è vero che il primo ha dato il via libera ai buoni uffici dell'oligarca e se il secondo (ebreo come lui) ha chiesto agli americani di escluderlo dalle sanzioni. Qual è l'interesse del magnate, che stando a ricostruzioni spionistiche avrebbe anche subìto un avvertimento al veleno? Forse le origini ucraine dei nonni materni, ancor più la promessa fatta alla fidanzata, ucraina pure lei, e certo la difesa dei propri interessi economici. **(M. Ven.)**

## Recep Tayyip Erdogan

### Equidistante, è il vero motore dei negoziati

La leadership di Erdogan e la forza del Paese che governa, una potenza regionale che è pilastro della Nato e insieme soggetto autonomo dal Sahel al Medio Oriente. È ciò che fa del presidente turco il motore naturale della mediazione tra Putin e Zelensky. Due le scelte decisive: non mettere le sanzioni alla Russia, preservando i rapporti col Paese da cui importa gas e, seconda, chiudere il Mar Nero alle navi da guerra in quanto gestore dei Trattati internazionali. Erdogan ha interesse a uscire dalla crisi come deus ex machina e regista della pace, anche per mettere a tacere le polemiche sull'interventismo in Siria e Libia. **(M. Ven.)**

Giorgia Bortolossi presenta
PrimeDonne
Chiara Mio Presidente di Crédit Agricole FriulAdria
dall'Auditorium della Dacia Arena
ore 21.00

oggi su

CANALE 12 | Per vederci sul canale 12 risintonizza il televisore seguendo le istruzioni su udinesetv.it

# L'impegno italiano

# Spese militari, no di M5S Draghi va da Mattarella «Così salta il governo»

▶Fumata nera dall'incontro con Conte Il premier evoca la crisi e sale al Colle

▶ «Preoccupazione» di Letta, Gelmini e Renzi sulla tenuta della maggioranza

Giuseppe Conte all'uscita del vertice con Draghi

## LA GIORNATA

**ROMA** Per comprendere appieno la giornata di ieri bisogna partire dall'epilogo. A sera Mario Draghi è salito al Quirinale per un incontro non programmato con il presidente Mattarella. Il tema è l'aumento degli investimenti militari fino al 2 per cento del Pil. Il motivo è l'irritazione del premier per le posizioni rimarcate ieri da Giuseppe Conte («Abbiamo valutazioni diverse» ma «abbiamo diritto ad essere ascoltati» dice all'uscita). L'incontro tenuto tra i due nel pomeriggio infatti non è riuscito a sbloccare l'impasse in cui è finito il governo, ormai pronto a ricorrere alla fiducia sul Ddl Ucraina. Anzi. L'ora e mezza di batti e ribatti è stata molto tesa e ha ampliato la frattura tra i pentastellati e il resto della maggioranza. Se Draghi ha spiegato ancora una volta all'avvocato 5S come l'esecutivo intenda rispettare e ribadire con decisione gli impegni Nato, Conte ha invece sottolineato di nuovo come «l'aumento della spesa militare ora è improvvido». Un braccio di ferro che, nonostante le rassicurazioni di facciata contiane («Non metto in discussione gli accordi») Palazzo Chigi non vuole tollerare. Tant'è che, trapela, se venissero messi in dubbio i cardini dell'intesa con gli Alleati atlantici, verrebbe meno il patto che tiene in piedi l'esecutivo.

L'irritazione è palese. Anche tra i partiti. Specie dal Nazareno, da cui subito fanno sapere di un Enrico Letta molto preoccupato. Non solo. Matteo Renzi attacca a modo suo suo: «Draghi è uno statista, Conte è un populista». E non usa mezzi termini la ministra Gelmini: «Questo è il momento della responsabilità». Anche nei 5S rinnovati nel vertice (lunedì la riconferma dell'avvocato come leader), torna ad evidenziarsi la spaccatura con i dimaiani: «Non ha senso» sibilano. In generale a farla da padrone è lo sconcerto. Vanno creandosi le condizioni per la fine del governo attuale a causa di piani concordati nel 2014 e seguiti dai vari inquilini di Palazzo Chigi. Conte compreso. Da allora ad oggi infatti tutti i premier hanno avallato, entro il 2024, un continuo progressivo aumento degli investimenti. Anzi, a guardare i bilanci della Difesa durante la gestione dei governi guidati dal leader 5S, ne viene fuori un'immagine impietosa che - questa la linea della restante parte della maggioranza - fotografa il situazionismo politico con cui Conte si sta approcciando ad un momento tanto delicato. Se i conti del 2018 infatti erano sostanzialmente uguali a quelli del 2008, da lì in avanti la spesa è cresciuta del 17 per cento. Per essere chiari, 24,6 sono i miliardi di euro messi a bilancio dal governo Conte, 21 quelli dell'esecutivo precedente. Tra il 2021 e il 2022 invece, il saldo della difesa cresce a 26 miliardi, segnando un aumento del 5,6 per cento. In proporzione tre volte inferiore.

**17%**
È la crescita delle spese militari avallata tra il 2018 e il 2021 dai governi guidati da Conte. Il 5,6% quella prevista da Draghi.

### I PASSAGGI

Riavvolgendo il nastro della complicata giornata di ieri, lo scontro è in realtà deflagrato già in mattinata. Cioè quando il governo ha accolto l'ordine del giorno presentato in commissione Esteri al Senato dal partito di minoranza Fratelli d'Italia. Un odg con cui si impegna, appunto, a raggiungere la soglia del 2 per cento sulle spese militari. Una vera e propria mina nel campo governativo, disinnescata però escludendo all'ultimo la richiesta di voto. Scelta, quest'ultima, che se da un lato era inevitabile per preservare la maggioranza, dall'altro ha finito con l'inasprire gli animi. «I senatori del M5S hanno chiesto di votarlo perché sarebbe stato respinto» ha detto infatti Conte, palesando - ancora prima dell'incontro con Draghi - l'impossibilità di un accordo tra i partiti.

Ora l'appuntamento è in Aula. Oggi alle 9.30 inizierà a Palazzo Madama la discussione generale del dl Ucraina. Testo su cui, stando così le cose, l'apposizione della questione di fiducia appare quasi scontata. Non lo è affatto invece che i 5S facciano davvero ciò che minacciano. Al netto di singoli voti discordanti o colpi di scena, dovrebbe infatti comunque arrivare il loro sì. Tant'è che Conte mette già le mani avanti: «Nel Def non ci siano fughe in avanti» sull'aumento delle spese militari. Uno scoglio al momento allontanato in quanto il documento di economia e finanza, inizialmente previsto in Cdm giovedì, arriverà a Palazzo Chigi solo il 5 o il 6 aprile, dopo la messa a punto del Mef.

**Francesco Malfetano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROTTURA SULLE ARMI ALL'UCRAINA: L'ESECUTIVO APPOGGIA L'ODG DI FDI E SI DICE PRONTO AD APPORRE LA FIDUCIA SUL DECRETO**

## Il gasdotto EastMed-Poseidon

MACEDONIA DEL NORD · ALBANIA · Otranto · ITALIA · GRECIA · TURCHIA · CRETA · CIPRO · LIBANO · Bacino Levantino · ISRAELE · LIBIA · EGITTO

POSEIDON / EASTMED

**LUNGHEZZA TOTALE** oltre 1.900 chilometri

**IL TRATTO EASTMED** 1.350 chilometri offshore tra Israele e Grecia + 550 onshore in Grecia

**IL TRATTO POSEIDON** 210 chilometri tra Grecia e Italia

**STATO DEL PROGETTO** autorizzato nel 2010, ma lavori non avviati. Opera nell'elenco dei Progetti di interesse comunitario dell'Ue

**INIZIO LAVORI POSEIDON** entro il 1° ottobre 2023

**GAS** dal Bacino Levantino tra Israele, Cipro ed Egitto

**CAPACITÀ** 12 miliardi di metri cubi di gas, con possibile estensione a 20

**Il consumo di gas dell'Italia nel 2021**
**76 miliardi** di metri cubi di gas (7,2 miliardi da Tap)

L'Ego-Hub

# Bellanova spinge Poseidon «Il gasdotto opera strategica» Il progetto è già pronto

## IL PIANO

**ROMA** Fare presto e avviare quanto prima il cantiere del gasdotto EastMed-Poseidon. Magari riducendo i tempi di realizzazione dell'opera, per consentire all'Italia di diversificare gli approvvigionamenti di gas e ridurre la dipendenza da Mosca. «Ho sostenuto l'importanza strategica del Tap, e credo che altrettanta ne possa avere la realizzazione del Poseidon», dice la viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile Teresa Bellanova. Mancherebbe però la firma del governo italiano all'accordo internazionale. Torna in gioco il progetto, "l'altro Tap" con approdo sempre nel Salento e capacità di 10 miliardi di metri cubi all'anno, possibile raddoppio e gas in arrivo dal bacino Levantino al largo di Israele, Cipro ed Egitto. E cala il sipario sulla "stagione dei no": la politica va in pressing, il territorio e gli enti locali non alzano le barricate, Edison (quota italiana della joint venture italo-greca Igi Poseidon) continua ad "affinare" il progetto a Otranto, annunciando che «il tratto italo-greco è pronto per la fase realizzativa, avendo ricevuto tutte le autorizzazioni».

Dall'Ambasciata di Israele in Italia spiegano che «tutti i partner del progetto sono in attesa dei risultati definitivi dello studio di fattibilità, che dovrebbe essere completato entro la fine del 2022. Non c'è dubbio che l'attuale crisi in Europa stia rinnovando l'interesse per il gas del bacino orientale del Mediterraneo. In ogni caso, l'avanzamento del progetto richiederebbe l'integrazione della firma del governo italiano all'accordo già firmato dai Paesi coinvolti».

### I PASSAGGI

Insomma: manca un ultimo passaggio. «Parliamo di una infrastruttura – dice Bellanova, salentina e copresidente di Italia Viva - che potrà giocare un ruolo importante nella definizione della Puglia e del Mezzogiorno come piattaforma logistica nazionale, a patto di muoversi tutti quanti nella stessa direzione. E qui vale la pena introdurre due considerazioni. La prima: non si dà un rinnovato ruolo all'Italia in questo scenario mediterraneo se non si recupera compiutamente il gap di sviluppo e di dotazione infrastrutturale. La seconda: non dobbiamo e non possiamo più permetterci il lusso della faticosa lentezza degli iter e dell'esecuzione delle opere».

Il progetto è autorizzato dal 2010, l'accordo sulla fornitura del gas è del 2017. L'ultima proroga del decreto autorizzativo obbliga a dare l'avvio ai lavori entro ottobre 2023. Nel frattempo, il clima internazionale è molto più favorevole. Edison fa sapere che «la fase progettuale di EastMed è prevista completarsi quest'anno e, in seguito alla decisione finale di investimento, la realizzazione complessiva di EastMed-Poseidon avrà una durata di 4 anni». Inoltre, «entro la fine del 2022 prevediamo il completamento delle attività di design e di sviluppo». I contratti per la fase realizzativa «sono stati negoziati e potrebbero essere assegnati a breve». E quanto al confronto con gli attori istituzionali: «Lo sviluppo del progetto è stato trasversalmente sostenuto dalla Comunità Europea e dai Paesi coinvolti dall'opera (Israele, Cipro e Grecia), tant'è che è stato inserito nella quinta lista dei progetti di interesse comune (Pci). Una scelta ribadita a inizio 2022 dal Parlamento europeo».

L'appello a sbloccare EastMed-Poseidon arriva anche da una parte del Pd: «Chiediamo al governo di riprendere il procedimento. È importante adoperarsi su questo tema, accogliendo i benefici della storica amicizia con lo stato d'Israele», sostengono l'eurodeputata Pina Picierno, il deputato Alberto Losacco e il consigliere regionale Fabiano Amati. Disco verde pure del territorio salentino. «Il progetto – spiega il sindaco di Otranto, Pierpaolo Cariddi – è autorizzato da tanti anni. E la comunità locale si è sempre espressa favorevolmente: 15 anni fa il progetto fu presentato per la prima volta dall'amministrazione comunale. Non c'è mai stata opposizione all'infrastruttura. Noi siamo sempre stati in contatto con Igi Poseidon, che ha avviato la caratterizzazione del sito dove sorgerà la centrale di misurazione».

**Francesco G. Gioffredi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA VICEMINISTRA: INTERVENTO DECISIVO EDISON: QUATTRO ANNI PER FINIRE I LAVORI E STAVOLTA C'È ANCHE IL SÌ DAL TERRITORIO**

## Sul Messaggero

Il piano
Via al gasdotto Poseidon
Correrà parallelo al Tap con il metano da Israele

Sopra, la notizia con la ripresa del progetto Poseidon sul Messaggero del 29 marzo. Sotto, operai al lavoro in un gasdotto

Caos maggioranza

IL RETROSCENA

# E il premier attacca Conte «Le armi? Da lui più soldi»

▶«Se non si rispettano gli impegni Nato viene meno il patto della maggioranza»

▶Draghi snocciola i dati: «Dal 2018 al '21 l'aumento è stato di 3,6 miliardi di euro»

ROMA «Non possono essere messi in discussione gli impegni assunti, in un momento così delicato alle porte dell'Europa. Se ciò avvenisse verrebbe meno il patto che tiene in piedi la maggioranza». E' lapidario il commento che esce da Palazzo Chigi dopo l'incontro tra Mario Draghi e Giuseppe Conte. Fresco di conferma alla guida del M5S, l'ex premier rivendica di aver tenuto il punto, ma sul rispetto degli impegni presi dall'Italia sull'aumento delle spese militari sino al 2% del Pil, il presidente del Consiglio è pronto a mettere in gioco anche la tenuta del governo.

LE IRA

Il colloquio tra i due, durato più di un'ora e mezza, non è stato dei più sereni. Anche perché la contrarietà del M5S all'aumento delle spese militari si scontra non solo con gli impegni presi dall'Italia in ambito Nato nel 2014 - e confermati da tutti i governi - ma anche con il voto favorevole dato alla Camera anche dai grillini all'ordine del giorno presentato dalla Lega e che al Senato è stato fatto proprio prima da FdI e poi dal governo, scatenando le ira dei senatori pentastellati.

Malgrado Draghi abbia convenuto sulla necessità di un aumento graduale e spiegato che nessuno pensa di inserire nel Documento di Economia e Finanza una spesa pari al 2% già dal prossimo anno, Conte ha tenuto il punto e, anche in vista di una riunione che avrà con i senatori pentastellati prima del voto, ribadisce che gli impegni vanno rispettati ma spalmati negli anni. Un muro contro muro nel quale Draghi ha anche ricordato che le spese militari sono aumentate proprio durante i governi-Conte. «Il bilancio della difesa nel 2018 era sostanzialmente uguale al 2008 - spiegano da Palazzo Chigi - Nel 2018 si registravano circa 21 mld, nel 2021 24,6 miliardi (un aumento del 17 per cento): questi sono i dati del Ministero della difesa nei governi Conte. Tra il 2021 e il 2022 il bilancio della difesa sale invece a 26 miliardi: un aumento del 5,6 per cento».

Numeri a parte per Draghi il problema è politico anche perché sugli argomenti addotti dal M5S per non rivedere a rialzo le spese militari - caro benzina e caro bollette - il governo si è già impegnato. Pur valutando tempi e disponibilità, ciò che per il premier deve essere fuori discussione è il rispetto degli impegni presi con la Nato anche alla luce di ciò che sta accadendo in Ucraina e alle porte dell'Europa. Non è più tempo per tergiversare come accaduto negli anni precedenti. Soprattutto ora che l'Italia, insieme agli alleati atlantici, deve dimostrare quella compattezza che, dalle sanzioni in poi, ha sorpreso e messo in difficoltà Mosca. Il sospetto di rigurgiti anti-atlantici da parte dei 5S Conte ha provato a scacciarli dicendo che comunque sia il Movimento voterà la fiducia al provvedimento, ma pesa la contrarietà di molti senatori M5S e il rischio di massicce defezioni che, pur non compromettendo la tenuta numerica della maggioranza, segnerebbero una spaccatura complicata da ricucire.

Il premier Mario Draghi nel recente Consiglio d'Europa

Draghi - che più volte nei giorni scorsi ha ringraziato «il più grande partito di opposizione, FdI, per il sostegno dato al governo nei passaggi della crisi-Ucraina» - considera inaccettabile l'eventuale distinguo del primo partito sulla politica estera e, soprattutto, sull'esigenza di contribuire allo sforzo che la Nato sta facendo nell'est-Europa. A Conte lo ha detto chiaramente e ha condiviso la riflessione con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dal quale si è recato subito dopo il faccia a faccia con l'ex presidente del Consiglio, anche per informarlo della conversazione telefonica avuta nel pomeriggio con il presidente degli Stati Uniti e i leader di Francia, Germania e Regno Unito. Con la guerra alle porte dell'Europa tirarsi indietro da un impegno che ha come scadenza finale il 2028, è per Draghi incomprensibile. Ma Conte non considera chiusa la partita anche se domani il M5S dovesse votare il decreto.

Marco Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostra il tuo potere.

OCCHIALI fielmann

# I mercati

### LA GIORNATA

ROMA Gli spiragli di pace in Ucraina spingono i mercati e fanno tornare giù i prezzi del petrolio. Gli investitori scommettono su un esito positivo dei negoziati tra Mosca e Kiev e le Borse europee chiudono tutte in sostenuto rialzo. Dopo settimane di stallo, i primi segnali di progressi nei colloqui di pace riportano un po' di ottimismo sui listini. In rialzo fin dall'avvio, ieri le piazze azionarie del Vecchio continente hanno accelerato verso metà giornata, quando sono iniziate ad arrivare le prime indicazioni dai colloqui di Istanbul.

**I NEGOZIATI**

«Continueremo il nostro lavoro per arrivare a un cessate il fuoco e a una pace permanente», ha riassunto il ministro degli Esteri turco, Mevlut Cavusoglu. Ancora è presto per dire dove porteranno i negoziati, ma i segnali positivi arrivati nella giornata di ieri insieme all'annuncio di Mosca della volontà di diminuire l'attività militare in direzione di Kiev e Chernihiv sono bastati per far salire le Borse. Milano, dopo essere arrivata a guadagnare il 3%, ha chiuso con un +2,4%, Parigi con un +3% e Francoforte +2,8. Più caute Londra, che ha terminato con un +0,9%., e New York che in serata era in leggero rialzo.

# Scommessa sulla pace, le Borse tornano a salire ma sul rublo è tensione

▶I listini credono al cessate il fuoco Milano balza del 2%. Petrolio in calo

▶Sale la moneta russa, Mosca vuole ripagare bond in dollari in divisa locale

Gli investitori ieri hanno concentrando gli acquisti su banche e auto, tra i settori finora più penalizzati a causa dell'esposizione verso la Russia. Venduti invece i titoli europei della difesa, saliti nelle ultime settimane. A Piazza Affari è balzata così UniCredit (+7,5%), fra i titoli scesi di più sul listino nelle ultime settimane, ma sono salite anche Intesa Sanpaolo (+5,7%) e banco Bpm (+5,3%). Scatta anche Stellantis (+6,6%), mentre scivolano Leonardo (-2,4%) e i titoli petroliferi. L'Eni ha ceduto l'1,3% e Tenaris il 2,7% . A zavorrare il comparto l'arretramento delle quotazioni del greggio, con il Brent giù del 3%.

Intanto, mentre la moneta russa recupera intorno al 10% e risale ai massimi da quando è stata invasa l'Ucraina, Mosca sta mettendo a punto il riacquisto in rubli del debito denominato in dollari in scadenza la prossima settimana. La Russia ha reso noto di aver già completato con successo, nonostante le sanzioni occidentali, il pagamento - in valuta americana - di cedole in scadenza nel 2035 per 102 milioni. Ma già si profila la prossima sfida finanziaria: il rimborso di obbligazioni per 2 miliardi di dollari in scadenza all'inizio della prossima settimana. Si tratta del primo pagamento dopo la scadenza del 31 marzo, fissata dal Cremlino, per trasformare in rubli tutte le transazioni con la Federazione Russa, dal gas ai bond. Proprio ieri il ministero delle Finanze ha fatto sapere di voler riacquistare - ripagandoli in rubli al 100% del valore più la cedola maturata - gli Eurobond in scadenza il 4 aprile. La condizione tuttavia è che il pagamento sarà effettuato in rubli in base alla quotazione ufficiale della banca centrale russa. Condizioni decisamente penalizzanti per i detentori stranieri dei titoli, ma che potrebbero invogliare invece gli investitori russi. Il tutto riducendo notevolmente il possibile esborso per Mosca visto il forte divario fra il cambio rublo-dollaro ufficiale e quello sul mercato parallelo: nel primo caso servono 93 rubli per un biglietto verde, mentre in transazioni non ufficiali si viaggia intorno ai 130.

**I PAGAMENTI**

Mosca infine insiste anche per farsi pagare il gas esportato in Europa in rubli. «Le aziende straniere possono acquistare rubli con euro e dollari e pagare così il gas. Di fatto niente è cambiato», ha detto ieri il portavoce del Cremlino Peskov. Una richiesta rispedita di nuovo al mittente dai Paesi del G7 e dall'Unione europea. Bruxelles ha ribadito ieri che ci sono dei «contratti espressamente stipulati» che prevedono «dei pagamenti in euro o dollari» e quindi i partner del G7 e dell'Ue «hanno concordato di chiedere alle società di non cedere a tale richiesta».

**Jacopo Orsini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SACCHI DI SABBIA PER PROTEGGERE LE STATUE**

Volontari accumulano sacchi di sabbia per proteggere il monumento alla principessa Olga, Sant'Andrea, Cirillo e Metodio nella capitale ucraina Kiev (foto AFP)

**LA RUSSIA INSISTE PER FARSI PAGARE IL GAS CON LA SUA VALUTA IL NO DI EUROPA E PAESI DEL G7**

**BRUXELLES: CI SONO DEI CONTRATTI DA RISPETTARE ABBIAMO DETTO DI NON CEDERE ALLE RICHIESTE**

# Cosa succede se la Russia stacca il gas?

▶Da Mosca arrivano 29 miliardi di metri cubi l'anno. Serviranno fino a 3 anni per sostituire le forniture. In inverno possibili razionamenti

Cosa accadrebbe all'Italia se la Russia tagliasse da un giorno all'altro le sue forniture di gas? Nonostante l'affannosa ricerca di forniture alternative, per i prossimi due inverni la situazione potrebbe non rivelarsi semplice. Ecco tutti i nodi che dovranno essere sciolti.

### QUANTO GAS IMPORTA L'ITALIA DALLA RUSSIA?

Oltre il 95 per cento del gas naturale consumato in Italia viene importato dall'estero. Negli ultimi anni le importazioni dalla Russia sono cresciute, sia in percentuale che in valore assoluto. Si è passati dai circa 20 miliardi di metri cubi, pari a, grosso modo, il 25 per cento dei consumi, nel 2011, agli attuali 29 miliardi di metri cubi nel 2021, pari al 38 per cento dei consumi.

### COSA SUCCEDE SE PUTIN DAL BLOCCA LE FORNITURE?

Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, in una recente informativa al Parlamento ha spiegato che nel breve termine, grazie all'atteso miglioramento delle condizioni climatiche, è prevista una riduzione della domanda per uso civile di circa 40 milioni di metri cubi di gas al giorno. Dunque, ha spiegato, una completa interruzione dei flussi dalla Russia in questo momento, non dovrebbe comportare problemi di fornitura interna. A meno che non ci siano picchi inattesi di freddo per cui sarebbe necessario riattivare i riscaldamenti. I picchi potrebbero comunque essere coperti attingendo agli stoccaggi che, però, in questo periodo sono particolarmente vuoti.

### CHE PROSPETTIVE CI SONO PER IL PROSSIMO INVERNO?

È il passaggio più delicato. Eni ha dichiarato che entro questo inverno sarà in grado di sostituire il 50 per cento del gas Russo con gas proprio. Ma non basterà. È stato ancora una volta il ministro Cingolani a chiarire che i prossimi due inverni non saranno semplici da affrontare senza gas russo. «Per i prossimi due inverni», ha spiegato il ministro, «sarebbe complesso assicurare tutte le forniture al sistema italiano e, pertanto, sarà necessario dotarsi di strumenti di accelerazione molto efficaci per gli investimenti che servono».

### C'È LA POSSIBILITÀ DI RAZIONAMENTI?

La risposta è sì. Esistono piani del governo per introdurre misure di flessibilità sui consumi di gas (come l'interrompibilità nel settore industriale, che agisce per brevi periodi settimanali in caso di picchi della domanda) e sui consumi di gas del settore termoelettrico, dove esistono misure di riduzione del carico in modo controllato e misure di contenimento dei consumi in tutti gli altri settori. Potrebbe essere imposta una riduzione della temperatura dei riscaldamento domestico e degli uffici pubblici, oltre ad altre misure di risparmio energetico.

### QUANTO TEMPO SERVE PER SGANCIARSI DALLA RUSSIA?

La stima più attendibile è di tre anni. Il governo italiano, insieme a Eni, ha effettuato numerose missioni presso i Paesi produttori (Qatar, Algeria, Angola e Congo), per diversificare le forniture. Si stima che questi Paesi possano arrivare complessivamente a ridurre la dipendenza dalla Russia per circa 20 miliardi di metri cubi l'anno. L'incremento di importazioni del gas algerino, per esempio, con le infrastrutture attuali, è ipotizzabile sino a 9 miliardi di metri cubi l'anno, altri 2,5 miliardi dalla Libia. Il Tap può portare da subito 1,5 miliardi in più. Poi ci sono i volumi di gas liquefatto egiziano dell'impianto di Dalmietta (1,6 miliardi in più). Oltre ai rigassificatori. Snam come noto, è alla ricerca di due navi in grado di processare 10 miliardi di metri cubi l'anno. Ma la messa in esercizio richiede 12-18 mesi. Poi ci sono i rigassificatori italiani che hanno una capacità inutilizzata di 4,5 miliardi.

### CI SARÀ UNA RIDUZIONE DEI PREZZI DEL GAS?

I prezzi del gas sono destinati probabilmente a rimanere a lungo più alti che in passato, anche se inferiori ai picchi raggiunti allo scoppio della guerra in Ucraina. Lo scorso anno l'oro blu scambiava a 20 euro al Megawattora, a inizio marzo di quest'anno ha toccato un picco di 345 euro per poi chiudere poco sopra i 200 euro. Nell'ultima settimana il gas ha scambiato attorno ai 110 euro al Megawattora. In Europa si è iniziato a discutere di un possibile tetto al prezzo la cui asticella, anche se mai confermata, è stata indicata attorno agli 80 euro al Megawattora.

**Andrea Bassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I NUMERI**

**76 miliardi**
Il consumo di gas in metri cubi in Italia lo scorso anno. Si tratta di un aumento del 7,2% sul 2020, un anno contraddistinto da un calo generalizzato della domanda di energia

**29 miliardi**
Il gas importato dalla Russia è aumentato del 2,3% sul 2020, con circa 29 mld di metri cubi. Mosca è ancora la prima fonte di provenienza del metano per l'Italia

**3,3 miliardi**
A fronte degli oltre 76 miliardi di metri cubi di gas consumato in Italia, quello prodotto nel Paese lo scorso anno è stato di soli 3,3 miliardi di metri cubi. Dato in costante calo

# I riflessi della guerra

# Dietrofront del Veneto sul voto pro-Crimea Imbarazzo nella Lega

▶Approvato un ordine del giorno del Pd che sconfessa l'appoggio a Putin del 2016

▶I filo-russi Valdegamberi e Sandonà si mettono assenti, Fdi non partecipa

Roberto Ciambetti e Stefano Valdegamberi a Yalta nel 2017

## LA SEDUTA

VENEZIA Dietrofront del Veneto sul sostegno alla Russia nell'annessione della Crimea. A portare la maggioranza zaian-leghista ad ingranare di fatto la retromarcia, rispetto alla discussa risoluzione approvata nel 2016, è stato ieri il Partito Democratico, proponendo insieme al resto dell'opposizione giallo-rosso-verde in Consiglio regionale un ordine del giorno che nel merito sconfessa la deliberazione di allora. Palpabili la rabbia e l'imbarazzo all'interno del centrodestra: i filo-russi Stefano Valdegamberi del Misto e Luciano Sandonà della Lega sono figurati temporaneamente assenti al momento del voto, mentre i Fratelli d'Italia non lo hanno espresso, in una giornata che ha visto iniziative analoghe anche in Lombardia e in Liguria.

## I TESTI

Già all'epoca il Nordovest aveva imitato il Nordest nel supporto a Mosca, bersaglio delle sanzioni Ue dopo quello che era stato definito «il riconoscimento del principio di autodeterminazione» da parte della Crimea. Indubbiamente però era stato il Veneto il simbolo di quella mobilitazione, con tanto di visita ufficiale a Yalta, guidata dal presidente dell'assemblea legislativa Roberto Ciambetti. In questo quadro il 18 maggio 2016 era stato licenziato il testo che impegnava lo stesso Ciambetti, oltre che il governatore Luca Zaia, «ad attivarsi presso il Governo ed il Parlamento Nazionale e le Istituzioni Europee per la revisione dei rapporti tra l'Unione Europea e la Federazione Russa, evidenziando i danni irreversibili alla nostra economia provocati dalle loro scelte scellerate ed irresponsabili». Parole che sono state ritenute incompatibili dai dem, e dalle altre minoranze, con il documento approvato da Palazzo Ferro Fini lo scorso 2 marzo, quello che «condanna l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia», «esprime solidarietà e vicinanza al popolo ucraino» e chiede «un immediato cessate il fuoco, che porti al ritiro delle truppe russe e alla ripresa di un dialogo favorito dall'Unione Europea».

### LE DUE RISOLUZIONI

Il 18 maggio 2016 viene approvata la risoluzione che attacca le sanzioni dell'Ue alla Russia, evidenziando «danni irreversibili alla nostra economia» e lamentando «scelte scellerate ed irresponsabili».

Il 2 marzo 2022 viene approvata la risoluzione che «condanna l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia», «esprime solidarietà e vicinanza al popolo ucraino» e chiede «un immediato cessate il fuoco».

### IL LEGHISTA PAN: «VOTIAMO A FAVORE ALTRIMENTI SUI GIORNALI PASSIAMO PER CATTIVI E SOVRANISTI...»

## LE SCINTILLE

Ecco quindi l'ordine del giorno depositato ieri dai consiglieri regionali Giacomo Possamai, Vanessa Camani, Jonatan Montanariello, Francesca Zottis, Anna Maria Bigon e Andrea Zanoni (Pd), ringraziati per questo dal segretario veneto Andrea Martella, nonché Erika Baldin (Movimento 5 Stelle), Arturo Lorenzoni (Misto), Elena Ostanel (Il Veneto che vogliamo) e Cristina Guarda (Verdi), a corredo del progetto di legge sulla promozione dei diritti umani presentato dalla leghista Laura Cestari (e varato all'unanimità). «Con questo provvedimento impegniamo la Giunta a non considerare "valido" il contenuto della risoluzione di sei anni fa», ha spiegato il capogruppo dem Possamai. Ma in aula sono volate scintille. «È da condannare un'invasione armata, ma in Crimea non c'è stata alcuna guerra», ha affermato Valdegamberi. «Vogliamo usare il senno del poi? Perfetto, ma usiamolo per tutti, per i consiglieri regionali di allora e per i segretari di partito», ha aggiunto Alberto Villanova, presidente dell'intergruppo Lega-Liga, citando le dichiarazioni passate di Enrico Letta e Matteo Renzi, che da presidenti del Consiglio avevano rimarcato l'importanza delle relazioni commerciali con la Russia di Vladimir Putin. La proposta delle opposizioni è stata definita «pretestuosa» e «inutile», Ciambetti l'ha ritenuta «un tentativo di strumentalizzare una tragedia come quella vissuta dalle vittime di questa guerra», Raffaele Speranzon ha annunciato che Fdi non avrebbe partecipato al voto pur «rimanendo fermo sulle proprie posizioni di condanna dell'invasione russa», il leghista Giuseppe Pan ha aggiunto che in materia di diritti umani bisognerebbe piuttosto introdurre «la pena di morte» per il marocchino che ha ucciso l'anziano di Pieve di Soligo. Malgrado defezioni e distinguo, tuttavia, alla fine 36 voti favorevoli sono saltati fuori. «Altrimenti sui giornali – ha concluso lo stesso Pan – noi passiamo come leghisti, cattivi, sovranisti, putiniani...».

**Angela Pederiva**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Arrivati finora 17.583 profughi «Verifiche contro gli intrusi»

## L'ACCOGLIENZA

VENEZIA Finora in Veneto sono stati identificati 17.583 profughi in arrivo dall'Ucraina, ma quelli attualmente ospitati sono circa 10.000. Il conto è stato reso possibile dal fatto che la Regione ha prescritto alle Ulss di verificare i documenti dei fuggiaschi, per l'85% donne e bambini, nel momento in cui li sottopongono al tampone obbligatorio. «Così scongiuriamo anche il rischio che in questo flusso si infili qualcuno che invece non scappa dalla guerra», chiosa il presidente Luca Zaia, condividendo il timore lanciato dal suo omologo Massimiliano Fedriga in Friuli Venezia Giulia.

COMMISSARIO Luca Zaia

## IL PUNTO

In veste di commissario per l'emergenza, Zaia fa il punto sulla macchina dell'accoglienza nei vari territori, in aggiunta agli aiuti oltre confine come ad esempio l'invio dei 7 bilici contenenti l'ospedale da campo donato nel 2020 dal Qatar e ora ceduto alla Protezione civile nazionale. Rispetto al totale degli ucraini al momento presenti in Veneto, circa 6.000 sono ospiti di parenti e amici, 2.000 hanno trovato alloggio grazie alle associazioni, 1.700 dimorano nei Centri di accoglienza straordinaria e 389 stanno negli hub di prima accoglienza gestiti dalla Regione (79 ad Asiago, 92 a Isola della Scala, 78 a Monselice, 70 a Noale e 70 a Valdobbiadene). «Nell'ultima settimana registriamo una media di circa 400 arrivi al giorno, ma almeno la metà è solo in transito», specifica Zaia. I test anti-Coronavirus hanno indicato un tasso medio di positività pari al 2,8%, quando quello relativo alla popolazione veneta è stato ieri di 9,7%. Al tampone si sono sottoposti per il 70,7% femmine e per il 29,3% maschi. Gli under 14 rappresentano il 35,8%, mentre il 51,5% delle persone accolte ha tra 15 e 49 anni. Le vaccinazioni effettuate sono complessivamente 2.699 (per il 67,5% contro il Covid) e hanno coinvolto 2.211 soggetti. Il 20,1% delle iniezioni ha riguardato i ragazzini. Quanto alla solidarietà, sono arrivate 5.118 offerte di alloggio per un totale di 11.780 posti-letto e 2.958 donazioni per un ammontare di 666.891,78 euro.

## LA ROTTA

Nel frattempo Fedriga ha ribadito a *Radio Capital* la preoccupazione che si mescolino le ondate dei richiedenti asilo: «I minori non accompagnati che arrivano dall'Ucraina hanno tra i 6 e i 14 anni, dalla rotta balcanica arrivano sedicenni e diciassettenni dichiarati. È chiaro che non si possono mischiare questi flussi, si rischia di fare un danno a queste persone. Così come l'accoglienza di donne e bambini non può essere mischiata con i giovani uomini che arrivano dalle rotte balcaniche, altrimenti rischiamo davvero di fare il caos».

**A.Pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'allarme degli editori «Pirateria in aumento servono azioni comuni»

▶Report Ipsos: oltre 300 mila furti digitali al giorno. Bruciati 13 mila posti di lavoro

▶Studenti e professionisti nel mirino L'Aie: «Sì a incentivi e più controlli»

### Il fenomeno della pirateria editoriale

**322.000** sono gli atti di pirateria quotidiana

**35%** sono gli italiani che usano illegalmente materiale editoriale

**56%** sono i professionisti che usano illegalmente materiale editoriale

**771 milioni di euro** è il mancato fatturato del settore causato dalla pirateria

**5.400** sono i posti di lavoro diretti "bruciati" dalla pirateria

**13.100** sono i posti di lavoro indiretti "bruciati" dalla pirateria

**1,88 miliardi di euro** è il danno complessivo al Pil italiano

**68%** sono gli italiani che ritengono "difficile" essere puniti per atti di pirateria

**250 milioni di euro** sono le perdite annue per i giornali

L'Ego-Hub

IL FOCUS

ROMA In Italia la pirateria digitale di libri e giornali è in crescita (+5% sul 2019) e viene praticata da oltre la metà dei professionisti e dall'81% degli studenti universitari, ovvero dai segmenti culturalmente più preparati della popolazione. Un fenomeno di massa, perché nel 2021 gli atti di pirateria sono stati ben 322.000 al giorno con danni pesantissimi quantificati in 771 milioni di euro per i libri cui si aggiungono 250 milioni per i quotidiani come stimato dalla Fieg (Federazione degli editori dei giornali).

### APPELLO GENERALE

I dati sulla diffusione della pirateria digitale emergono da una indagine condotta dall'Ipsos per l'Associazione italiana degli editori (Aie) che è stata presentata durante un incontro tenuto al ministero della Cultura a Roma.

La portata del fenomeno è allarmante perché - come ha spiegato Ricardo Franco Levi, presidente dell'Aie - i libri piratati mandano in fumo il 31% dell'intero fatturato del settore, danneggiano l'economia del Paese sottraendo al Pil 1,88 miliardi e impediscono la creazione di 13.100 posti di lavoro, compresi quelli dell'indotto. Tutto questo perché gli investimenti e il talento delle persone che lavorano nel settore vengono umiliati da enormi quantità di fotocopie illegali, file digitali messi in circolazione ignorando ogni limite, scambi di password sugli abbonamenti.

Il dettaglio dei dati Ipsos-Aie è impressionante. La saggistica ci rimette 36 milioni di copie e 423 milioni di fatturato. L'editoria universitaria vede andare in fumo 6 milioni di libri e 230 milioni di fatturato. Le pubblicazioni per i professionisti (banche dati comprese) poi sono una via crucis: 2,8 milioni di copie in meno e mancata creazione di valore per 118 milioni. Anche per i quotidiani, come detto, i danni quantificati dal presidente della Fieg Andrea Riffeser Monti sulla base di una ricerca del 2020 sono gravosi e ammontano a circa 250 milioni.

La perdita di posti di lavoro e la mancata valorizzazione del talento di chi lavora nel settore sono fenomeni molto preoccupanti anche per Giuseppe Moles, sottosegretario con delega all'editoria, che si è detto preoccupato. «Il lavoro va difeso - ha detto Moles - I prodotti frutto dell'ingegno sono un valore e come tali vanno sostenuti. Bisognerebbe pensare a un'azione collettiva da affiancare alla necessaria azione repressiva. Dovremmo lavorare tutti insieme a una educazione digitale che porti a un utilizzo sano degli strumenti digitali».

Già, ma chi sono i "pirati"? In grande maggioranza si tratta di universitari e professionisti. «Persone che nella grandissima maggioranza dei casi - ha sottolineato Levi - non possono accampare alibi economici o negare le conseguenze del loro comportamento». Che fare, dunque? Secondo gli editori da una parte occorre varare incentivi alla domanda, perché accompagnare i giovani all'acquisto di un prodotto editoriale li spinge verso comportamenti virtuosi, e dall'altra premere l'acceleratore su multe, sequestri e chiusure di canali di diffusione illegale di testi. La collaborazione di Agcom, l'Autorità che regola il settore, e della Guardia di Finanza resta un tassello fondamentale.

**Diodato Pirone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il giallo hard

## Uccisa e fatta a pezzi Il suo ex confessa: «Un gioco erotico»

### LA VICENDA

**1 L'ULTIMO SPETTACOLO**
Charlotte Angie, nome d'arte di Carola Maltesi, è una pornostar. L'11 marzo è in programma il suo ultimo spettacolo, ma lei non si presenta. È gia morta.

**2 IL CORPO GETTATO NEL DIRUPO**
Il 20 marzo un residente di Borno, in Val Camonica, avvista dei sacchi della spazzatura in un burrone. Emergono i resti di un cadavere di donna

**3 RICONOSCIUTA GRAZIE AI TATUAGGI**
La ventiseienne aveva sul corpo undici tatuaggi e sette sono stati identificati dai suoi fan. Così gli investigatori sono risaliti all'identità di Carol Maltesi

**4 LA CONFESSIONE DEL BANCARIO**
Lunedì il bancario fidanzato della giovane si è presentato ai carabinieri. Nell'interrogatorio è crollato e ha confessato

Carol Maltesi, in arte Charlotte Angie, uccisa e fatta a pezzi

L'OMICIDIO

RESCALDINA Una casa di ringhiera in una vecchia cascina. A un lato del ballatoio, al primo piano, c'è l'appartamento di Carol Maltesi e in fondo quella di Davide Fontana. «Andavano e venivano spesso. Mi capitava di vederli passare, mentre stendevo. Lui in mutande, lei nuda», racconta la vicina Sara. Ma da dicembre nessuno ha più visto Carol, in arte Charlotte Angie, stella di Olyfans, attrice porno in rampa di lancio, assai richiesta nei locali milanesi. Spesso girava film all'estero e nessuno se ne è preoccupato più di tanto.

E invece la ventiseienne era sempre lì, nel suo monolocale: il volto bruciato e sfigurato, fatta a pezzi, almeno una quindicina, chiusi in quattro sacchi della spazzatura e infilati nel congelatore che il suo assassino ha comprato apposta. Finché Davide Fontana, bancario di 43 anni, ha deciso di disfarsene gettandoli in un dirupo in montagna. Nell'interrogatorio di lunedì notte ha confessato: «Pagherò per quello che ho fatto. Non ero più in grado di tenermi dentro tutto questo».

### GIOCO EROTICO

Eppure per settimane, raccontano gli investigatori, ci è riuscito benissimo. Ha cancellato prove, depistato, risposto al telefono della ragazza, continuato come se nulla fosse la sua vita di bancario in smart working con la passione per la fotografia e il cibo. Sempre lucido e controllato, l'insospettabile assassino della porta accanto. «Ho ucciso Carol durante un gioco erotico, l'ho colpita con un martello. Poi non ho capito più niente», ha detto agli inquirenti. Ora è in carcere a Brescia, con l'accusa di omicidio volontario aggravato, distruzione e occultamento di cadavere. Lui e Carol, mamma di un bimbo di 6 anni affidato al padre, si conoscevano da un anno e mezzo, lo scorso giugno lei si è trasferita a Rescaldina e due mesi dopo lui l'ha seguita. «L'ho incrociato l'ultima volta domenica scorsa. Era tranquillissimo, andava a fare la spesa. Ci aveva insospettito non vedere più Carlos, il bimbo di Carol che lei portava qui ogni due settimane - riflette una vicina - Tanto che mio figlio, con cui giocava in cortile, gli ha chiesto dove fosse. "A Verona da suo padre", ha risposto lui senza fare una piega».

A legare omicida e vittima è stata, all'inizio, la fotografia: lei voleva farsi strada nel mondo dell'hard, lui ama ritrarre. «Scatto per passione, sperimento, esploro. La banalità mi annoia», si descrive sul suo blog di cucina "Uomoallacoque" in cui posta piatti gourmet. E poi c'è un altro profilo instagram, sempre dedicato alla fotografia, ma di tutt'altra ispirazione: solo ragazze, con nomi di fantasia, in biancheria intima e atteggiamenti seducenti. Tra le ultime foto pubblicate, lo scorso 13 marzo, quelle di Carol ormai morta e citata come Charlotte Angie. «Avevano un buon rapporto, le prime volte lui l'aveva anche accompagnata sul set, non credo che fosse innamorata ma tra loro c'era sicuramente più di una complicità», ricorda Emanuela, ex collega del negozio di abbigliamento del centro commerciale di Rescaldina. «All'inizio era una relazione professionale, poi lui ha preso l'appartamento di fianco. Stavano insieme e lei si fidava, Davide aveva anche le chiavi della casa di Carol». Nemmeno un'ombra o un sospetto, anche se «una volta mi ha detto che le erano spariti dei soldi dalla cassaforte, credo qualche migliaia di euro, e che solo lui e il suo ex sapevano dove trovarli». Erano risparmi messi da parte «per il bimbo, per il suo futuro, lei però non l'ha mai accusato di nulla».

**L'UOMO HA USATO IL TELEFONO DELLA VITTIMA E RISPOSTO AI MESSAGGI. LE HA ANCHE PAGATO L'AFFITTO PER NON DESTARE SOSPETTI**

**LE TELECAMERE LO HANNO RIPRESO LUNGO LA STRADA DI MONTAGNA IN CUI SI È DISFATTO DEL CORPO DI LEI**

### I MESSAGGI

All'apparenza è una relazione spigliata, ma Davide Fontana un passo alla volta si insinua nella vita di lei. Usa abitualmente la macchina di Carol, mentre la sua è ferma in giardino, l'aiuta nelle incombenze quotidiane. La conosce a tal punto che non è un problema spacciarsi per Carol dopo averla uccisa. Per allontanare i sospetti prende il suo telefono e risponde ai messaggi al posto della ragazza. Scrive alla madre malata che vive a Sesto Calende, all'ex compagno che abita a Verona con il figlio Carlos. Accampa scuse dicendo che è in viaggio, è impegnata in servizi fotografici all'estero.

### LA COLLEGA

La collega Sabrina Ice telefona: «Sono sconvolta perché la scorsa settimana mi ha risposto Davide. Mi ha raccontato che era andata via e lui credeva fosse a Padova». L'omicida, nel frattempo, si è liberato del corpo, ritrovato da un residente il 20 marzo in un burrone sui monti tra Bergamo e Brescia. Spunta una mano, poi vari pezzi del corpo, i carabinieri descrivono i tatuaggi e i fan riconoscono Charlotte Angie. Due giorni fa Davide Fontana, accompagnato da un'amica, si presenta ai carabinieri per fornire informazioni sulla scomparsa di Carol, ma pasticcia, si contraddice e nel frattempo gli investigatori hanno le immagini delle telecamere che lo riprendono (sulla macchina di lei) lungo la strada dove ha buttato i sacchi. «Ho scelto Borno perché qui venivo in vacanza da bambino», ha detto agli investigatori.

**Claudia Guasco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mose, sequestro da 1 milione al "grande accusatore" Savioli

▶La Finanza ha scoperto alcune polizze che erano state intestate alla moglie

▶L'ex membro del Consorzio Venezia Nuova sosteneva di essere nullatenente

## LA CONFISCA

**VENEZIA** Per tre anni quel provvedimento, inserito nero su bianco nella sentenza firmata dal gup di Venezia Gilberto Stigliano Messuti, era rimasto lettera morta. Questo perché il trevigiano Pio Savioli, 76 anni, ex componente del direttivo del Consorzio Venezia Nuova poi diventato uno dei grandi accusatori nel processo Mose, aveva sempre dichiarato di non disporre di una cifra simile: il suo debito con lo Stato, come appunto quantificato dalla giustizia, era di 1,2 milioni. Il nucleo di polizia economica finanziaria della Guardia di finanza di Venezia, però, ha scoperto che in realtà la famiglia Savioli non era esattamente nullatenente: gli uomini delle Fiamme gialle hanno trovato una serie di polizze assicurative intestate alla moglie di Savioli. Per gli investigatori, però, si tratterebbe di pratiche aperte con il denaro del marito, motivo per cui è partita la confisca dell'equivalente del «profitto del reato», per l'esattezza 1.166.311 euro. Si tratta di polizze di vario tipo che, dopo un determinato numero di anni, permettono la riscossione della somma accumulata.

«La Procura non ha smesso di dare la caccia alle somme non ancora pagate - commenta il procuratore aggiunto di Venezia Stefano Ancillotto, che insieme ai colleghi Paola Tonini e Stefano Buccini prese parte al pool coordinato da Carlo Nordio che il 4 giugno 2014, con la retata storica, scoperchiò il vaso di Pandora della corruzione intorno al Mose - Andiamo in esecuzione con tutte le sentenze passate in giudicato». Con questo provvedimento sono più di 40 i milioni di euro recuperati dal fisco grazie all'inchiesta. In molti hanno già pagato i loro debiti ma c'è ancora qualcosa da sistemare. Sulla confisca i coniugi Savioli, però, tramite il loro legale, l'avvocato Massimo Benozzati, annunciano battaglia: «I miei assistiti contestano l'erroneità dei beni aggrediti - spiega l'avvocato - in quanto la maggior parte delle somme fanno riferimento alla moglie e dunque non erano dei beni confiscabili». Motivo per cui Benozzati presenterà a breve un incidente di esecuzione di fronte al gip.

### TESTIMONE PREZIOSO

Savioli insieme a Piergiorgio Baita, Nicolò Buson, Mirco Voltazza e Claudia Minutillo era entrato di diritto nell'alveo dei "grandi accusatori". Quelle persone, cioè, per dirla con le parole dello stesso Ancillotto, «senza le quali non si sarebbe mai fatto il processo del Mose». Il loro era stato l'ultimo ramo giudiziario dell'inchiesta, concluso con una serie di patteggiamenti nel marzo del 2019. Savioli aveva concordato con l'accusa una pena (sospesa) a un anno e otto mesi con la confisca appunto di 1,2 milioni. Insieme a lui avevano concordato una pena a due anni (complessivi perché in continuazione con il patteggiamento del 5 dicembre 2013 per il sistema delle false fatture della Mantovani) l'ex presidente della Mantovani, Baita, l'ex segretaria di Giancarlo Galan ed ex amministratore di Adria Infrastrutture, Minutillo e l'intermediario padovano Voltazza. Un anno e 8 mesi la pena finale (identica a quella di Savioli) per l'ex direttore amministrativo della Mantovani Nicolò Buson. Le confische imposte dal gup, allora, avevano raggiunto la cifra totale di 23 milioni di euro. Le accuse, a vario titolo, erano di corruzione e reati fiscali. Tutti gli imputati hanno beneficiato dello stesso trattamento: la sospensione condizionale della pena, la riduzione di un terzo sul massimale della pena (dovuto alla scelta del rito) e dei due terzi per l'attenuante speciale concessa dalla legge Severino a chi aiutava la procura a scoprire reati di corruzione.

**Davide Tamiello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PM ANCILOTTO: «LA PROCURA NON HA MAI SMESSO DI DARE LA CACCIA ALLE SOMME ANCORA NON PAGATE»**

**INCROSTAZIONI**
**Le foto dell'intervento della Guardia di Finanza che ha verificato la scarsa manutenzione delle paratie**

# Indagine della Finanza sulle dighe mobili senza manutenzione

▶È stata verificata la presenza di alghe e cozze sulle paratie

## LA GRANDE OPERA

**VENEZIA** Il colore giallo delle dighe mobili, che è un po' il marchio del Mose, quasi non si intravvede più. Le enormi paratoie, in acqua anche da nove anni, sono ormai tappezzate di "vita" marina. Alghe, cozze che hanno prosperato indisturbate, grazie alla totale mancanza di manutenzione. Sono impressionanti le immagini ravvicinate delle paratoie sollevate girate dalla Guardia di Finanza. Documentazione delle due ispezioni organizzate, tra la primavera e l'estate dell'anno scorso, nell'ambito dell'inchiesta della Corte di conti sulle criticità del Mose.

### LE ISPEZIONI

In un momento di totale stallo dei lavori, per la crisi del Consorzio Venezia Nuova, nonché di grande tensione ai vertici della governance del Mose, la Procura contabile spinse perché si facessero queste verifiche sul campo per fare chiarezza sull'entità dei danni. I finanzieri del Nucleo di polizia economica e finanziario di Venezia, in collaborazione con il Reparto operativo aeronavale, che mise a disposizione i sub, per due volte andarono alle bocche di porto a documentare lo stato del Mose. Le paratoie, per l'occasione, furono sollevate, i sub si immersero per riprendere da vicino le pareti incrostate. Piccole porzioni furono ripulite, come mostrano le immagini, anche dai militari sulle barche d'appoggio, con un semplice raschietto. Si vide che l'antivegetativo aveva evitato il peggio.

In generale gli accertamenti esclusero un degrado irreparabile, che pure si temeva, ma confermarono i danni. Ora l'inchiesta contabile sta continuando con lo scopo di appurare eventuali costi aggiuntivi legati a questi danni, ai ritardi dei lavori, alla mancata manutenzione. Nel frattempo, nell'ultimo mese, l'impasse del Cvn è stato superato. I lavori di completamento della grande opera sono in fase di riavvio. Ma la manutenzione delle 78 dighe mobili aspetta ancora.

### I CONTROLLI

E pensare che, secondo il progetto, ogni paratoia doveva essere sottoposta a una manutenzione ordinaria ogni 5 anni e ad una straordinaria ogni 15. Un ciclo continuo di montaggio e smontaggio delle enormi strutture. Si calcolava che a regime le paratoie da manutenere sarebbero state in media 18 l'anno: 7 in manutenzione straordinaria e 11 in ordinaria. Tutto ancora sulla carta. Ma le prime paratoie sono sott'acqua dal 2013, ben oltre i 5 anni della manutenzione ordinaria! Per alghe e cozze una pacchia che continua.

**Roberta Brunetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA


# TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

**MAGGIORI INFORMAZIONI:** Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

## VENDITE DELEGATE ASSET

### IMMOBILI COMMERCIALI

**Esecuzione Immobiliare n. 142/2018**
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Giovanni Orso
**CASTELFRANCO VENETO (TV) – Via San Pio X n. 245 – LOTTO 1**, piena proprietà 100% di **opificio industriale** costituito da due corpi di fabbrica principali, collegati tra loro da una tettoia, oltre alle aree di pertinenza. I beni in perizia vengono così identificati: - fabbricato Est: composto dalla palazzina uffici, dal magazzino e dal laboratorio, per complessivi mq 4.798 circa, oltre all'area scoperta di pertinenza di mq 4.848 circa; - fabbricato Ovest: composto da un laboratorio di mq 1.083 circa oltre all'area scoperta di pertinenza di circa mq. 1.498 circa. Si rileva la presenza di amianto nelle coperture e nel contro-soffitto di alcuni edifici nonché di difformità catastali di cui si fa espresso rinvio alla perizia di stima depositata. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 1.033.600,00**. Offerta minima Euro 775.200,00. **LOTTO 2**, piena proprietà 100% di **terreno edificabile** uso residenziale di complessive 1.860 mq commerciali con capacità edificatoria di 1.597 mc, di forma rettangolare, pianeggiante, attualmente destinato a prato. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 100.800,00**. Offerta minima Euro 75.600,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 15/06/2022 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, Dott. Giovanni Orso. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, Dott. Giovanni Orso con studio in Castelfranco Veneto, Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721722 int. 217 oppure 0423/721982 email esecuzioni@contecervi.it).

## VENDITE EX-ACTA

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**RGE 373/2013**
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Avv. Eva Fratter
**SUSEGANA (TV) – Loc. Colfosco, Via Mercatelli Maglio n. 43 – Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **abitazione** popolare sviluppata su tre piani fuori terra ed un locale cantina interrato con garage al p. terra ed area urbana di mq 172 comune alle medesime unità. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 67.500,00. Rilancio minimo Euro 1.500,00. **Vendita senza incanto il giorno 08/06/2022 alle ore 15:45** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, Viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Eva Fratter in Treviso, Via Generale Armando Diaz 20. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

## VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Esecuzione Immobiliare n. 330/2018**
GE Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott. Bruno Mesirca
**TREVISO (TV) – Via Pisa nn. 16, 18 e 20 – LOTTO UNICO**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte del "Condominio Palazzo Pisa" **complesso immobiliare** composto da complessivi 60 alloggi, 60 autorimesse e 60 cantine). In dettaglio, per l'intero: - N. 51 appartamenti, di cui N. 36 con cantina ad uso esclusivo al piano terra e N. 15 senza cantina; - N. 17 autorimesse, di cui N. 15 con cantina e N. 2 senza cantina, quanto sopra compreso in un complesso residenziale condominiale che si sviluppa su sette livelli fuori terra di tre fabbricati edificati in adiacenza tra loro (di cui al M.N. 1771) e che è dotato di area scoperta pertinenziale (di cui al M.N. 1772 sub 1); N. 34 autorimesse comprese in un fabbricato accessorio (di cui al M.N. 1770) che è edificato a nord del complesso residenziale di cui ai punti precedenti e che si sviluppa interamente a livello seminterrato; - N. 1 lastrico solare, compreso nel fabbricato accessorio (di cui al M.N. 1770); - N. 1 area urbana ad uso esclusivo di cui al M.N. 1772 sub 2. Locati con contratto scadente il 4.9.2027. **Prezzo base Euro 2.400.000,00**. Offerta minima Euro 1.800.000,00. Aumento minimo in caso di gara Euro 50.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 21/06/2022 alle ore 17:30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche presso il professionista delegato in Treviso (Tv), Viale Appiani n. 26 piano secondo (previo appuntamento telefonico al n. 0422 172 88 84), telematiche tramite il modulo web "Offerta Telematica" scaricabile dal pvp e da inviare all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima degli immobili posti in vendita e presso il custode giudiziario "Aste Com s.r.l." con sede in Silea, Via Internati 43- 45, n. 30, tel. 0422/435030, e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

## VENDITE FALLIMENTARI

### TERRENI E DEPOSITI

**Fall. N. 176/2013**
**AREA EDIFICABILE** DI MC 19.000 CIRCA IN BREDA DI PIAVE (TV)
VII° esperimento di vendita competitiva di AREA EDIFICABILE, denominata "ex Tessitura Zangrando" ricadente nel centro abitato del Comune di **Breda di Piave (TV)** in ottima posizione situata su **Via Trento Trieste** di fronte alla chiesa ed al municipio del Comune. L'area risulta di estese dimensioni, su superficie complessiva catastale di mq. 13.124, libera e sgombra. **Prezzo base: Euro 315.000,00** oltre oneri e imposte. Rilancio minimo in aumento Euro 10.000,00. **Gara competitiva il 31.5.2022 ore 10.00**, presso lo Studio Notarile Associato Bianconi-Pin-Talice in Treviso, via S. Pellico n. 1. Offerte entro il 30.05.2022 ore 12.00. Per informazioni: curatore dott. Bruno Mesirca, tel. 0422.1728884, e-mail pec: f176.2013treviso@pecfallimenti.it; Documentazione su siti internet: www.tribunale.treviso.it; www.asteannunci.it.

PER PUBBLICARE ANNUNCI SU QUESTO INSERTO: PIEMME - PUBBLICITÀ LEGALE E FINANZIARIA
VIALE IV NOVEMBRE 28, TREVISO - TEL. 0422/582799 Fax 0422/582685 - EMAIL: legale.gazzettino@piemmeonline.it

# TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

## VENDITE TELEMATICHE

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**ADRIA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Loc./Fraz. Cavanella Po, Lotto 1 - Via Pisacane 7: appartamento** di vani 5 al p.t. Libero. **Prezzo base: Euro 6.400,00,** offerta minima: Euro 4.800,00. **Lotto 2 - via Pisacane 7: Appartamento** di vani 5 al p.I°. Libero. **Prezzo base: Euro 6.400,00,** offerta minima: Euro 4.800,00. **Lotto 3 - Via Pisacane 9: Appartamento** di vani 5 al p.t. Libero. **Prezzo base: Euro 6.400,00,** offerta minima: Euro 4.800,00. **Lotto 4 - via Pisacane 9: appartamento** di vani 5 al p.T. Libero. **Prezzo base:** Euro 6.400,00, offerta minima: Euro 4.800,00. **Lotto 5 - via Pisacane 9: Appartamento** di vani 5 al p. II°. Libero. **Prezzo base: Euro 6.400,00,** offerta minima: Euro 4.800,00. **Lotto 6 - Via Pisacane 9: Appartamento** di vani 5 al p. II°. Libero. **Prezzo base: Euro 6.400,00,** offerta minima: Euro 4.800,00. **Lotto 7 - via Dogana 20: Appartamento** di vani 6 al p.II°. Libero. **Prezzo base: Euro 8.000,00,** offerta minima: Euro 6.000,00. **Lotto 12 - via Dogana 16: Appartamento** di vani 4 al p.t. Libero. **Prezzo base: Euro 5.200,00,** offerta minima: Euro 3.900,00. **Lotto 13 - Via Dogana 16: Appartamento** di vani 6 al p.t. Libero. **Prezzo base: Euro 8.000,00,** offerta minima: Euro 6.000,00. **Lotto 14 - via Dogana 16: Appartamento** al p. I° di vani 4. Libero. **Prezzo base: Euro 5.200,00,** offerta minima: Euro 3.900,00. **Lotto 15 - Via Dogana 16: Appartamento** al p. I° di vani 6. Libero. **Prezzo base: Euro 8.000,00,** offerta minima: Euro 6.000,00. **Lotto 16 - Via Dogana 16: Appartamento** al p. II° di vani 4. Libero. **Prezzo base: Euro 5.200,00,** offerta minima: Euro 3.900,00. **Lotto 17 - Via Dogana 16: Appartamento** al p. II° di vani 6. Libero. **Prezzo base: Euro 8.000,00,** offerta minima: Euro 6.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/07/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 389/2012**

**ADRIA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Vicolo del Bo 4: unità residenziale unifamiliare** costituente parte di fabbricato della tipologia a cortina sita nel centro storico di Adria, con piccolo cortile posto sul retro del fabbricato. Immobile occupato, in corso di liberazione. Difformità come da perizia. Non sono presenti vincoli. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 100.000,00,** offerta minima: Euro 75.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/05/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 146/2020**

**ADRIA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Stradoncello 40: abitazione** di tipo economico, casa colonica con adiacente magazzino in ex fienile, tettoia collabente e corte. Occupato, in corso di liberazione. Difformità come da perizia. Non sono presenti vincoli. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 31.000,00,** offerta minima: Euro 23.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/05/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 201/2019**

**ADRIA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Piazzetta Orfeo: Ufficio** al piano terra. Libero. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. **Lotto 16 - Via Alessandro Manzoni 21 int. 11: Appartamento** al piano terzo. Libero. **Prezzo base: Euro 48.800,00,** offerta minima: Euro 36.600,00. **Lotto 17 - Via Manzoni n. 13 int 2: Negozio** al piano terra. Libero. **Prezzo base: Euro 25.600,00,** offerta minima: Euro 19.200,00. **Lotto 18 - Via Alessandro Manzoni 19: Negozio** al piano terra. Libero. **Prezzo base: Euro 42.800,00,** offerta minima: Euro 32.100,00. **Lotto 19 - Piazza G. Garibaldi 11: Ufficio** al piano terra. Libero. **Prezzo base: Euro 48.000,00,** offerta minima: Euro 36.000,00. Note - Tutti i lotti fanno parte di un complesso immobiliare residenziale-commerciale con accesso da Piazza G. Garibaldi n. 11, Via Manzoni, Piazzetta Orfeo, denominato "La Torre". Presenza di spese condominiali scadute e insolute. Difformità catastali e oneri come da perizia. Conformità edilizia: Procura della Repubblica di Rovigo procedimento n. 4777/2013 R.G.N.R – 124082014 T.G. Gip RO. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/6/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 375/2017**

**CALTO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Lungo Po 11: abitazione** di tipo popolare con pertinenze (pertinenza staccata semi-crollata ed ex fienile accostato non censito) e terreno agricolo annesso. in pessimo stato di manutenzione e conservazione. Immobile libero. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 29.000,00,** offerta minima: Euro 21.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/06/2022 ore 17:00. Esec. Imm. n. 26/2021**

**CANARO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio Emanuele 909: fabbricato abitativo, ulteriore fabbricato ad uso garage e magazzino,** modesta area cortiliva e terreno agricolo. Superficie lorda commerciale del fabbricato ca mq 128,18, quella del magazzino e garage ca mq 30,65 e quella dell'area scoperta e del terreno agricolo ca mq 2.070,00. L'abitazione è composta di tre piani di cui uno seminterrato, il magazzino con garage ha due piani fuori terra. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. L'immobile costituisce l'abitazione principale di parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/06/2022 ore 15:15. Esec. Imm. n. 38/2021 +197/21**

**COSTA DI ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Umberto I n. 158: edificio che costituisce un immobile storico di 4 livelli fuori terra**. L'immobile costituisce una parte del fronte strada edificato in linea continua lungo una delle vie principali del paese. L'intero edificio è stato ristrutturato nel 2000. Occupato. Conformità/Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 128.481,00,** offerta minima: Euro 96.361,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Micucci, tel. 042621444. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/06/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 195/2019**

**FICAROLO** - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Vegri n. 20: fabbricato accostato ad uso civile abitazione** posto al p. T-1, con modesta area cortiliva antistante e retrostante. Sup. compl. di ca mq 145. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. L'immobile verrà consegnato libero alla vendita. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 26.600,00,** offerta minima: Euro 19.950,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/06/2022 ore 09.00. Esecuzione n. 300/17**

**GAIBA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Tommaselle 20/A: abitazione** distribuita al p.T **con locali accessori e corte esclusiva.** Attraverso una scala interna si accede a due locali interrati destinati a ripostiglio e cantina; è presente altresì un vano garage al piano T, collegato all'abitazione. Sup. compl. di ca mq 290. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 560, comma VI cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 56.800,00,** offerta minima: Euro 42.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/06/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 167/2019**

**LENDINARA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Marchefave 43: fabbricato di civile abitazione** di due piani fuori terra, con annessi locali accessori. Superficie catastale di ca mq 267. Immobile occupato con contratto di locazione. Difformità come da perizia. Non sono presenti vincoli. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 76.000,00,** offerta minima: Euro 57.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/05/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 49/2021**

**OCCHIOBELLO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. S. Maria Maddalena, Via Eugenio Curiel 94 int. 4**: **appartamento** della superficie di circa mq 79 con garage/magazzino della consistenza di ca mq 13. **Prezzo base: Euro 40.000,00,** offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/06/2022 ore 10:30. Esec. Imm. n. 64/2020**

**OCCHIOBELLO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Palazzi 10-16: Consistente fabbricato di civile abitazione** (Villa Sturati, Sassi, detta "I Palazzi", risalente al XVIII secolo), elevato su tre piani fuori terra, con annessa costruzione accessoria al piano terra ed area scoperta esclusiva. La villa è presente nel catalogo dell'istituto Regionale delle Ville Venete. Sup. lorda fabbricato di ca 910,50 mq. Libero. Regolarità edilizia-catastale: abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 77.800,00,** offerta minima: Euro 58.350,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/6/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 429/2014**

**POLESELLA** - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Di Vittorio n. 67 int. 7: appartamento** posto al p. 2 della sup. di ca mq 89 con garage al p.T della consistenza di mq 15, il tutto facente parte di una palazzina di 10 unità. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.480,00,** offerta minima: Euro 15.360,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/06/2022 ore 11.00. Esecuzione n. 214/16**

**PORTO VIRO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Portesin 1/AB: immobile ad uso residenziale,** facente parte di un edificio bifamiliare disposto su due piani fuori terra e uno seminterrato, sorge su area di proprietà e abbraccia l'edificio sui tre lati liberi. Al piano seminterrato si accede dall'esterno tramite la porta d'accesso al garage. Presenta ai piani residenziali delle buone rifiniture, mentre il piano seminterrato risulta essere al grezzo. Occupato. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 150.000,00,** offerta minima: Euro 112.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Gianfilippo Grosselle, tel. 0425423612. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/6/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 134/2020**

**ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Buso, Via Passetto snc: casa accostata** su due lati, in corso di ristrutturazione "al grezzo" (senza impianti, con muri al piano terra e primo senza intonaci, ecc.), della superficie coperta netta di circa mq. 67, lorda di circa mq. 85 (somma di piano terra e piano primo), con relativa area scoperta di circa mq 256 (comprensivo del sedime del fabbricato). Libero. Regolarità Urbanistica ed Edilizia, Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/6/2022 ore 12:15. Esec. Imm. n. 60/2020**

**ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Felice Cavallotti 34: appartamento** al piano primo con cantina al piano seminterrato su palazzina condominiale di complessivi tre piani fuori terra posto in prossimità del centro storico della città di Rovigo. Sup. di circa mq 158. Libero. Regolarità e Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 81.500,00,** offerta minima: Euro 61.125,00. **Lotto 2 - Via Felice Cavallotti 34: appartamento** al piano secondo con cantina e piccolo garage al p. seminterrato su palazzina condominiale di complessivi tre piani fuori terra posto in prossimità del centro storico della città di Rovigo. Sup. compl. di circa mq 145. Regolarità e Vincoli come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 75.000,00,** offerta minima: Euro 56.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/06/2022 ore 09:40. Esec. Imm. n. 16/2021**

**ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Concadirame, Via Ceresolo 23: casa unifamiliare** isolata distribuita su due piani con ampio ripostiglio esterno ed area cortiliva. Sup. lorda abitabile di ca mq 134 oltre a ca 41 mq di locali accessori che si trovano nella parte retrostante. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, c.p.c. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 47.200,00,** offerta minima: Euro 35.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/6/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 137/2019**

**ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 8 - loc. Corte Lazzarini, Via Elisabetta Marchioni 58: complesso edilizio** costituito da fabbricati ad uso magazzini, uffici, garage e piccolo locale ad uso officina aziendale, con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Occupato al momento del sopralluogo. Irregolarità sanabili. Vincolo paesaggistico indicato dalla perizia. **Prezzo base: Euro 76.000,00,** offerta minima: Euro 57.000,00. **Lotto 9 - Via Del Sacro Cuore: complesso edilizio** in costruzione denominato "Residence Titanus", a destinazione direzionale, commerciale e residenziale, con area di pertinenza. Libero, in corso di costruzione. Irregolarità sanabili. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 1.388.000,00,** offerta minima: Euro 1.041.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Dott. Alessandro Wurzer, tel. 042552548 - Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/6/2022 ore 9:30. Esec. Imm. n. 28/2019**

**ROVIGO - CEREGNANO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 5 - ROVIGO, Via Gaspare Campo 19: ampio locale** in cui sono ricavati n. 18 garages (non del tutto ultimati) posto al piano interrato del fabbricato condominiale denominato "Rhodigium". Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e Oneri come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 54.000,00,** offerta minima: Euro 40.500,00. **Lotto 7: CEREGNANO, loc. Pezzoli, Via Gioacchino Rossini 385: A) vecchia porzione di fabbricato rurale ad uso magazzino,** a mt 600 circa dal centro abitato. **B) appezzamento di terreno agricolo** di are 68,50, di forma pressoché regolare e libero da costruzioni, posto in linea d'aria a mt. 50 circa dal confine sud dell'immobile di cui sopra al punto A. Libero. **Prezzo base: Euro 30.000,00,** offerta minima: Euro 22.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640, cell. 3939262748. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/6/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 354/2015 +226/18**

**SAN MARTINO DI VENEZZE** - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - fraz. Beverare, Via Cavour n. 678: casa singola di abitazione** elevata su quattro livelli sfalsati con n. 2 garage ubicati al p.T dello stesso fabbricato ed area scoperta esclusiva. Irregolarità come da perizia. Immobile sprovvisto della certificazione energetica. Occupato fino all'aggiudicazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 87.680,00,** offerta minima: Euro 65.760,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/6/2022 ore 11.05. Esecuzione n. 172/15**

**TAGLIO DI PO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 21 - Via Gioacchino Rossini 3: appartamento** al p.T, con accessorio e quota in comune dell'area cortiliva, facente parte di un piccolo edificio condominiale. Sup. compl. di ca mq 104, deposito ca mq 49. Lo stato di manutenzione generale sufficiente. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 56.000,00,** offerta minima: Euro 42.000,00. **Lotto 22 - Via Gioachino Rossini 5/A: appartamento** al p.1, con quota in comune dell'area cortiliva, facente parte di un piccolo edificio condominiale. Superficie compl. lorda di ca mq 155 e mq 20 ca i poggioli. Stato di manutenzione generale sufficiente. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 75.000,00,** offerta minima: Euro 56.250,00. **Lotto 23 - Via Gioachino Rossini 5/B: appartamento** al p.2, con garage al p.T e quota in comune dell'area cortiliva, facente parte di un piccolo edificio condominiale. Sup. compl. di ca mq 155 e mq 20 ca i poggioli. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 76.000,00,** offerta minima: Euro 57.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/06/2022 ore 14:15. Esec. Imm. n. 307/2015 394/16+9/17+101/17+108/17+134/17**

**TAGLIO DI PO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3 - fraz. Oca Marina, Via Molise n. 13: fabbricato su due piani ad uso abitazione,** composto da 12 vani catastali con garage e accessori su area coperta e scoperta di complessivi mq 1505. Al momento del sopralluogo l'immobile era occupato. La perizia evidenzia alcune irregolarità sanabili con un costo di circa Euro 3.000,00. Vincoli e oneri non evidenziati in perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 95.500,00,** offerta minima: Euro 71.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/06/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 117/2016**

**TRECENTA** - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Giuseppe Mazzini n. 16: Villa** posta al p.T-1-2, della sup. compl. di ca mq 577,45, con garage e ampio giardino. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 116.000,00,** offerta minima: Euro 87.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/6/2022 ore 09.00. Esecuzione n. 96/17**

### IMMOBILI COMMERCIALI

**ARIANO NEL POLESINE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Corso del Popolo 21: edificio** oggi dismesso destinato ad **Azienda alberghiera e ristorazione,** con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, denominata "DUE LEONI". Composto da: al p.T: ingresso, bar, locale disimpegno, sale da pranzo, cucine, dispensa, ripostigli, magazzini e servizi; al p.1: n. 6 stanze con servizi, due uffici, servizi comuni, magazzino e deposito, al p. 2: n. 9 stanze con servizi, ripostiglio (al grezzo). Occupato senza titolo, in corso di liberazione. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 74.240,00,** offerta minima: Euro 55.680,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/06/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 375/2017**

**GAIBA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Tommaselle 20: compendio immobiliare formato da corpo A) unità abitativa** di due piani fuori terra con porzione distaccata attualmente adibita a locali accessori. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. Sup. lorda di ca mq 200,00; corpo **B) fabbricati per funzioni produttive** connesse alle attività agricole adibiti in parte a magazzino/ricovero attrezzi ed in parte a locali di sgombero con manufatto distaccato impiegato come centrale termica a servizio delle serre, oggi adibito a locale accessorio. Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo; corpo **C) terreni agricoli** della sup. cat. compl. di 3.35.44 Ha, attualmente adibiti in parte alla coltivazione delle orticole ed in parte all'allevamento ittico del pescegatto (consistente in 10 vasche in terra). Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo. Abusi, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 76.800,00,** offerta minima: Euro 57.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/06/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 139/2018+58/19**

**PORTO TOLLE** - Proprietà superficiaria per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Polesine Camerini (Valle Lustraura), via Isonzo 45: Stabilimento vivaistico per riproduzione piantine ortofloricole.** Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 807.040,00,** offerta minima: Euro 605.280,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/06/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 95/2019**

**ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Guglielmo Marconi 5: Corpo A: teatro.** Libero. La perizia evidenzia alcune irregolarità, sanabili. **Corpo B: Centro Don Bosco: aule, ufficio, bar, ecc.** Occupato. Irregolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 2.000.000,00 + iva,** offerta minima: Euro 1.500.000,00 + iva. **Lotto 2 - Via Guglielmo Marconi 5: scuola professionale e accessori.** Occupato con contratto di locazione. La perizia evidenzia alcune irregolarità, sanabili. **Prezzo base: Euro 860.000,00 +iva,** offerta minima: Euro 645.000,00 +iva. **Lotto 3 - Via Guglielmo Marconi 5: centro sportivo.** Occupato in forza di convenzione rinnovabile. La perizia non evidenzia irregolarità, ma segnala verifiche necessarie; si richiama l'aggiornamento della perizia depositata dal CTU. **Prezzo base: Euro 1.440.000,00 + iva,** offerta minima: Euro 1.080.000,00 + iva. **Lotto 4 - Via Giovanni Miani 10: Palazzo Mmilanovich ex asilo de Silvestri.** Libero. La perizia non evidenzia irregolarità, ma segnala verifiche necessarie. **Prezzo base: Euro 440.000,00 + iva,** offerta minima: Euro 330.000,00 + iva. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Alessandro Wurzer, tel. 042552548; Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/6/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 215/2018+228/18**

**ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Luigi Einaudi 99: immobile ad uso ufficio** sito al primo piano del complesso commerciale / direzionale denominato "Area Tosi". Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 38.000,00,** offerta minima: Euro 28.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/06/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 97/2020**

**ROVIGO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Borsea, Viale Porta Po 87 int B: unità immobiliare a destinazione d'uso uffici con relativi vani accessori,** posta al terzo piano di un complesso immobiliare. Sup. lorda commerciale compl di ca mq 975,00. Stato di manutenzione generale: ottimo. Locato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 339.968,00,** offerta minima: Euro 254.976,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/5/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 175/2019**

### TERRENI E DEPOSITI

**PORTO VIRO** - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3 - Strada arginale fiume Po di Venezia: tre terreni** golenali della sup. compl. di mq 59.534 mq. Non sono presenti recinzioni. Libero. Vincoli e oneri come da perizia. I terreni attualmente presentano una vegetazione (anche arborea e arbustiva) spontanea e sugli stessi non sono presenti costruzioni. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 19.600,00,** offerta minima: Euro 14.700,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/6/2022 ore 15:45. Esec. Imm. n. 170/2018**

**VILLANOVA MARCHESANA - ROSOLINA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Villanova Marchesana, Via Don G. Lezziero snc: lotto di terreno** senza corpi di fabbrica per totali mq 1117 in zona residenziale P.E.E.P. Il terreno ha forma regolare ed orografia pianeggiante. Attualmente il lotto è incolto e ricoperto da folta vegetazione. Libero. **Prezzo base: Euro 38.500,00,** offerta minima: Euro 28.875,00. **Lotto 3 - Rosolina, loc. Villaggio Norge, Via Berna snc: terreno** sito in zona residenziale di mq 660. Il terreno ha forma irregolare ed orografia pianeggiante. Attualmente il lotto è incolto e ricoperto da vegetazione. Libero. **Prezzo base: Euro 38.000,00,** offerta minima: Euro 28.500,00. **Lotto 4 - Rosolina, loc. Villaggio Norge snc:** piena proprietà per la quota di 1/1 di **due lotti di terreno** senza corpi di fabbrica per totali mq 1159, in zona residenziale e quota di 1/4 di proprietà di strade, verde e parcheggi. I terreni hanno forma irregolare e il piano campagna si trova al di sotto del piano stradale di circa 3 metri. Attualmente i lotti si trovano in stato di abbandono e sono ricoperti da folta vegetazione. **Prezzo base: Euro 16.000,00,** offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della ven-

dita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/06/2022 ore 14:30.**
**Esec. Imm. n. 32/2021**

## Proc. Liquidazione del Patrimonio

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**LENDINARA** - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Fava 4-8-10: unità immobiliari** costituite da: **ristorante pizzeria** al piano T; **due appartamenti** al p. 1; **garage** al p.T ed area esclusiva. Gli immobili fanno parte di un edificio di tipologia condominiale situato in zona semicentrale di Lendinara. Le unità destinate ad appartamenti e garage risultano occupate, mentre quella destinata a ristorante pizzeria è libera. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 139.200,00,** offerta minima: Euro 104.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Liquidatore Giudiziale Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2022 ore 9:00.**
**Procedura Liquidazione del Patrimonio n. 12/2019**

## Esecuzioni Immobiliari Padova

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**BORGO VENETO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. S. Margherita D'Adige, Via Lunga 1748: abitazione di tipo economico.** Trattasi di porzione di fabbricato residenziale in linea a due piani con attigui accessori ad unico piano terra e terreno sottostante completamente recintato. Fa parte del complesso immobiliare una piccola particella catastale staccata adibita ad orto. Sup. compl. di ca mq 308. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 1/06/2022 ore 09:00.**
**Esec. Imm. n. 107/2020**

**CARCERI** - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Quattro - Via G. Verdi n. 1: complesso immobiliare composto da un'abitazione con garage** (sup. compl. di ca mq 544,06) da un **capannone artigianale** (sup. commerciale di ca mq 464), da **aree** di pertinenza e da un terreno attiguo ad uso produttivo (sup. catastale terreno di ca Ha 1.03.55). L'abitazione risulta occupata la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. Il capannone ed il terreno attiguo sono oggetto di contratto di affitto di fondo rustico con canone valutato non congruo. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. **Prezzo base: Euro 132.500,00,** offerta minima: Euro 99.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/6/2022 ore 10.15.**
**Esecuzione n. 50/15+159/17**

**MERLARA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Stradona 1967: corpo A: abitazione di tipo civile** posta al piano terra - primo, della consistenza di circa vani 8; corpo B: garage posto al p. T, della consistenza di circa mq 51. Difformità catastale / edilizia / urbanistica come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 76.000,00,** offerta minima: Euro 57.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/06/2022 ore 09:20. Esec. Imm. n. 79/2021**

**MERLARA** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Sabbionara 1928/c: appartamento** al piano terra con area cortiliva esclusiva e un corpo accessori separato composto da garage, lavanderia e legnaia con area cortiliva esclusiva. Le unità non sono dotate di accesso carraio ma solo pedonale. Per maggiori informazioni, rifarsi alla perizia. Occupato. Mutuo Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.750,00,** offerta minima: Euro 20.812,50. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/6/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 87/2020**

**OSPEDALETTO EUGANEO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Sabbionara 76/d: casa a schiera** di testa su 2 piani, terra e primo, con annessi sul retro e cortile esclusivo in zona semicentrale del comune di Ospedaletto Euganeo. Superficie di circa mq 140. Regolarità catastale / edilizia / urbanistica e Vincoli come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 58.500,00,** offerta minima: Euro 43.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/06/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 108/2020**

**OSPEDALETTO EUGANEO - Lotto UNICO - Via Boccadespin 30: porzione di fabbricato al piano terra con area scoperta esclusiva e annesso garage,** su costruzione in prossimità. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 23.040,00,** offerta minima: Euro 17.280,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/6/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 260/2018**

**OSPEDALETTO EUGANEO** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Quartiere Tigli - Via Ferrari 4: appartamento** al p.II, con annesso garage al p.T., facente parte di un fabbricato condominiale, con annesso quote di comproprietà indivise sulle parti comuni, ricadente in zona residenziale tipica dei paesi esistenti nel territorio dei Colli Euganei. Occupato, in corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 50.000,00,** offerta minima: Euro 37.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640 cell. 3939262748. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/6/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 340/2017**

**VILLA ESTENSE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dante Alighieri 8/3 – Località Finale: appartamento** posto al p.1 di un fabbricato su due piani con ingresso e vano scala in comune con l'appartamento posto al piano terra con corte comune. Sup. lorda compl. di ca mq 120. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, c. VI cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Promiscuità dell'impianto di riscaldamento. **Prezzo base: Euro 46.000,00,** offerta minima: Euro 34.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/06/2022 ore 09:00.**
**Esec. Imm. n. 108/2019 +71/20**

**VILLA ESTENSE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dante Alighieri 8/2 – Località Finale: appartamento** posto al p.T di un fabbricato su due piani con ingresso e vano scala in comune con l'appartamento posto al piano primo con corte comune. Sup. lorda compl. di ca mq 120. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, c. VI cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Promiscuità dell'impianto di riscaldamento. **Prezzo base: Euro 45.700,00,** offerta minima: Euro 34.275,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/06/2022 ore 09:30.**
**Esec. Imm. n. 107/2019 +73/20**

### IMMOBILI COMMERCIALI

**PIACENZA D'ADIGE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Este Valli Mocenighe 23: fabbricato destinato ad ex-scuola,** ad oggi non risultano variazioni rispetto a quando era destinato a "scuola"; consistenza mq 584. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.500,00,** offerta minima: Euro 31.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2022 ore 09:00.**
**Esec. Imm. n. 143/2017**

**PIACENZA D'ADIGE** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Badia 1123: complesso immobiliare** allo stato "grezzo" costituito da **capannone artigianale destinato a ricovero automezzi con palazzina ad uso commerciale** - residenziale adiacente. Sup. lorda complessiva di ca mq 802,00. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 88.000,00,** offerta minima: Euro 66.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/06/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 68/2020**

### TERRENI E DEPOSITI

**CARCERI** - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Degora al di là 1-1/A: complesso edilizio di fabbricati di tipologia rurale con area pertinenziale,** composto da due abitazioni ed un garage nel corpo centrale, da un magazzino con sovrastante granaio e dalla vecchia stalla (ora deposito attrezzi) con sovrastante fienile sul lato est. Occupato. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 178.000,00,** offerta minima: Euro 133.500,00. **Lotto 2 - Via Degora al di là snc: fabbricati ad uso stalla per allevamenti zootecnici, con area pertinenziale, e terreno agricolo** poco discosto. Occupato. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 152.000,00,** offerta minima: Euro 114.000,00. **Lotto 3 - Fondo rustico** senza fabbriche con quota di 1/2 su capezzagna di accesso sito in Carceri. Sul fondo in oggetto non vi sono manufatti edilizi, si rimanda comunque alla perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 441.000,00,** offerta minima: Euro 330.750,00. **Lotto 4 - Fondo rustico** senza fabbriche con quota di proprietà indivisa pari ad 1/2 sulla capezzagna di accesso sito in Carceri ed Este. Libero. Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 315.000,00,** offerta minima: Euro 236.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/06/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 128/2020 +154/20**

# Enti Pubblici ed Istituzioni

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

**Oggetto: Riqualificazione dei Collegamenti viari tra il casello dell'Autostrada A31 di Thiene e la S.P. Nuova Gasparona.**

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE VERBALE CONFERENZA SERVIZI AI TERMINI DELL'ART. 9 D.P.R. 21 DICEMBRE 1999 N. 554 E S.M.I.**

La scrivente Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Società per Azioni, con sede in Verona, visto l'art. 11, c. 5 del Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla Legge 24.02.2012 n. 14, con cui è stato disposto il trasferimento ex lege al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, delle funzioni di Amministrazione Concedente - art. 36, Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 e s.m., precedentemente attribuite all'Anas S.p.A., è Concessionaria per conto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili della realizzazione ed esercizio della riqualificazione dei collegamenti viari tra il casello dell'Autostrada A31 di Thiene e la S.P. Nuova Gasparona, in virtù della Convenzione Unica sottoscritta in data 9 luglio 2007 tra la Società ed Anas S.p.A. ai sensi dell'art. 2, commi 82 e seguenti del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 e s.m.i., che stabilisce la durata della concessione autostradale fino al 31.12.2026, ricognitiva e novativa della precedente Convenzione del 1999, che a sua volta ha novato le Convenzioni del 1956, del 1972 e i relativi atti aggiuntivi del 1986, 1990, 1992, ed è, in tale veste, soggetto legittimato a promuovere gli atti preliminari necessari al procedimento autorizzativo dell'opera nonché delegato allo svolgimento di tutte le attività prodromiche e strumentali del procedimento espropriativo, giusta delega rilasciatale dal suo Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - con provvedimento prot. n. 18610 di data 22.07.2019, equiparata alla "Autorità Espropriante", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. B) e dell'art. 6 commi 1 e 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

**rende noto**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, e s.m.i. che in data 17.02.2022 con nota prot. n. 5061 il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale OO.PP. Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia, ha trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi 22.12.2021 ed il Provvedimento prot. 74 di data 16.02.2022 emesso a conclusione della Conferenza dei Servizi citata, convocata nell'ambito della procedura di accertamento della conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, integrato con il richiamo alla legge 241/90, in merito al progetto definitivo per la realizzazione della riqualificazione dei collegamenti viari tra il casello dell'Autostrada A31 di Thiene e la S.P. Nuova Gasparona, il cui svolgimento, ha avuto luogo in modalità telematica in data 22.12.2021.
Si dà evidenza che ai fini della pubblicità delle determinazioni assunte in detta sede, come contenute nei citati Verbale e Provvedimento, l'intestata Società con nota prot. n. 12357 del 24.03.2022 ha provveduto a richiedere la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Thiene a far data dal **30.03.2022 e fino a tutto il 13.04.2022** della nota medesima, della citata nota prot. n. 5061 di data 17.02.2022 del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia, del Verbale di Conferenza Servizi e del Provvedimento 74 del 16.02.2022 in argomento.
La presente comunicazione, aggiuntiva alla pubblicazione delle suddette note all'Albo Pretorio del citato Comune, viene pubblicata su "Il Giornale di Vicenza" e "Il Gazzettino", sul sito www.autobspd.it della "Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A." e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS) - Regione del Veneto - www.serviziocontrattipubblici.it/SPInApp/it/bandi.page.

**Dott. Bruno Chiari**
**Il Direttore Generale**

## AUTOMOBILE CLUB VENEZIA

**ASSEMBLEA ORDINARIA**

A norma degli artt.46 e seguenti dello Statuto, viene convocata l'Assemblea ordinaria dei soci dell'**AUTOMOBILE CLUB DI VENEZIA**, il giorno martedì 26 aprile 2022 alle ore 14.30 in prima convocazione a Mestre Venezia in Via Cà Marcello n. 67/d presso la sede dell'Ente o in mancanza del numero legale in seconda convocazione mercoledì 27 aprile 2022 alla stessa ora con il seguente

**ordine del giorno:**

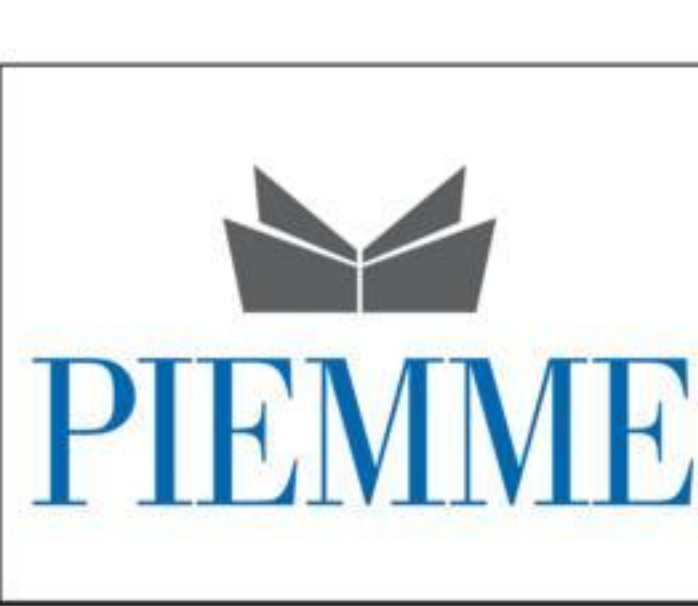
1) Relazione del Presidente dell'Ente;
2) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
3) Esame ed approvazione del Bilancio d'esercizio 2021;
4) Varie ed eventuali.

La riunione si svolgerà in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del DL del 17 marzo 2020 n. 18 convertito dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020, con possibilità di partecipazione anche in presenza. La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è a disposizione dei soci presso la segreteria dell'Ente durante l'orario di ufficio.

## COMUNE DI TREVISO

Via Municipio n. 16 - 31100 Treviso - telefono 0422.658444

**AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO**

Il Comune di Treviso ha aggiudicato, in data 10.03.2022, la procedura aperta per l'appalto del servizio di call center/ help desk, manutenzione e assistenza sistemistica, relativi alle attrezzature informatiche e telefoniche del Comune di Treviso, all'operatore economico Arslogica Sistemi S.r.l. con sede in Padova, Viale della Navigazione Interna n. 51 (c.f.: 04108030281), che ha ottenuto il punteggio tecnico ed economico complessivo di punti 100/100 ed offerto il ribasso dello 0,46% sull'importo a base di gara. Valore finale del contratto: € 177.300,00 (IVA esclusa). Avviso trasmesso alla GUUE in data 21.03.2022 e pubblicato all'Albo pretorio comunale e nei siti web www.comune.treviso.it e www.serviziocontrattipubblici.it. Per informazioni: Ufficio Appalti (tel. 0422.658444).

**Il Dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti**
**dr. Gaspare Corocher**

**AVVISO DI GARA**

**Actv S.p.A.,** Isola Nova del Tronchetto, 32 – 30135 Venezia - indice una procedura ristretta per l'affidamento della progettazione funzionale, esecutiva, costruzione e fornitura di n. 2 motobattelli foranei serie 400 ibridi. Importo complessivo stimato dell'appalto: € 6.618.000,00 IVA esclusa + IVA. Il bando integrale di gara è stato inviato alla G.U.U.E in data 17/03/2022 e alla G.U.R.I. in data 17/03/2022, ed è disponibile in forma completa e sul sito https://portalegare.avmspa.it alla sezione "Gare e procedure in corso – Riferimento procedura G23562". Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 26.04.2022

**Il Direttore Generale Gruppo AVM**
**Ing. Giovanni Seno**

PUBBLICITÀ LEGALE

*La Pubblicità Legale è uno strumento efficace di tutela del diritto dei cittadini ad essere informati con trasparenza ed imparzialità dalla pubblica amministrazione*

# Salgono i contagi, stretta in ospedali e case di riposo Zaia: «Tuteliamo i fragili»

▶Ieri quasi 10.000 casi in Veneto, resta fra i degenti la quarantena per i contatti

▶Prime sospensioni delle visite in corsia, test ogni 4 giorni (anziché 10) al personale

## LA SITUAZIONE

VENEZIA Domani cesserà lo stato di emergenza in Italia. Ma proprio alla vigilia della cruciale data fissata per il 31 marzo, in Veneto torna a risuonare l'allarme Covid: ieri sono stati registrati quasi 10.000 nuovi contagi e, dopo un confronto con le aziende sanitarie e ospedaliere, la Regione ha deciso di ripristinare alcune misure di cautela, soprattutto a tutela delle persone più deboli come gli anziani e gli ammalati.

Negli ospizi e negli ospedali saranno dunque temporaneamente ristabiliti la quarantena per i contatti dei positivi e i tamponi ogni 4 giorni per il personale. Tutto questo mentre in alcuni reparti sono state momentaneamente sospese le visite di parenti e amici, come ad esempio accade da questa settimana nell'area degenze di Chirurgia, Urologia, Senologia ed Endocrinochirurgia al Sant'Antonio di Padova.

IL CARTELLO Visite ai degenti temporaneamente sospese in Chirurgia all'ospedale Sant'Antonio di Padova

### IL RISCHIO

Con il graduale ritorno alla normalità, era stato messo nel conto il rischio di una ripresa delle infezioni. Ma probabilmente nessuno poteva prevedere quanto Omicron 1 e 2 avrebbero amplificato la diffusione del virus. Ad attestarlo sono i bollettini quotidiani: l'ultimo segnala altri 9.649 casi, per la stragrande maggioranza asintomatici o comunque affrontabili a livello domiciliare, ma in ogni caso con un aumento di 46 ricoveri, che ora sono 849 in area non critica e 56 in Terapia intensiva, nonché 16 nuove vittime. «Dobbiamo pensare ai fragili», ha detto il presidente Luca Zaia. «Nelle case di riposo riscontriamo una recrudescenza del Coronavirus: su 30.000 ospiti, 1.000 sono positivi, anche se fortunatamente hanno generalmente sintomi lievi», ha aggiunto l'assessore Manuela Lanzarin.

### NELLE STRUTTURE

Ecco allora la stretta, mirata alle strutture sanitarie e sociosanitarie. Anche se da venerdì 1° aprile in Italia molte restrizioni verranno allentate, in Veneto verrà emanata una circolare (se non arriverà prima un provvedimento nazionale, dato che la preoccupazione sarebbe condivisa nella Conferenza Stato-Regioni) per mantenere la quarantena per i contatti degli ospiti e dei degenti positivi, indipendentemente dal loro stato vaccinale. La semplice autosorveglianza prevista dal decreto, infatti, non viene ritenuta sufficiente per contesti così delicati. Inoltre, benché l'ultimo aggiornamento del Piano regionale di sanità pubblica avesse allungato a 10 giorni la validità del test per medici, infermieri e operatori, è stato deciso di riportarla a 4 giorni, in modo da rendere il monitoraggio più stringente.

**IL PRESIDENTE: «FINISCE LO STATO D'EMERGENZA MA SERVE BUON SENSO, AUSPICO PROCEDURE ANCORA SEMPLIFICATE PER GLI ACQUISTI»**

### LA RESPONSABILITÀ

Attualmente l'indice di contagio Rt è 1,12, i tassi di occupazione ospedaliera sono 2,7% in Terapia intensiva e 8,8% in area medica, l'incidenza settimanale è di 930,8 casi ogni centomila abitanti. Ha sottolineato Zaia: «È il momento della responsabilità individuale. Dobbiamo dare fiducia ai cittadini, ora che passiamo alla fase endemica e che termina lo stato di emergenza. Non è vietato farsi il bagno in mare, giusto? Però nessuno lo fa a gennaio, perché nonostante non sia proibito, si sa che c'è il rischio di avere un malore per l'acqua fredda. Ecco, allo stesso modo occorre usare il buon senso con il Covid, anche se non ci saranno più le ordinanze commissariali».

Peraltro con tutte le conseguenze del rientro al regime ordinario, compresa quindi la decadenza delle procedure veloci, ad esempio negli acquisti da parte di Azienda Zero. Dopo due anni di operazioni relativamente rapide, bisognerà riabituarsi ai tempi della burocrazia, sebbene Zaia auspichi che a livello centrale vengano comunque decise «forme di gestione semplificata» per agevolare gli uffici nella gestione dei bandi di gara.

**Angela Pederiva**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cunial: «Io, menomata dal Governo» La Corte: no

### L'ORDINANZA

VENEZIA È inammissibile il ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato promosso dalla deputata vicentina Sara Cunial (*in foto*). L'ha stabilito la Consulta, con un'ordinanza pubblicata ieri, che ha così chiuso questo filone del contenzioso contro il Governo avviato dall'ex pentastellata, la quale lamentava «la menomazione delle attribuzioni» che le sono conferite dalla Costituzione. Nel suo mirino era finita l'apposizione della fiducia su 11 disegni di legge per la conversione di altrettanti decreti in materia di Covid.

### IL RICORSO

Espulsa dal Movimento 5 Stelle per le sue posizioni anti-vacciniste prima ancora che scoppiasse l'emergenza Coronavirus, l'attuale iscritta al gruppo Misto aveva rappresentato alla Corte Costituzionale il fatto di aver «partecipato attivamente ai lavori parlamentari nel periodo dal 29 gennaio 2020 al 7 ottobre 2021, prendendo parte a 2.752 votazioni su un totale di 3.855». Il suo ruolo di componente della Camera, però, sarebbe stato limitato dagli esecutivi che si sono succeduti, con l'impedimento a «proporre emendamenti che venissero discussi in sede di conversione». Secondo l'esponente no-vax e no-pass, « il contesto pandemico richiederebbe una discussione parlamentare ampia e la conversione dei decreti-legge non dovrebbe essere sottoposta alla questione di fiducia».

### LA BOCCIATURA

Ma per i giudici costituzionali, «il ricorso omette completamente la ricostruzione delle circostanze in cui si sarebbero verificate le dedotte menomazioni ed è carente di informazioni sull'effettiva partecipazione della ricorrente alla discussione e al voto sui disegni di legge di conversione». Di qui la bocciatura: «Il ricorso non offre – sul piano concreto – elementi che portino alla valutazione di questa Corte una evidente violazione delle prerogative della deputata».

(*a.pe.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Falso vaccino per il pass, bufera sulla pentastellata: «Si dimetta»

## L'INCHIESTA

VERONA È bufera nel Movimento 5 Stelle per la consigliera comunale di Verona che si è autodenunciata come "paziente" del medico di base arrestato per le false vaccinazioni. Si tratta di Marta Vanzetto, che non è indagata nell'inchiesta culminata nell'arresto del dottor Michele Perini e di cinque presunti intermediari, ma la cui posizione compare comunque nell'ordinanza del gip Luciano Gorra. Dal ministro Federico D'Incà alla deputata Francesca Businarolo, i big pentastellati ne chiedono ora le dimissioni.

### L'EPISODIO

Risale al 27 dicembre 2021 l'episodio in cui l'avvocatessa Vanzetto risulta coinvolta insieme al marito carabiniere e a un altro militare dell'Arma, in servizio a Padova. Quest'ultimo ha riferito quel giorno al proprio comandante di essere andato il 3 dicembre insieme alla coppia nell'ambulatorio di Perini, dove «a titolo gratuito e senza che avvenisse inoculazione del vaccino, veniva rilasciata, a tutti, certificazione attestante la prima dose». Poi i tre sarebbero stati colti dai sensi di colpa, al punto da autodenunciarsi.

### LE REAZIONI

Il ministro D'Incà è furioso: «La condotta di Marta Vanzetto è grave e fuori da ogni legalità morale: per questo motivo chiedo che sia espulsa dal Movimento 5 Stelle e si dimetta da consigliere comunale. Come Movimento 5 Stelle non possiamo accettare un comportamento simile, irrispettoso sia nei confronti di chi ha scelto responsabilmente di vaccinarsi, sia di chi ha perso la vita a causa della pandemia e, allo stesso tempo, nei confronti di tutti i medici e degli operatori sanitari che in questi anni difficili hanno lavorato ininterrottamente, giorno e notte, per garantire la salute dei cittadini». Concorda la deputata Businarolo: «Si dimetta dalla carica. L'episodio che vede coinvolta la consigliera comunale Marta Vanzetto sarà verificato dagli organi collegiali del Movimento 5 Stelle, a cominciare dal collegio dei probiviri. È quanto ci è permesso dal regolamento per accertare la condotta di un nostro rappresentante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cortina, anche la pista da bob fra le opere del commissario

## LA DELIBERA

VENEZIA Non solo le varianti di Cortina e di Longarone: anche la pista da bob sarà realizzata con le procedure semplificate. Attraverso un provvedimento ministeriale, infatti, il rifacimento dell'impianto "Eugenio Monti" è stato aggiunto alla lista degli otto progetti stradali e ferroviari per cui era stato nominato commissario straordinario Luigi Valerio Sant'Andrea. Lo schema di accordo in tal senso, fra lo stesso amministratore delegato della società Infrastrutture Milano-Cortina 2026, la Regione e il dipartimento per lo Sport, è stato approvato ieri dalla giunta veneta: «La struttura commissariale potrà assicurare un iter più veloce ed efficace, che darà accelerazione ad un'opera strategica per il territorio e di valorizzazione della montagna veneta in occasione dei Giochi», ha commentato il presidente Luca Zaia.

### STUDIO E SOLDI

La delibera varata da Palazzo Balbi prevede che vengano trasferiti al commissario Sant'Andrea lo studio e i soldi relativi all'intervento. Da quanto trapela, il passaggio delle consegne dovrebbe avvenire nel giro di una decina di giorni. Finanziato con 63 milioni di euro, il Cortina Sliding Centre comprenderà la pista da bob, slittino e skeleton. Si tratta del rifacimento dell'impianto intitolato alla memoria del campione cortinese, pensato per arrivare a una capacità di 5.500 posti. Sostenuta principalmente da fondi del Governo, con l'iniezione di 500.000 euro ciascuno da parte del Comune di Cortina e della Provincia di Belluno, l'opera è attualmente alla fase del progetto di fattibilità. Ma i tempi stringono, tanto più perché la gara di slittino inaugurerà il programma olimpico nella Conca, tanto da essere già in agenda per il 7 febbraio 2026.

EUGENIO MONTI L'impianto di Cortina verrà rifatto per le Olimpiadi

### POTERI SPECIALI

La preoccupazione della Regione era che il regime di ordinarietà non permettesse di rispettare un cronoprogramma così stringente. Per questo era stata avviata l'interlocuzione con il Governo, che ha portato al conferimento dei poteri speciali a Sant'Andrea pure per l'opera sportiva. «Il bob, assieme alle discipline veloci di slittino e skeleton, rappresentano un'opportunità di promozione per il Veneto e per l'intero territorio nazionale– ha osservato Zaia – solo se troveranno la loro casa nella "Eugenio Monti". Primo impianto al mondo dedicato anche alla disciplina paralimpica del bob, che non solo tornerà a vivere ma sono certo diventerà un impianto di riferimento europeo per gli sport invernali e per le Federazioni nazionali».

**A.Pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Osservatorio Nordest

**LE DOMANDE DELLA SETTIMANA**

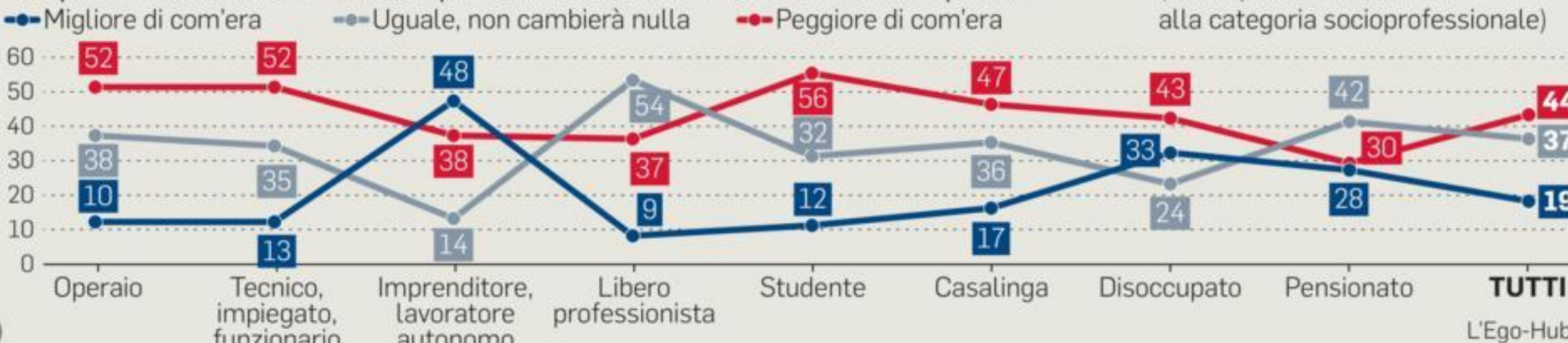
Lei pensa che questi anni di Pandemia abbiano reso le persone...
Lei pensa che una volta finita la pandemia da Covid-19, l'Italia sarà un posto...

Pagina a cura di **Adriano Favaro**



**IL SONDAGGIO**

La maggioranza ritiene che contrariamente a quello che auspicava i rapporti tra le persone non sono migliorati dopo la pandemia. E cresce il pessimismo

# Il segno del virus a Nordest: ci ha fatto diventare peggiori

Il 31 gennaio del 2020 è la data in cui il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza da rischio sanitario; 31 marzo 2022 è quella in cui lo stato di emergenza finirà. Il Covid-19 è ancora tra noi, ma vaccini e restrizioni hanno consentito l'avvio di una fase di convivenza con il virus: possiamo lasciare gradualmente lo stato di eccezionalità e tornare a una vita il più possibile ordinaria.

Ma un evento come questo non può passare senza lasciare qualche segno. Come ci ha cambiato il Covid-19? Da questa domanda parte l'analisi di oggi di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est. Secondo la (netta, 65%) maggioranza degli intervistati, la pandemia ha reso le persone peggiori. Rispetto a un anno fa, quando lo stesso orientamento era condiviso dal 58% dei nordestini, il pessimismo è cresciuto di 7 punti percentuali. Ad essere diminuiti, infatti, sono sia quanti si attendono delle persone migliori (dal 14 all'attuale 10%), sia quanti non ritengono cambierà molto, scesi dal 29 al 26%.

E l'Italia? Che Paese sarà finita la pandemia? In questo caso, il tempo trascorso non ha sostanzialmente modificato gli orientamenti dei nordestini e le percentuali sono ferme a dodici mesi fa: ieri come oggi, la maggioranza (relativa, 44%) pensa che l'Italia sarà peggiore di com'era, il 37% non crede cambierà granché, mentre gli ottimisti sono fermi al 19%.

Come si caratterizzano dal punto di vista sociale queste posizioni? I più pessimisti, che si attendono un Paese peggiore di com'era prima di questa esperienza, sono maggioranza tra le persone con meno di 34 anni (56%), ma si collocano intorno alla soglia del 50% anche tra quanti hanno tra i 35 e i 44 anni (49%) e tra i rispondenti di età centrale (45-54 anni, 50%). Dal punto di vista socioprofessionale, invece, emerge una presenza superiore alla media di operai e impiegati (entrambi 52%), anche se è tra gli studenti che la visione negativa raggiunge la sua massima estensione (56%).

Quanti non ritengono cambierà molto, invece, sono in misura maggiore persone anziane (43%) o ritirate dal lavoro (42%), ma è solo tra i liberi professionisti (54%) che questo sentimento diventa maggioritario.

La quota di ottimisti, infine, tende a crescere soprattutto tra gli over-65 (28%), mentre guardando alle professioni emerge una presenza superiore alla media di pensionati (28%), disoccupati (33%) e, in misura ancora più marcata, imprenditori e lavoratori autonomi (48%).

790 sono i giorni che sono trascorsi dalla decretazione dello stato di emergenza alla sua fine. Guardando a questi dati, viene da chiedersi se sono passati invano.

Eppure, il Paese si è rinchiuso in casa, quando è stato quel tempo; ha rispettato il coprifuoco; si è messo la mascherina per uscire; ha, soprattutto, aderito massicciamente alla campagna di vaccinazione attuata dal Governo e dal commissario Figliuolo. È così che siamo usciti dallo stato di emergenza. E allora, forse, è giunto il tempo di usare delle lenti che ci sappiano inquadrare in maniera completa, con i nostri limiti e i nostri pregi.

**Natascia Porcellato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nota informativa

**L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra l'8 e il 9 febbraio 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1031 persone (rifiuti/sostituzioni: 4273), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,05% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.**

**I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.**
**Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.**
**L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.**
**Documento completo su www.agcom.it**

**L'intervista**

## «Conoscere per vincere il peggio»

«La paura si vince con la conoscenza». Si affida a questa "verità" il teologo Vito Mancuso, convinto che il contributo di ciascuno debba essere investire nella cultura come «evasione, coltivazione dell'anima, della spiritualità, capacità di attenzione e riflessione».

**Conoscere che cosa?**
«Contro la paura dell'ignoto, ogni singolo cittadino ha bisogno di cultura, formazione ed educazione: cose che i comuni, le regioni, le scuole, devono predisporre. Servono programmi scolastici non più calibrati sul mondo prima del Covid e della guerra in Europa. La filosofia, la letteratura, l'arte non devono essere pensate come storia, ma temi: si ragiona della pandemia e della guerra, dell'emergenza climatica e umanitaria, per capire da dove vengono, perché ci sono, cosa dice il pensiero degli antichi. Se i problemi non saranno accompagnati dalla cura dell'anima, porteranno allo sfacelo della società. La scuola, la televisione, l'intrattenimento, l'agire, devono essere riconvertiti a una lotta sul fronte di una cultura seria e informativa».

**Le parole della pandemia?**
«Sono stati introdotti termini legati alla guerra, come "combattere il virus", "questa eterna lotta", "c'è un nemico". Dal 24 febbraio la vediamo, ma siamo stati in guerra due anni con il Covid. C'è un continuum: il conflitto in Ucraina non ha fatto che guerreggiare l'orizzonte linguistico prefigurato durante la pandemia».

**Siamo peggiorati?**
«Da un lato, dall'altro il Covid ha rappresentato un riscatto tale da sprigionare le migliori energie, oltre a un incremento della capacità di raccoglimento e ponderazione che richiede un libro, come si vede dai dati sull'aumento della lettura nel 2021».

**Filomena Spolaor**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Economia

**TIM, AUT AUT DEL CDA AL FONDO KKR: IN SEI GIORNI L'OFFERTA FINALE NEI DETTAGLI**

economia@gazzettino.it



Euro/Dollaro +0,95%

1 = 1,10909 $

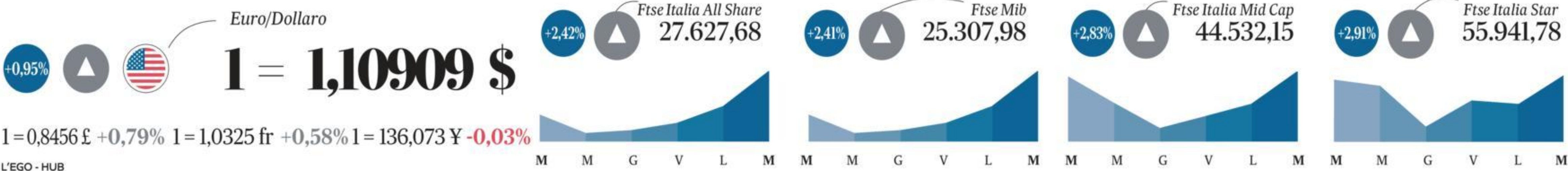
1 = 0,8456 £ +0,79% 1 = 1,0325 fr +0,58% 1 = 136,073 ¥ -0,03%

Ftse Italia All Share +2,42% 27.627,68

Ftse Mib +2,41% 25.307,98

Ftse Italia Mid Cap +2,83% 44.532,15

Ftse Italia Star +2,91% 55.941,78

L'EGO - HUB

# Rottamazione, le nuove scadenze per mezzo milione di contribuenti

▶È legge la riammissione di chi era stato escluso per non aver versato le rate entro il 9 dicembre

▶Il termine per i pagamenti del 2020 è il 9 maggio, sono interessati quasi 35mila cittadini del Nordest

## FISCO

**ROMA** Sono 530 mila i contribuenti che avranno la possibilità di rimettersi in regola con "rottamazione ter" e "saldo e stralcio", i due provvedimenti di sanatoria relativi alle cartelle esattoriali, introdotti originariamente nel 2018. È in Gazzetta ufficiale la legge di conversione del decreto "Sostegni ter" che ha fissato le nuove scadenze per coloro che non erano riusciti a pagare le rate del 2020 e del 2021 entro il termine che era stato fissato al 9 dicembre scorso. Le nuove date sono il 30 aprile per le rate in scadenza nel 2020, il 31 luglio per quelle del 2021 e il 30 novembre per le rate del 2022 della sola "rottamazione ter". Chi effettua i versamenti rispettando questo calendario manterrà i benefici di cui godeva precedentemente.

Siccome però una norma già in vigore da tempo prevede in questi casi cinque giorni di tolleranza, la prima scadenza (considerando anche i giorni festivi) può arrivare al 9 maggio: saranno considerati validi i pagamenti perfezionati entro quel giorno. E lo stesso vale per le altre date. Chi però andrà oltre o verserà solo una parte del dovuto perderà i benefici dell'agevolazione: le somme pagate verranno trattenute come acconto.

**POSSIBILE SALDARE IN BANCA, ONLINE, CON LA APP PAGOPA, IN POSTA, NEI TABACCAI E SUL PORTALE AGENZIA DELLE ENTRATE**

### LA MAPPA

Veniamo alla distribuzione geografica della platea potenziale: come accennato si tratta dei contribuenti che al momento risultani "decaduti" a causa del mancato versamento entro il 9 dicembre scorso. Tra le Regioni, il Lazio è al primo posto con 77.719 interessati, seguito dalla Campania con 65.209 e dalla Lombardia con 64.752. Al quarto posto si trova la Puglia con 39.565 contribuenti, poi ci sono Toscana (38.542), Sicilia (35.793), Emilia Romagna (29.837), Calabria (29.261), Piemonte (28.459), Veneto (27.908), Sardegna (21.883), Liguria (14.200), Marche (13.987), Abruzzo (13.951), Umbria (10.306), Friuli Venezia Giulia (6.849), Basilicata (6.550), Trentino Alto-Adige (3.391), Molise (3.046) e infine la Valle D'Aosta con 1.047 contribuenti. Tra le città, la prima è Roma con 56.236 contribuenti interessati (dunque oltre il 10 per cento del totale) seguita da Napoli (33.337), Milano (30.050), Torino (15.757 ) e Salerno (14.080).

### LE MODALITÀ

Le modalità per pagare sono le stesse previste in precedenza. Dovranno essere utilizzati i bollettini già inviati da Agenzia delle entrate-Riscossione e riferiti alle originarie scadenze delle rate di ciascun anno: in caso non siano più disponibili si possono chiedere anche sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it. È possibile saldare presso la propria banca, agli sportelli bancomat abilitati ai servizi di pagamento Cbill, attraverso l'internet banking, agli uffici postali, nei tabaccai aderenti a Banca 5 SpA e tramite i circuiti Sisal e Lottomatica, sul portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it e con l'App Equiclick tramite la piattaforma PagoPa. Resta anche l'opzione di recarsi direttamente agli sportelli ma esclusivamente su appuntamento, che va prenotato sul sito nella sezione "Trova lo sportello e prenota".

Infine, è possibile effettuare il versamento mediante compensazione con i crediti commerciali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili maturati per somministrazioni, forniture, appalti e servizi nei confronti della Pubblica amministrazione.

**L. Ci.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALLE DATE STABILITE SI AGGIUNGONO COME PREVISTO DALLA LEGGE I CINQUE GIORNI DI TOLLERANZA**

## Edilizia

### Superbonus villette: verso proroga al 30 settembre

**La pressione è forte e il governo alla fine ha fatto un'apertura significativa: dovrebbe essere rivista la data del 30 giugno entro la quale va completato il 30% dei lavori relativi alle abitazioni unifamiliari (villette) per le quali si intende fruire del superbonus. «Sono in corso approfondimenti istruttori per valutare una proroga» ha detto ieri il sottosegretario all'Economia Federico Freni. Quella che si profila è una proroga "tecnica" al 30 settembre.**

# Generali, Caltagirone al 9,51% Sciolto il patto

## LA GOVERNANCE

**ROMA** Ad oggi Francesco Gaetano Caltagirone controlla il 9,519% di Generali per complessivi 150,5 milioni di azioni, che ai valori odierni di Borsa valgono quasi 3 miliardi di euro. È quanto ricostruito da *Radiocor* in base ad alcuni documenti ufficiali della VM 2006, holding dell'imprenditore romano che ha presentato una lista alternativa per il rinnovo del cda del Leone nell'assemblea del prossimo 29 aprile. Venerdì scorso, in occasione della presentazione del proprio programma strategico per la compagnia triestina, Caltagirone aveva parlato di una quota oltre il 9%. La stessa VM 2006 detiene il 2,562% del capitale di Generali mentre Fincal, altra holding che fa capo all'imprenditore capitolino, il 4,1%. Fin dalla nascita - si precisa negli stessi documenti - la mission del gruppo Caltagirone «è creare valore per gli azionisti attraverso politiche di sviluppo in grado di consentire il consolidamento della leadership nei mercati di riferimento, mantenendo la solidità che da sempre distingue il gruppo, perseguendo lo scopo di creare e proteggere il valore per i propri azionisti e stakeholder, ponendo massima attenzione ai risultati di lungo periodo».

Intanto ieri Delfin e Fondazione Crt hanno annunciato di aver sciolto il Patto di consultazione dal quale si erano già allontanate le società del gruppo Caltagirone che vi avevano aderito a settembre 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Borsa

## CAMBI IN EURO

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,1085 | 1,09 |
| Yen Giapponese | 136,6600 | 0,54 |
| Sterlina Inglese | 0,8444 | 0,95 |
| Franco Svizzero | 1,0362 | 1,02 |
| Rublo Russo | 0,0000 | 0,00 |
| Rupia Indiana | 83,9685 | 0,58 |
| Renminbi Cinese | 7,0550 | 0,98 |
| Real Brasiliano | 5,2434 | 0,58 |
| Dollaro Canadese | 1,3870 | 1,23 |
| Dollaro Australiano | 1,4795 | 1,41 |

## METALLI

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 56,40 | 56,79 |
| Argento (per Kg.) | n.d. | 728,54 |

## MONETE (in euro)

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | 416,60 | 447 |
| Marengo Italiano | 323,15 | 342,60 |

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2A | 1,566 | 1,42 | 1,424 | 1,730 | 9468806 |
| Atlantia | 19,000 | 2,70 | 15,214 | 18,835 | 2660776 |
| Azimut H. | 21,850 | 2,97 | 19,137 | 26,454 | 1053501 |
| Banca Mediolanum | 7,982 | 2,75 | 6,240 | 9,279 | 2298624 |
| Banco BPM | 2,870 | 5,28 | 2,292 | 3,654 | 20556329 |
| BPER Banca | 1,675 | 5,88 | 1,325 | 2,150 | 19800287 |
| Brembo | 10,410 | 4,89 | 8,607 | 13,385 | 442181 |
| Buzzi Unicem | 17,380 | 7,02 | 15,249 | 20,110 | 1765831 |
| Campari | 10,565 | 1,78 | 8,968 | 12,862 | 2778741 |
| Cnh Industrial | 14,510 | -3,72 | 12,095 | 15,148 | 7508552 |
| Enel | 6,077 | 3,39 | 5,548 | 7,183 | 35144739 |
| Eni | 13,096 | -1,33 | 12,401 | 14,460 | 17408385 |
| Exor | 71,740 | 4,27 | 57,429 | 80,645 | 438399 |
| Ferragamo | 17,655 | 5,94 | 15,172 | 23,066 | 512982 |
| FinecoBank | 14,385 | 3,04 | 12,448 | 16,180 | 3021241 |
| Generali | 19,730 | -2,04 | 15,797 | 20,113 | 15016972 |
| Intesa Sanpaolo | 2,161 | 5,70 | 1,820 | 2,893 | 189164495 |
| Italgas | 5,764 | 0,56 | 5,269 | 6,071 | 1140837 |
| Leonardo | 8,970 | -2,35 | 6,106 | 9,365 | 7686134 |
| Mediobanca | 9,294 | 2,27 | 7,547 | 10,568 | 5357720 |
| Poste Italiane | 10,620 | 0,85 | 8,765 | 12,007 | 3225825 |
| Prysmian | 30,990 | 0,49 | 27,341 | 33,886 | 792953 |
| Recordati | 46,970 | 4,35 | 40,894 | 55,964 | 308448 |
| Saipem | 1,146 | 0,44 | 0,943 | 2,038 | 20041618 |
| Snam | 5,064 | -1,67 | 4,665 | 5,352 | 7797804 |
| Stellantis | 15,410 | 6,64 | 12,925 | 19,155 | 21597912 |
| Stmicroelectr. | 41,420 | 2,72 | 33,341 | 44,766 | 2970246 |
| Telecom Italia | 0,320 | 1,95 | 0,217 | 0,436 | 41691605 |
| Tenaris | 13,545 | -2,73 | 9,491 | 14,060 | 4971687 |
| Terna | 7,258 | -3,05 | 6,563 | 7,489 | 7825197 |
| Unicredito | 10,290 | 7,52 | 8,460 | 15,714 | 38896813 |
| Unipol | 4,991 | 1,32 | 3,669 | 5,075 | 3625739 |
| UnipolSai | 2,656 | 0,99 | 2,146 | 2,662 | 4062681 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | 3,470 | 1,76 | 3,150 | 3,618 | 97002 |
| Autogrill | 6,318 | 6,18 | 5,429 | 7,003 | 1655907 |
| B. Ifis | 18,900 | 0,27 | 15,489 | 21,925 | 430539 |
| Carel Industries | 23,750 | 2,37 | 18,031 | 26,897 | 16978 |
| Cattolica Ass. | 6,030 | -1,63 | 4,835 | 6,087 | 368721 |
| Danieli | 20,700 | 3,92 | 17,208 | 27,170 | 109260 |
| De' Longhi | 26,040 | 6,63 | 23,536 | 31,679 | 256135 |
| Eurotech | 4,044 | 2,90 | 3,886 | 5,344 | 446056 |
| Geox | 0,924 | 4,52 | 0,692 | 1,124 | 697040 |
| Italian Exhibition Gr. | 2,620 | 1,55 | 2,267 | 2,816 | 3150 |
| Moncler | 52,540 | 5,61 | 44,816 | 65,363 | 847458 |
| OVS | 2,104 | 7,90 | 1,759 | 2,701 | 3989015 |
| Safilo Group | 1,558 | 9,26 | 1,100 | 1,676 | 2752766 |
| Zignago Vetro | 12,280 | 1,32 | 11,302 | 17,072 | 117379 |

# Nuove tecnologie, Veneto a caccia di esperti ma 3900 non si trovano

▶Gli imprenditori di Padova e Treviso varano decine di stage online per studenti e laureandi
Nalini (Assindustria Venetocentro): «Ancora pochi giovani scelgono percorsi tecnico-scientifici»

LAVORO

TREVISO Sono considerate figure chiave per spingere la transizione digitale del sistema produttivo. Eppure spesso sono quasi impossibili da trovare. Nel 2021 in Veneto sono stati assunti 8.150 specialisti in information communication technology, + 54% sull'anno precedente. Ma la domanda è tutt'altro che esaurita: per il primo trimestre 2022 le imprese della regione hanno previsto ulteriori 6.620 ingressi di addetti legati agli ambiti del digitale e delle nuove tecnologie, circa il 27% in più rispetto al medesimo periodo dell'anno prima, di cui 2.540 nelle province di Padova e Treviso. O meglio, avrebbero previsto, perché la ricerca è a forte di rischio di andare a vuoto: in sei casi su dieci - ben 3.900 posizioni - le aziende stesse hanno riscontrato curriculum non adeguati o, addirittura, mancanza di candidati. Tra i profili più richiesti: specialisti digitali, ingegneri e tecnici informatici, telematici, delle telecomunicazioni. E ancora analisti e sviluppatori. Si tratta però anche delle professionalità per le quali è più marcato il disallineamento tra domanda e offerta: la difficoltà di reperimento, ad esempio, ha raggiunto a marzo in Veneto il 63,2% per gli specialisti in scienze informatiche e il 59% per tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione.

NUOVO COMPETENZE Servono giovani preparati per la svolta digitale

«Nella duplice transizione digitale e sostenibile che stiamo affrontando, la domanda di profili professionali altamente qualificati, di nuove competenze digitali, trasversali, continua a crescere - conferma Francesco Nalini, consigliere di Assindustria Venetocentro con delega all'Education -. Eppure questi profili sono tra i più difficili da trovare perché ancora troppo pochi giovani hanno scelto percorsi tecnico-scientifici. Dobbiamo tutti impegnarci a colmare questo divario. E, al tempo stesso, ampliare le opportunità lavorative di qualità per i giovani e, in particolare, le giovani».

È proprio questo l'obiettivo di Stage.it. L'evento, promosso da Assindustria, torna oggi, in versione online, per la sua 19esima edizione. Saranno 141 i progetti di tirocinio ad alto contenuto formativo offerti da 64 aziende delle due province a oltre 130 studenti e laureandi in informatica, ingegneria informatica e statistica dell'università di Padova. Imprese di tutti i settori, dalla padovana Omicron Consulting (che vuole sviluppare un Avatar 3D personalizzato per i dipendenti), alla Dallan di Castelfranco Veneto (per progettare un'app per gestire da remoto le macchine di automazione industriale), dalla Synthema Artificial Intelligence (startup innovativa pisana, ma con sede anche a Cittadella, attiva in un progetto di un sistema di intelligenza artificiale), alla Projecta (software house di Conegliano impegnata in un sistema di rilevazione e analisi dei consumi energetici).

TRANSIZIONE E PNRR

«La transizione verso modelli e tecnologie digitali - nota Ruggero Targhetta, presidente del Gruppo Servizi innovativi e tecnologici - è un cambiamento strutturale che caratterizza tutti i sistemi d'impresa e ne condiziona le prospettive di sviluppo. Da qui l'urgenza di ingenti investimenti per le reti e le competenze Ict con il Pnrr, mettendo a disposizione anche risorse e percorsi formativi adeguati».

**Mattia Zanardo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sostenibilità

### La svolta di Community: diventa Società Benefit

**Community è diventata Società Benefit. La società, fondata e guidata da Auro Palomba, nell'anno in cui ha superato i 10 milioni di fatturato con quasi 180 clienti attivi, è l'unico advisor di comunicazione italiano specializzato in reputation e leadership ad aver inserito nel suo statuto l'impegno a «perseguire più finalità di beneficio comune».**

# Carraro batte il 2019 e vede la crescita anche quest'anno

I CONTI

VENEZIA Carraro chiude in decisa crescita il 2021. Fatturato a 644 milioni (+ 34,5% sull'esercizio precedente, in aumento anche sul 2019 quando si fermò a 549 milioni) ed ebitda a 55,2 milioni (+ 69,4% sull'esercizio precedente ma + 29% sul 2019). La crisi per ora non rallenta la multinazionale dei trattori e dei componenti di Campodarsego (Padova): «Le previsioni per quest'anno rimangono positive, pensiamo di chiudere in crescita del 10-20% - commenta Enrico Carraro, presidente del gruppo di famiglia -. Il portafoglio ordini sta tenendo, i nostri mercati di riferimento agricoltura e costruzioni stanno andando bene, riusciamo a gestire i rincari delle forniture e dell'energia trasferendo una parte degli aumenti alla clientela finale. Restano le incertezze portate dalla guerra anche se direttamente Russia e Ucraina per noi sono marginali ma possono influenzare nostri clienti. E poi c'è la situazione di incertezza generale con i problemi su energia e approvvigionamenti, speriamo che si arrivi presto a una pace». Diversificazione e sviluppo. «Ora siamo molto concentrati sugli investimenti, 40 milioni previsti per quest'anno, molti dei quali destinati all'Italia - spiega Enrico Carraro -. Il nuovo impianto a Maniago (Pordenone) è già in funzione, qui costruiamo per Ineos gli assali per il fuoristrada Grenadier. Qui verranno fatte molte delle 70 assunzioni previste quest'anno in Italia anche se trovare la manodopera giusta è ancora un po' un problema. Noi all'interno ci stiamo attivati con l'Accademia a Campodarsego, rapporti stretti con gli Its e un programma specifico per attrarre nuovi talenti: dobbiamo creare ambienti sempre più stimolanti per i giovani e un gruppo come il nostro, presente in tanti Paesi del mondo e in crescita, è un polo d'attrazione». Carenza materie prime e rincari energia. «In Cina e India abbiamo problemi di disponibilità di materiale, ma è meno impattante il costo dell'energia rispetto all'Italia», afferma il presidente e grande azionista del gruppo metalmeccanico padovano.

INNOVAZIONE

Sviluppo. «Oltre all'intesa con Ineos, c'è l'accordo strategico con Claas, uno dei principali produttori mondiali di macchine per l'agricoltura, che da un lato ci porterà ad ampliare la gamma di trattori specializzati che già realizziamo per questo brand e dall'altro ci consentirà di incrementare i volumi di assali e trasmissioni - ricorda Carraro -. Data la situazione di incertezza, non stiamo spingendo sulle acquisizioni ma lavorando molto sulla crescita interna, sull'innovazione radicale verso l'elettrificazione investendo oltre 30 milioni nella ricerca, ma serviranno almeno 5 anni per fare arrivare i nuovi prodotti sul mercato».

**Maurizio Crema**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO: «C'È INCERTEZZA MA PREVEDO UN 10-20%, NUOVI INVESTIMENTI E POSTI A MANIAGO»


Il nuovo magazine gratuito che troverai **giovedì 7 aprile in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

**Mi piace sapere Molto.**

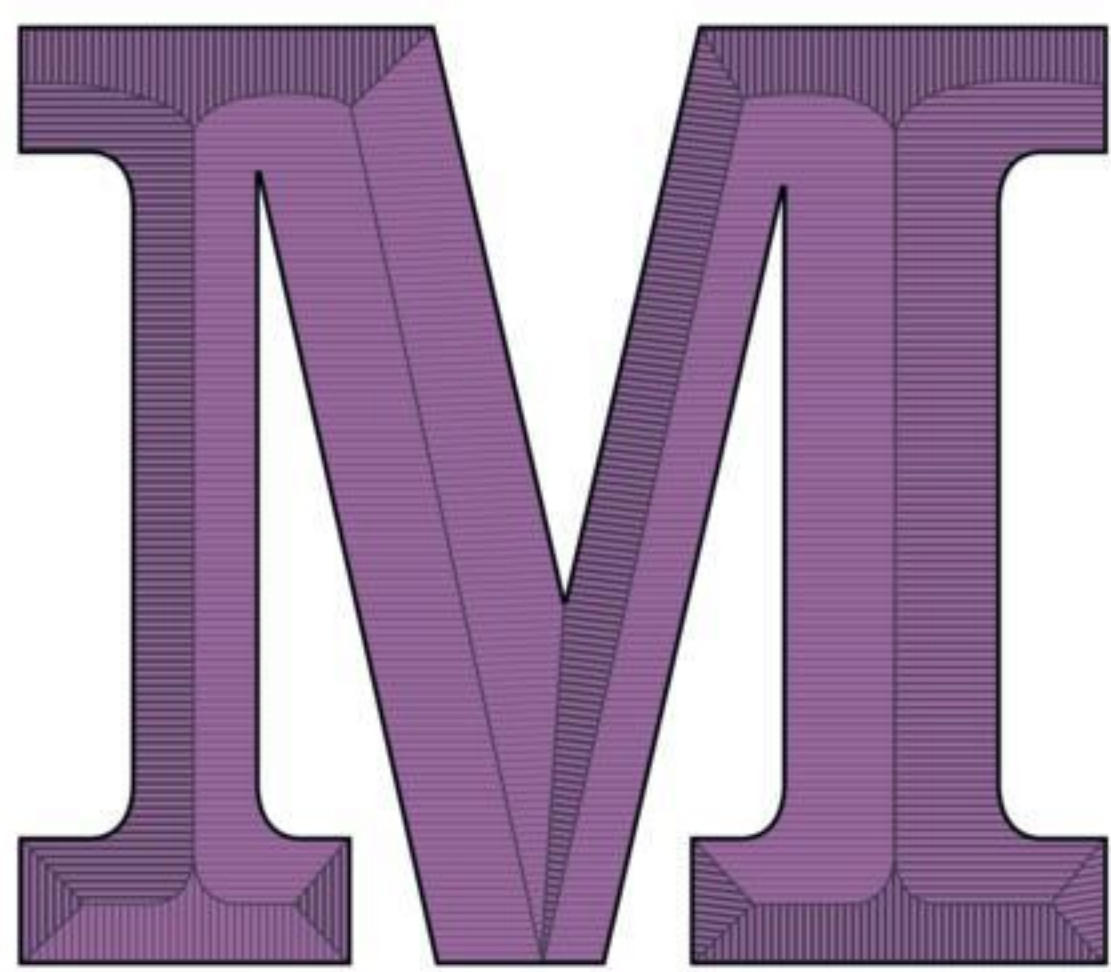
www.moltoeconomia.it

Il Messaggero IL MATTINO IL GAZZETTINO Corriere Adriatico Nuovo Quotidiano di Puglia

OLTRE 160 NEGOZI FINO AL -70%
le collezioni più esclusive
in un capolavoro all'aria aperta

QUESTA È LA MIA
NOVENTA DI PIAVE.

*vieni a scoprire la tua.*

mcarthurglen.it/noventadipiave

Il caso

## Will Smith: «Chiedo scusa a Chris Rock, ho sbagliato»

Will Smith (nella foto) si è scusato con Chris Rock per averlo schiaffeggiato sul palcoscenico degli Oscar. «Scherzi a mie spese sono parte del lavoro, ma lo scherzo su un problema medico di Jada è stato troppo da sopportare e ho reagito emotivamente», ha detto il neo-premio Oscar per «King Richard», definendo «inaccettabile e senza scuse» il suo comportamento. «Voglio farti le mie pubbliche scuse Chris. Ho sbagliato e mi sento imbarazzato. Le mie azioni non sono indicative dell'uomo che vorrei essere», ha aggiunto l'attore. «La violenza in tutte le sue forme è velenosa e distruttiva», scrive Will Smith in un lungo post su Instagram. «Il mio comportamento agli Academy Awards è stato inaccettabile e imperdonabile. «Vorrei anche scusarmi con l'Academy, i produttori, tutti i partecipanti e tutti gli spettatori in tutto il mondo. Vorrei scusarmi con la famiglia Williams. Sono profondamente dispiaciuto che il mio comportamento abbia macchiato quello che è stato un viaggio meraviglioso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In questi giorni si ricorda il bombardamento degli Alleati sulla città nel 1944 perchè ritenuta strategica per la presenza del polo industriale di Marghera. Un libro rievoca quel periodo con testimonianze e immagini inedite delle distruzioni Una ricerca che ha consentito di recuperare storie e aneddoti sconosciuti nel chiaroscuro delle violenze tra opposte fazioni

# Mestre, la strage dal cielo

**LA STORIA**

Il bombardamento è cominciato in tarda mattinata, preceduto dalle sirene d'allarme. La popolazione che affollava le strade di Mestre ha cercato di mettersi al sicuro, ma i rifugi antiaerei erano pochissimi. Molti sono corsi nelle chiese, ritenute bersaglio poco probabile. La speranza era che, come nelle precedenti occasioni, le bombe fossero poche con danni relativi. Ma quel 28 marzo del 1944 le cose andarono diversamente: i bombardieri alleati per due ore, dalle 11.25 alle 13.15, sganciarono tonnellate di esplosivo sulla città, devastando interi quartieri e provocando molte vittime: 164 civili, secondo un primo conteggio, ma andrebbero aggiunti i molti feriti gravi deceduti nei giorni successivi. Tutti uccisi dalle bombe della coalizione che voleva liberare l'Italia scacciando i tedeschi. Danni collaterali. Una delle tante atroci contraddizioni della guerra. Una delle tante pagine minori, che trovano poco spazio nei libri di storia, e si tramandano nella memoria, sempre più flebile, dei protagonisti e dei loro discendenti.

**L'INDAGINE**

Umberto Zane, giornalista professionista e grande appassionato di storia e tradizioni locali, ha raccolto queste testimonianze e le ha connesse tra loro ricostruendo quegli anni. "Mestre e la Guerra. Il secondo conflitto mondiale raccontato dai suoi testimoni" (22 euro, Mazzanti editore), non è solo un libro di storia, ma soprattutto un collage di storie. Quelle anonime, legate alla vita quotidiana, stravolta dagli accadimenti che il popolo - come sempre in tutte le guerre - subisce senza averne colpa, pagando un prezzo molto elevato. E quanto sta accadendo in questi giorni in Ucraina purtroppo ne è l'ennesima conferma. Furono anni durissimi anche a Mestre. Si è passati dall'esaltazione collettiva per l'annuncio della discesa in guerra, accolto, come in tutta Italia, da una folla festante in piazza Umberto I (l'attuale piazza Ferretto, cuore della città), alla presa di coscienza della follia del disegno nazi-fascista, al progressivo impoverimento della popolazione, vessata dalle richieste del governo di Mussolini (dagli oggetti d'oro alle pentole di rame da donare alla patria) e affamata per la mancanza di cibo, arrivando alle pagine epiche della Resistenza, pur con i deprecabili eccessi che portarono ad uccisioni sommarie e vendette.

**I RESOCONTI**

È un lavoro di ricerca di anni, quello che Zane ha assemblato nel suo libro. Ha parlato con decine e decine di persone, ha visionato migliaia di fotografie, ha letto diari, lettere e testi vari, ha scartabellato negli archivi storici e nei registri parrocchiali e ha ricostruito la guerra vissuta dai mestrini. La colpa di Mestre era di essere strategica per il regime: da una parte lo snodo ferroviario, dall'altra le fabbriche di Porto Marghera, riconvertite alla produzione bellica. Un obiettivo da colpire. Per questo le bombe sono cominciate a cadere dopo l'8 settembre, quando i tedeschi, acquartierati in massa a Mestre, sono diventati nemici dell'Italia: su 41 raid aerei distribuiti negli anni del conflitto ben 31 si sono registrati nel 1944. È stato uno stillicidio di morti, sparsi dove il caso voleva che cadessero le bombe a causa della scarsa precisione di chi le sganciava. Vittime civili innocenti, la cui memoria viene rievocata da molte testimonianze, operai, studenti, casalinghe, vecchi, bambini. Il caso decideva. Racconta Luigi Mazzucco che nel '44 aveva 10 anni: «Ero sul tram, quel 28 marzo, diretto verso casa a Malcontenta. È suonato l'allarme, siamo scesi e ci siamo nascosti. Quando tutto è finito siamo risaliti sul tram. A bordo erano rimasti tre passeggeri, seduti al loro posto, coperti di sangue. Morti per le mitragliate sparate da uno degli aerei americani».

**STORIE INTIME**

I racconti, raccolti da Zane, sono semplici, schietti. In genere fanno parte del patrimonio storico familiare. Storie che forse negli anni si sono arricchite di particolari, diventando piccole leggende di familiari. Racconti che mettono in luce gli errori e le carenze dell'apparato bellico. Il pericolo non veniva solo dalle bombe, ma anche dalla contraerea, che avrebbe dovuto difendere la popolazione. «Era inefficace - racconta ancora Mazzucco - Non colpiva mai il bersaglio e le bombe sparate verso l'alto esplodevano in aria per poi ricadere in frammenti sulle case. Le schegge facevano strage». Nel grande affresco di Zane c'è posto per tutti, vinti e vincitori. Ritroviamo gli eroi, come Erminio Ferretto, combattente nato, capo della brigata partigiana Felisati, autore di numerosi attacchi al nemico, ma alla fine ucciso da una sventagliata di mitra in un fienile a Bonisiolo, tradito da un compagno che non aveva retto alle torture dei tedeschi; oppure gli autori della "beffa del Goldoni", il blitz compiuto da Giuseppe Turcato, Kim Arcalli, Cesco Chinello ed altri partigiani, che salirono sul palco del teatro gremito di tedeschi e fascisti, annunciando che per Hitler era scoccato l'ultimo i quarto d'ora. E ancora il ricordo del maresciallo buono Hermann Morgenroth, un tedesco che ha salvato la vita a qualche partigiano e nel dopoguerra è stato addirittura premiato dal Comune. E tante vittime innocenti, morte senza sapere perché, oppure colpevoli di aver scelto la parte sbagliata in assoluta buonafede, come Glauco Bianchi, indottrinato sin da piccolo del credo fascista, corso nel '45, a meno di sedici anni, in Lombardia per difendere Mussolini. Fu ucciso da una scarica di mitra dei partigiani.

**GUERRA CIVILE**

Pagine dure che grondano sangue, ricostruendo una lunga serie di uccisioni, spesso precedute da torture e sevizie, di cui, è giusto non nasconderlo, si macchiarono anche i partigiani. In quei mesi tumultuosi ogni regola di civiltà era saltata. Dopo il 29 aprile quando gli alleati sfilarono in piazza - da quel giorno intitolata a Erminio Ferretto - scattò anche l'ora della resa dei conti, vendette sommarie e processi lampo, istruiti dal Tribunale del Popolo. Anche questo è un capitolo triste, che Zane ricostruisce puntigliosamente. Sentenze dure, senza possibilità d'appello. Se la condanna era a morte, la fucilazione avveniva poco dopo. Ma spesso prima c'erano la gogna e il linciaggio, come accadde per il "professor Santi", spietato gerarca, tristemente noto per le torture inflitte ai prigionieri. Venne arrestato a Spinea e immediatamente condotto a Mestre, nella caserma di viale Garibaldi, per essere processato. Ma il tragitto si trasformò in un calvario: il gerarca venne portato su un camion scoperto, che fece un lungo tragitto attraversando vari paesi. Santi subì un vero linciaggio e quando giunse a Mestre era quasi morto. Poche ore dopo venne eseguita la sentenza del tribunale, che il popolo aveva già decretato. La guerra era finita, ma la pace sociale aveva bisogno ancora di qualche anno. C'era un Paese da ricostruire e per Mestre si stava per aprire un altro capitolo denso di incognite, ma ricco di speranze. Nell'estate del 1945 la gente finalmente torna a divertirsi e i mestrini scoprono di avere persino una spiaggia, a San Giuliano. Non è bagnata dal mare, ma l'acqua di laguna poteva bastare per ricominciare a vivere.

**Vittorio Pierobon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEVASTAZIONE
**Alcune foto d'archivio sul bombardamento che si abbatté su Mestre ritenuto centro nevralgico da parte degli Alleati anglo-americani**

DUE ORE
**L'inferno si scatenò dalle 11.25 al 13.15 del 28 marzo del 1944. Alla fine si contarono oltre 160 morti più quelli che morirono nei giorni successivi. La città venne quasi completamente rasa al suolo**

MESTRE E LA GUERRA
di Umberto Zane

Mazzanti
*19 euro*

La band sarà domani al New Age di Roncade nel primo concerto del nuovo tour dal titolo "Giuramenti" «I nostri fan sanno che sappiamo passare dal rock "pestato" alle ballate più dolci. Periodo duro alle spalle»

ROCK
La formazione dei Ministri che domani sono nel Veneto, al New Age di Roncade

# Arrivano i Ministri con i loro "Numeri"

L'INTERVISTA

Bastano i numeri ad indicarci "il male e il bene, il giusto e lo sbagliato". Se lo chiedono i Ministri nel singolo "Numeri" uscito il 3 dicembre scorso, brano che arriva dopo l'ep di quattro brani "Cronaca Nera e Musica leggera" di maggio 2021. La band, che ha fatto il suo ingresso nella musica italiana nel 2006 e ha subito ottenuto un grande successo con "I soldi sono finiti", è tuttavia già pronta ad annunciare il prossimo capitolo della sua storia, dal titolo "Giuramenti", in attesa del primo concerto del nuovo tour che si svolgerà domani al New Age di Roncade (biglietti su Ticketone). «Quando muovevamo i nostri primi passi, il Veneto fu una delle prime terre ad accoglierci e coccolarci, - dice la band. - In particolare, proprio al New Age abbiamo trovato una seconda casa: siamo saliti sul suo palco per la prima volta 14 anni fa e siamo molto più che felici che i nostri concerti nei club ripartano da qui».

«Finalmente torniamo alla musica dal vivo, la gente torna a stare insieme»

**Cosa possono aspettarsi i fan dal nuovo disco "Giuramenti"?**

«Giuramenti è il completamento dell'ep uscito l'anno scorso, "Cronaca nera e musica leggera", tanto che la versione cd li comprenderà entrambi. Sarà un album insieme elettrico e malinconico, epico ma anche intimo. I nostri fan sanno che abbiamo molti registri diversi, dal rock più pestato alla ballata amara: in Giuramenti troveranno un po' di tutto e forse anche qualcosa di mai sentito. Parallelamente daremo loro anche dei brani fuori album (e fuori anche dal mondo degli streaming): le abbiamo chiamate Canzoni Ombra e saranno accessibili gratuitamente tramite la nostra newsletter, un modo di comunicare con chi ci ascolta saltando ogni possibile intermediario».

**Come sono stati questi due anni per la vostra band?**

«È stato un periodo decisamente complesso e possiamo ben dire che la musica ci ha salvato, o almeno non ci ha fatto crollare o disperare, anche quando ce n'erano i presupposti. Il fatto di essere una band e non dei producer chiusi nelle proprie camerette è stato fondamentale: incontrarsi per suonare anche durante il lockdown e non smettere mai di lavorare per questo giorno, per questa ripartenza. Il nuovo album nasce da un misto di canzoni scritte prima e durante la pandemia: paradossalmente, quelle che sembrano parlare di questi due anni, sono state scritte prima, segno forse che il futuro è sempre già nell'aria».

**Cosa provate per questa ripartenza dal vivo nei club?**

«La musica dal vivo è uno dei pochi motivi che riesce ancora a far riunire le persone, che le fa sorridere e abbracciare anche quando nemmeno si conoscono. Stadi, chiese e piazze si stanno svuotando: la musica È una sorta di villaggio di Asterix della cultura, intesa come condivisione di valori da parte di una comunità. Se sparisse anche lei cosa rimarrebbe? Un brutto mondo, l'abbiamo visto giusto due anni fa».

**Cosa proporrete al New Age?**

«Nella scaletta c'è un po' tutto il nostro cammino: dai primi passi agli ultimi, dai brani di "I Soldi Sono Finiti" agli ultimi singoli che anticipano "Giuramenti". Di sicuro non terremo il freno a mano, vogliamo che il nostro pubblico si lasci finalmente andare e ritrovi la fiducia nel mondo e negli altri. Ne abbiamo tutti bisogno».

Sara De Vido

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa della Fenice

## Under 35, Mahler, concerto a 10 euro

**Sono aperte le vendite per il concerto riservato al pubblico degli under35 che vedrà sabato 28 maggio 2022 alle 20 al Teatro La Fenice protagonista Robert Trevino con l'Orchestra del Teatro. In programma la Settima Sinfonia di Gustav Mahler un grande capolavoro del repertorio. I giovani tra i 18 e i 35 anni, grazie alla collaborazione con McArthurGlen di Noventa di Piave Design Outlet potranno acquistare i titoli di accesso per questo concerto al prezzo super-agevolato di 10 euro per assistere all'evento a loro dedicato. L'iniziativa non è nuova per il Teatro veneziano e si inserisce nel contesto di una serie di attività promozionali destinate al pubblico delle nuove generazioni dal titolo La Fenice è giovane: «Siamo molto soddisfatti del riscontro sempre estremamente positivo registrato dalle queste speciali iniziative dedicate agli "under 35" – ha dichiarato Fortunato Ortombina, sovrintendente della Fenice –; ogni volta vediamo 'bruciare' tutti i biglietti che mettiamo a disposizione».**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dal Donbass ad Hong Kong A Pordenone ora c'è "Docs"

IL PROGRAMMA

L'Ucraina del Donbass e della sua capitale sotto le bombe raccontata in diretta dalla regista Alina Gorlova, la lotta tra propaganda e verità in Russia, la Cina ipercapitalista del film nominato agli Oscar Ascension (già vincitore al Tribeca Film Festival), le rivolte dei giovani di Hong Kong, fino ad approdare a latitudini opposte, dall'Uganda del regista Isaac Nabwana (il Tarantino africano) ai conflitti generazionali nella Turchia di Erdogan, in uno sguardo che sposta il punto di osservazione e abbraccia il pianeta.

Questo il programma della 15ma edizione di Pordenone Docs Fest, festival di cinema del reale in programma da mercoledì 6 a domenica 10 aprile a Pordenone, con una trentina di film molti dei quali in anteprima nazionale e un centinaio di relatori. Ospite internazionale e presidente della giuria sarà lo scrittore e sceneggiatore britannico Hanif Kureishi, affiancato dalle registe (e produttrici) italiane Penelope Bortoluzzi e Claudia Tosi. A dare il via a questa quindicesima edizione mercoledì 6 alle 20,45 sarà la proiezione di Ascension con la regista Jessica Kingdon che interverrà in sala assieme alla scrittrice e giornalista cinese Lijia Zhang, alla sinologa Giada Messetti e al giornalista Pio D'Emilia.

DA KIEV

Protagonista inevitabile del festival sarà l'Ucraina attraverso i film di Alina Gorlova, che si collegherà da Kiev e a cui il festival ha deciso di destinare il premio Il coraggio delle immagini. Grande è l'attesa per sabato 9 aprile con l'anteprima di F@ck this job della regista e produttrice russa Vera Krichevskaya, film che racconta la censura in Russia e l'improbabile resistenza del canale Dozhd Tv. Nella stessa giornata saranno presentati anche il divertente "Once upon a time in Uganda" di Cathryn Czubek, gran premio della giuria al festival di New York, dedicato al regista definito il "Tarantino" africano. Nella stessa giornata sarà proposto When we were them il corto del bosniaco Danis Tanovic (l'autore di No man's Land) per finire con Sirens film di Rita Baghdadi dedicato alla prima band metal tutta al femminile del Medioriente.

TEMPI MODERNI

Tante le anteprime che raccontano l'attualità, dalle proteste di Hong Kong raccontate in Revolution of Our Times alla Turchia di Ahmet Necdet Çupur in Les enfantes terribles. Pellicole che arrivano da tutto il mondo, come annunciato ieri da Riccardo Costantini e Marco Fortunato di Cinemazero durante la conferenza stampa cui sono intervenuti rappresentanti di sponsor e istituzioni (tra cui Regione Fvg, Comune di Pordenone, Fondazione Friuli, Crédit Agricole Friuladria che consegnerà il premio Green Documentary Award). Il festival proporrà proiezioni e masterclass tra cui quella di Pino Donaggio (le cui musiche saranno proposte nel concerto di chiusura con I Solisti Veneti), ma anche proiezioni matinée in streaming per le scuole, seminari e convegni, oltre a una retrospettiva dedicata a Venezia cui sarà dedicata una tavola rotonda venerdì 8 aprile e cinque documentari sulla città lagunare minacciata dall'overtourism fragile avamposto nella lotta alla crisi climatica, a cui parteciperanno anche Gian Antonio Stella e Andrea Segre autori del film Po, di cui il festival è co-distributore.

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA & ATTUALITÀ Presentato ieri il cartellone del festival

Il ricordo

# Academiuta I racconti di Bruno Bruni

**Bruno Bruni era un giovanissimo allievo dell'Academiuta di Pier Paolo Pasolini in quel Friuli di Casarsa della Delizia massacrato dalla guerra diventata da quelle parti anche guerra civile. Tra deportazioni e morte, Pasolini aveva aperto nell'autunno del 1943 una scuola per continuare a insegnare ai figli di contadini che non potevano più seguire le lezioni. I caseggiati erano stati distrutti, i bombardamenti aerei sconsigliavano assembramenti, perfino di bambini.**
**Lo scrittore si era trasferito a Casarsa dalla nonna materna. Aprì una scuola privata assieme ad alcuni amici, tutti impegnati nell'insegnamento e nella cultura. I ragazzi studiavano arte con il pittore Federico De Rocco, scienza e letteratura con Giovanna Bemporad, musica con la violinista slovena Pina Kalc. C'era spazio, soprattutto, per la lingua friulana e per la nascita di una rivista, "Stroligut di cà da l'aga", lunarietto di qua dall'acqua. La scuola non durerà molto, sarà chiusa dal Provveditore agli Studi di Udine per presunti problemi burocratici, forse anche perché Giovanna Bemporad**

**era ebrea. Dopo la chiusura Pasolini continuerà le sue lezioni nella sala da pranzo di casa.**
**Tra gli allievi c'era anche Bruno Bruni, figlio di un ferroviere, all'epoca quattordicenne, studente ginnasiale allo "Stellini" di Udine. Poi, ancora ragazzo, si unirà ai partigiani nella lotta al nazifascismo e, infine, si trasferirà a Venezia e a Mestre facendo l'insegnante e il sindacalista. Per il centenario della nascita di Pasolini l'editore friulano Campanotto ha voluto pubblicare l'edizione aggiornata e ampliata di un libro di poesie uscito nel 1993, Il ragazzo e la civetta. Percorsi di un allievo dell'Academiuta di Pasolini, raccolta di versi di Bruno Bruni. Apre il volume un poemetto dedicato proprio al poeta. Alla nota del critico Carlo Marcello Conti, seguono la prefazione di Annalisa Bruni, scrittrice e figlia dell'autore, e l'introduzione di Giuseppe Mariuz. Nelle fotografie – scattate da Elio Ciol davanti alla Chiesetta della Versuta nel '44 – che ritraggono Pasolini insieme ai suoi allievi e solidali dell'Academiuta di Lenga Furlana, Bruni è il ragazzo con gli occhiali a fianco del poeta che ha già pubblicato i primi versi notati dalla critica.**

Gian Nicola Pittalis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sport

| MONDIALI | I PLAY OFF EUROPEI | La situazione | LE QUALIFICATE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **LE FINALI** | | QATAR | INGHILTERRA | GHANA |
| | **POLONIA** - SVEZIA | 2-0 | GERMANIA | OLANDA | SENEGAL |
| | **PORTOGALLO** - MACEDONIA | 2-0 | DANIMARCA | ARGENTINA | PORTOGALLO |
| | Vincente Scozia/Ucraina - GALLES | da definire | BRASILE | IRAN | POLONIA |
| | *in neretto le qualificate per il Qatar | | FRANCIA | SUD COREA | Posti da assegnare |
| | | | BELGIO | GIAPPONE | |
| | **LE FINALINE** | | CROAZIA | ARABIA S. | - Europa 1 |
| | TURCHIA - ITALIA | 2-3 | SERBIA | URUGUAY | - Africa 3 |
| | GALLES - REPUBBLICA CECA | 1-1 | SPAGNA | ECUADOR | - America 2 |
| | | | SVIZZERA | CANADA | - Spareggi 2 |



# NUOVA ITALIA SI RICOMINCIA DA RASPADORI

**Inizio choc, papera di Donnarumma, Turchia davanti con Under**
**Poi l'attaccante del Sassuolo e Cristante ribaltano la partita**
**Tonali è il faro di una squadra giovane che deve aprire un ciclo**

| | |
|---|---|
| **TURCHIA** | **2** |
| **ITALIA** | **3** |

**TURCHIA** (3-4-2-1): Bayindir 5; Kabak ng (9' pt Ayhan 5), Demiral 6, Soyuncu 6; Muldur 5,5, Tokoz 6 (17' st Ozcan 5,5), Calhanoglu 6 (32' st Dokugan ng), R. Yilmaz 6 (17' st Kutlu 5,5); Cengiz Under 6,5, Akturkoglu 5,5 (17' st Dursun 6); E. Unal 5 (32' st Antalyali ng). In panchina: Bolat, Zeki Celik, Antalyali, Erkin, Kokcu, Bozok, Cakir. Ct: Kuntz 5.

**ITALIA** (4-3-3): Donnarumma 5; De Sciglio 6, Acerbi 6, Chiellini 5,5 (31' st Bastoni ng), Biraghi 6,5; Pessina 6 (31' st Sensi ng), Cristante 7 (31' st Locatelli ng), Tonali 6,5; Zaniolo 5 (1' st Zaccagni 6), Scamacca 6 (43' st Belotti ng), Raspadori 7 (44' st Bonucci ng). In panchina: Sirigu, Pellegrini, Joao Pedro, Emerson, Gollini, Barella. Ct: Mancini 6

**Arbitro:** Jorji (Albania) 6,5

**Reti:** 4' pt Cengiz Under, 35' Cristante, 39' e 24' st Raspadori, 39' st Dursun

**Note:** spettatori 30000. Ammoniti Zaniolo e Muldur.

**DOPPIETTA La gioia di Giacomo Raspadori (a destra), 22 anni, attaccante del Sassuolo**

ROMA Una vittoria che quasi fa rabbia, visto quello che è successo a Palermo; è la serata di Raspadori (contro la Macedonia in campo solo per i pochissimi minuti finali), che segna una doppietta e appare più in palla rispetto allo sbiadito Insigne visto contro la Macedonia. Fa rabbia vedere un Tonali che ha una corsa e una lucidità che Barella non aveva più pure per i tanti sforzi sostenuti con l'Inter. Ma ormai è andata, da questo si deve ripartire, senza guardare troppo indietro. È ancora poco e non definitivo, ma è pur sempre qualcosa. Certo, non è questa la Nazionale vera, così come la vittoria non è squillante. Troppo presto per fare valutazioni e tracciare una linea. Roberto Mancini si è rimesso in sella, chiude gli occhi e aspetta una cascata di talenti, che per ora non ha. Ne ha pochi e quei pochi li abbiamo visti esibirsi in Turchia, in una sfida con un significato quasi nullo. Sì, Tonali è un giovane del futuro (mai paura di verticalizzare, sempre al centro del gioco), così come Zaniolo, e poi Raspadori (il gol della rimonta è apprezzabile, su assist di Tonali, poi quello del tre a uno è una piccola perla da bomberino) e Scamacca, rude attaccante ma con grande forza e personalità, ma di strada ne dovrà fare e va testato ad alti livelli. Ieri, solo un assaggio, ma il ct su qualcosa può ricominciare a ragionare. Mancio spera soprattutto che si svegli anche il "giovanotto" Donnarumma, che non si è ancora ripreso da questa stagione maledetta, al Psg e nella Nazionale: a Konya, una mezza papera propizia il gol del vantaggio di Under e con un'altra stava per regalarne una rete agli avversari. Alla fine arriva un altro errore grossolano, sul secondo gol turco che riapre la partita nei minuti finali. Il vero Donnarumma è quello che spazza via un paio di tiri da fuori di Çalhanoglu e il colpo di testa di Dursun. Il meglio e il peggio di Gigio. Lui alle spalle non ha grossi competitor, Mancio gli darà ancora fiducia, del resto è stato uno degli eroi di Euro 2020, ma questa è una fase calante, da cui uscire. Come lo è quella dell'Italia, reduce dall'eliminazione dal Mondiale in Qatar e impegnata in una ricostruzione immediata. In Turchia il peso del dramma sportivo vissuto a Palermo si è fatto sentire almeno all'inizio, perché in campo c'erano molti calciatori che hanno vissuto da vicino i successi e accusato la delusione: vedi Donnarumma, Chiellini, Acerbi, Pessina e Cristante, quest'ultimo con una capocciata (perfetto il cross di Biraghi) ha segnato la rete del pareggio, episodio decisivo all'interno di una prestazione tutto sommato positiva. Si esulta, come fosse una liberazione: la partita viene rimontata in meno di un tempo, ma serve a poco. Fa rabbia pensare che la Turchia sia più forte della Macedonia del Nord, ma inutile tornare sul luogo virtuale del delitto. L'Italia mostra, in gran parte del match, quei principi che l'hanno portata al successo di Wembley. Si nota il fraseggio in velocità, la mentalità offensiva.

**NICOLÒ CI PROVA**

Un calcio accattivante, come lo ha pensato Mancio, che probabilmente rivedremo pure in seguito anche con altri interpreti. Un altro osservato speciale, Zaniolo. Il romanista gioca al posto di Chiesa (Berardi e sullo sfondo c'è anche Politano), si muove tanto, tira (male) un paio di volte e becca un'ammonizione. Diciamo che come "prima" non benissimo, tanto che Mancini ad inizio ripresa si ripresenta con Zaccagni al suo posto, schierato nella stessa (per lui isolita) posizione di esterno destro. Non parliamo di bocciatura, ci mancherebbe, siamo all'alba. Ma di sicuro Nicolò, se vorrà scavalcare Chiesa e Berardi dovrà fare di più. A meno che non si ritagli un posto come mezz'ala, anche se pure lì la concorrenza di Barella e Verratti è di alto livello. C'è tempo. Il futuro è appena cominciato. E sarà un futuro lungo.

**Alessandro Angeloni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GIGIO SULLE MONTAGNE RUSSE: REGALA DUE RETI AGLI AVVERSARI E COMPIE DUE PARATE DECISIVE**

# Fernandes fa il Ronaldo e il Portogallo vola in Qatar

**PLAYOFF**

(S.B.) Ciao Macedonia del Nord, è stato bello: anche nel calcio, lo sport più imprevedibile del mondo, regna la logica. Portogallo al Mondiale e Cristiano Ronaldo ringrazia Bruno Fernandes per la quinta partecipazione alla rassegna iridata: la doppietta del calciatore del Manchester United ha messo fine all'avventura dei giustizieri dell'Italia. Copione e gerarchie tecniche rispettate: una squadra con sei elementi su undici di stanza in Premier (oltre a CR7 e al mattatore della notte di Porto, Cancelo, Moutinho, Bernardo Silva e Jota) ha dominato la nazionale numero 67 nel ranking Fifa. Stavolta niente miracoli, niente colpi di fortuna e niente Trajkovski, eroe di Palermo e sostituito dopo 59'.

Un gol per tempo per la festa di una nazione intera: uno stadio bolgia, con un delirio di bandiere e undici milioni di persone incollate di fronte alla tv. La banda di Fernando Santos, che si è guadagnato la conferma fino al prossimo dicembre, mette subito sotto i macedoni, arroccati in difesa. La tattica ha funzionato contro l'Italia, ma il Portogallo ha altri interpreti ed è bravo a verticalizzare il gioco. Ronaldo ha la prima occasione, ma sbaglia. La Macedonia prova a distendersi e Fernandes la castiga: pallone intercettato dall'ex sampdoriano, triangolo con Cristiano e sull'assist perfetto del compagno di banda allo United, stangata appena toccata da Dimitrievski. Il bis matura al 65'. Pepe riconquista il pallone al limite dell'area, serve Fernandes che avvia l'azione e sul suggerimento di Jota va a concluderla, con un tocco perfetto: ripartenza fulminante alla velocità della luce. Il dolore dei playoff colpisce stavolta anche la Svezia: il 2-0 con le firme di Lewandowski su rigore e del napoletano Zielinski manda la Polonia in Qatar.

**IBRA A CASA**

Prendere nota dei gol stagionali di Lewandowski, please: 45 con il Bayern, 6 in nazionale, totale 51. Ibra resta a casa: niente mondiale a 41 anni.

Il Ghana è, invece, la prima africana a qualificarsi nel pomeriggio per il Qatar: dopo lo 0-0 dell'andata, l'1-1 in Nigeria promuove le Black Stars, passate al 10' con Partey e raggiunte al 22' da un rigore dell'ex Udinese Troost-Ekong. Qualificato anche il Senegal dopo l'1-0 maturato nei 120' (autorete di Fathy al 4'): 3-1 per i senegalesi, con esecuzione decisiva di Mané.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CENTROCAMPISTA Bruno Fernandes**

## Danimarca

### Favola Eriksen: a segno nello stadio del dramma

**La favola continua. Dopo il "primo" ritorno in campo col Brentford in Premier e il gol con la maglia della Danimarca all'Olanda, Eriksen ha fatto centro anche nell'amichevole con la Serbia (3-0). L'ex Inter ha segnato proprio in quel "Parken Stadium di Copenhagen" dove ha rischiato la vita per un arresto cardiaco contro la Finlandia allo scorso Europeo.**

## Under 21 a Trieste

### Un gol di Rovella piega la Bosnia

**TRIESTE L'Italia soffre, ma porta a casa il risultato (1-0) che, conti alla mano, «era la cosa più importante», come ammette il ct Paolo Nicolato. L'Under 21 supera la Bosnia e resta in vetta alla classifica del Gruppo 6 di qualificazione all'Europeo. Al "Rocco" di Trieste decide il gol firmato da Rovella con un destro da dentro l'area. Poi gli azzurrini blindano il successo con un paio di parate di Carnesecchi.**

# SINNER ZITTISCE KYRGIOS

▶L'azzurro doma in due set la rabbia dell'australiano e vola ai quarti a Miami

TENNIS

È successo di tutto, e alla fine, a conferma di straordinarie qualità nervose e di una classe da protagonista assoluto, Jannik Sinner ha domato il bau bau degli ultimi due Masters 1000 americani, Nick Kyrgios, e si è qualificato ai quarti di Miami.

È successo che Kyrgios, messo sotto pressione dalla super risposta e dalla intelligente tenuta del campo dell'italiano che gli ha salvato due palle-break imponendo il proprio ritmo, dopo aver brontolato in continuazione, ha montato la rabbia prima contro il campo («troppo diverso dal centrale»), poi contro l'arbitro, l'ottimo/paziente Bernardes. Quindi, costretto ad allungare gli scambi e a salvare a sua volta due palle-break, è tornato il peggior nemico di se stesso. Pizzicato nei suoi difetti, soprattutto sul dritto, dal ventenne italiano, dopo il doppio fallo del 2-5 nel tie-break, l'estroso, imprevedibile, australiano ha preso ad ingiuriare il giudice di sedia, ha subìto il 6-3 con un punto di penalità, ha perso il set per 7-3 con un altro doppio fallo e, poiché ha continuato irrefrenabile nelle ingiurie all'arbitro, ha cominciato il secondo set con un "game penalty", direttamente da 0-1.

### BREAK REGALATO

Non ha più recuperato quel break a tavolino perché Jannik il freddo - «fra i giovani è quello che mi piace di più», aveva detto alla vigilia del loro primo confronto - lo ha tenuto a bada con un match esemplare, nella difficile situazione. Dimostrando di aver imparato dal precedente contro Tiafoe a Vienna quando non aveva saputo gestire avversario e pubblico. «Sapevo di dover rispondere bene e credo di aver fatto un buon lavoro, ma sono stato anche aggressivo contro un avversario con la palla pesante», si è auto-applaudito il numero 11 del mondo, finalista l'anno scorso a Miami. Alla ricerca della forma dopo l'influenza, Jannik sta mostrando grandi progressi tecnici nel servizio, dritto e ricerca della rete, esaltando le doti caratteriali, come ha dimostrato salvando 3 match point contro Ruusuvuori e 5 contro Carreno Busta, e ora domando Kyrgios. Ora attende nei quarti il vincente di Tiafoe-Francisco Cerundolo, mentre Matteo Berrettini si è operato alla mano destra (per rimuovere un edema?), ma ha tranquillizzato i fans via twitter.

Nel "Manic Miami", con tutti gli ottavi nella stessa giornata, i NextGen sono riusciti a riempire tutte le caselle di under 27, come solo nel 1991, in 37 anni di storia del torneo. Tra i migliori 16 del torneo (contando anche gli sconfitti di ieri) sono arrivati tre 26enni (Kyrgios, Medvedev e Norrie), tre 25enni (Harris, Hurkacz e Kokkinakis), tre 24enni (Zverev, Fritz e Tiafoe), tre 23enni (Cerundolo, Ruud e Tsitsipas), un 22enne (Kecmanovic), un 21enne (Brooksby), un 20enne (Sinner) e un 18enne (Alcazar).

**Vincenzo Martucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRINTA Jannik Sinner, 20 anni, promosso ai quarti di finale a Miami

# Rossi torna in gara con le auto: a Imola nel Gran Turismo

MOTORI

ROMA La velocità nel sangue, anche se da neopapà l'istinto di vittoria non è più quello di una volta. La nuova sfida di Valentino Rossi stavolta su quattro ruote, prende il via questo weekend: ci sarà anche lui alla 3 Ore di Imola, primo round del GT World challenge Europe. La leggenda della MotoGp correrà con l'Audi R8 lms evo su un circuito dove troverà un altro ex delle due ruote come lo spagnolo Dani Pedrosa, in azione al Lamborghini super trofeo Europe con una Huracán super del team Fff racing.

Lo scorso dicembre, nel circuito di Valencia, Rossi ha svolto il primo test su Audi R8 del team Wrt. Test che hanno evidenziato il potenziale del 9 volte campione del mondo, e una vettura che dal canto suo ha conquistato il Dottore convincendolo a firmare un contratto di un anno con Audi per il GT World Challenge Europe 2022. Un campionato pieno di insidie quello GT3, composto da 52 equipaggi con 3 piloti ciascuno per un totale di 156 piloti.

Essendo suddiviso in 5 tappe endurance e 5 tappe sprint, il campionato ha di fatto alcuni team che possono scegliere di partecipare a una Coppa soltanto. Gli equipaggi sono composti da 3 piloti per le Endurance e 2 per le sprint, mentre nel caso dei team che corrono in entrambe vi è un terzo pilota che corre soltanto le 5 tappe endurance e fa da riserva per le gare sprint. Le gare sprint saranno Brands-Hatch, Magny-Cours, Zandvoort, Misano e Valencia, mentre le gare endurance saranno la 3 ore di Imola, del Nurburgring e di Barcellona, la 1000 km di Paul Ricard e l'affascinante 24h di Spa. Ed è proprio la possibilità di partecipare a quest'ultima, con tutta probabilità, ad aver sedotto Valentino a partecipare al campionato, essendo di fatto una delle gare più affascinanti e più rispettate all'interno del motorsport internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federugby

## Bilancio 2022: 7,5 milioni di deficit

**Il consiglio Fir ha approvato a maggioranza il bilancio preventivo 2022 con un risultato negativo per 7.579.959,53 euro. Un dato su cui gravano una sensibile riduzione dei ricavi da manifestazioni internazionali e «l'incremento dei costi necessari a garantire il ritorno al pieno svolgimento delle attività nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di riallineare le risorse economiche ai livelli pre-pandemia mettendo in essere politiche per aumentare i profitti».**

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Tornano "Le Grandi Battaglie della Serenissima": dopo il grande successo della prima collana, quattro nuovi titoli per scoprire le gloriose imprese militari che forgiarono con il fuoco la storia della repubblica veneziana. Nel quarto volume "L'ultimo Ammiraglio di Venezia" le imprese di Angelo Emo, l'ultimo Capitano da Mar a guidare in battaglia la flotta della Serenissima, contro la Reggenza Ottomana di Tunisi.

IL 4° VOLUME È IN EDICOLA

A soli € 7,90*

IL GAZZETTINO

## METEO

### Maltempo sulla Penisola con piogge.

**DOMANI**

**VENETO**
Tempo a tratti instabile con piogge in particolare nella prima parte della giornata. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione e cessazione a partire dai settori occidentali.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Piogge residue tra notte e prime ore del mattino, specie sui settori meridionali, più asciutto a seguire. Piogge sparse su Alto Adige e Dolomiti verso sera.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Tempo instabile con piogge diffuse, localmente a carattere di rovescio tra Prealpi Giulie, Goriziano e Triestino.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 7 | 11 | Ancona | 9 | 14 |
| Bolzano | 9 | 15 | Bari | 14 | 18 |
| Gorizia | 9 | 11 | Bologna | 11 | 13 |
| Padova | 9 | 14 | Cagliari | 12 | 18 |
| Pordenone | 9 | 12 | Firenze | 10 | 13 |
| Rovigo | 9 | 13 | Genova | 9 | 15 |
| Trento | 9 | 14 | Milano | 10 | 17 |
| Treviso | 9 | 13 | Napoli | 14 | 16 |
| Trieste | 11 | 13 | Palermo | 14 | 21 |
| Udine | 9 | 11 | Perugia | 9 | 13 |
| Venezia | 10 | 13 | Reggio Calabria | 15 | 23 |
| Verona | 9 | 14 | Roma Fiumicino | 13 | 16 |
| Vicenza | 10 | 15 | Torino | 8 | 17 |

# Programmi TV

## Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.15 **Speciale Tg 1** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Green Book** Film Biografico. Di Peter Farrelly. Con Viggo Mortensen, Mahershala Ali
23.40 **Porta a Porta** Attualità

## Rai 2

11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Tg Parlamento** Attualità
17.25 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
17.30 **Speciale Tg 2** Attualità
18.45 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **The Good Doctor** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Volevo fare la rockstar** Serie Tv. Con Giuseppe Battiston, Valentina Bellè, Angela Finocchiaro
22.20 **Volevo fare la rockstar** Serie Tv
23.30 **Una Pezza di Lundini** Varietà
24.00 **Paradise - La finestra sullo Showbiz** Show
1.32 **Meteo 2** Attualità

## Rai 3

12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **Piazza Affari** Attualità
15.05 **#Maestri** Attualità
15.45 **Speciale Tg3: crisi Ucraina - Russia** Informazione
16.45 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.50 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.55 **Aspettando Geo** Attualità
17.05 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show. Condotto da Geppi Cucciari
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Simonetta Morresi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

## Rai 4

6.00 **Siren** Serie Tv
6.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.10 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.15 **Fast Forward** Serie Tv
9.55 **Flashpoint** Serie Tv
11.25 **Criminal Minds** Serie Tv
12.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.25 **Private Eyes** Serie Tv
16.40 **Flashpoint** Serie Tv
18.10 **Fast Forward** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Perry Mason** Serie Tv. Con Matthew Rhys, Tatiana Maslany, M.Rhys J.Rylance C.Chalk
22.15 **Perry Mason** Serie Tv
23.25 **Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata** Film Thriller
1.25 **Warrior** Serie Tv
2.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
4.15 **Stranger Europe** Documentario
5.00 **Miti & Mostri** Documentario

## Rai 5

6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.10 **Racconti di luce** Doc.
6.40 **Il leggendario regno di Komodo** Documentario
7.40 **Racconti di luce** Doc.
8.10 **I tre architetti** Documentario
9.05 **Arte passione e potere** Doc.
10.00 **Balletto - Romeo e Giulietta** Teatro
12.15 **Piano Pianissimo** Doc.
12.35 **Arte passione e potere** Documentario
13.30 **Racconti di luce** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Il sorriso della Gioconda** Teatro
17.35 **Trame sonore: un diario per immagini** Documentario
18.30 **I tre architetti** Documentario
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **I tre architetti** Documentario
20.15 **Art Night** Documentario
21.15 **Opera - Don Giovanni** Teatro
0.10 **The Carole King. You've got a friend** Documentario

## Rete 4

6.00 **Don Luca** Serie Tv
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.35 **CHIPs** Serie Tv
8.35 **Miami Vice** Serie Tv
9.40 **Hazzard** Serie Tv
10.40 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.45 **Il Vizietto II** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Mio fratello è figlio unico** Film Drammatico

## Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality. Condotto da Ilary Blasi
16.45 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Ultima Fermata** Reality. Con Simona Ventura
1.00 **Tg5 Notte** Attualità
1.35 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show

## Italia 1

6.45 **L'Ape Maia** Cartoni
7.15 **Ascolta sempre il cuore Remì** Cartoni
7.40 **Lovely Sara** Cartoni
8.10 **Kiss me Licia** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
11.25 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **La pupa e il secchione short** Show
13.15 **Sport Mediaset** Info
14.00 **I Simpson** Cartoni
15.20 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.10 **The Goldbergs** Serie Tv
16.40 **Modern Family** Serie Tv
17.30 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Le Iene** Show. Con Teo Mammucari, Belen Rodriguez
1.05 **Miracle workers** Serie Tv
1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

## Iris

6.40 **Ciaknews** Attualità
6.45 **Hazzard** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.20 **La sceriffa** Film Commedia
10.25 **Michael Clayton** Film Drammatico
12.35 **The Guys** Film Drammatico
14.35 **Terra di confine - Open Range** Film Western
17.00 **Un poliziotto all'asilo** Film Commedia
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Zodiac** Film Thriller. Di David Fincher. Con Jake Gyllenhaal, Robert Downey jr, Mark Ruffalo
1.00 **The Guys** Film Drammatico
2.25 **Ciaknews** Attualità
2.30 **Un poliziotto all'asilo** Film Commedia
4.05 **Addio zio Tom** Film Documentario
5.55 **Don Luca** Serie Tv

## Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
10.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.30 **MasterChef Italia 6** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Il giardino del diavolo** Film Fantascienza. Di Paul Ziller. Con Adrian Pasdar, James Morrison, Jesse Moss
23.15 **Voglia di guardare** Film Erotico
0.45 **Belle époque** Film Commedia

## Rai Scuola

8.30 **La Scuola in tv** Rubrica
9.00 **La scuola in TV 2021**
9.30 **La scuola in tv** Rubrica
10.00 **La Scuola in tv** Rubrica
10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **3ways2 serie 1**
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Digital world 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Le meraviglie dei dati**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital world 2021**

## DMAX

8.30 **I pionieri dell'oro** Doc.
11.30 **Africa. River Monsters: World Tour** Documentario
13.40 **A caccia di tesori** Arredamento
15.45 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Life Below Zero** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco XL** Documentario
21.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Unexplained Files** Doc.
1.30 **Codici e segreti** Documentario

## La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Documentario
17.00 **Speciale Tg La7** Attualità
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

## TV 8

13.30 **Il narcisista** Film Commedia
15.15 **Amori e fiamme** Film Commedia
17.00 **La ricerca del vero amore** Film Commedia
18.45 **MasterChef Italia** Talent
20.30 **Guess My Age - La sfida** Quiz - Game show
21.30 **Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti** Serie Tv
22.30 **Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti** Serie Tv
23.30 **Limitless** Film Fantascienza
1.30 **Io vengo ogni giorno** Film Commedia

## NOVE

6.00 **Donne mortali** Doc.
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Famiglie da incubo** Doc.
13.20 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
15.20 **Donne mortali** Documentario
15.50 **Ombre e misteri** Società
17.45 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
18.45 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.35 **Shooter** Film Azione
23.50 **Il potere dei soldi** Film Thriller

## 7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Carjacked** Film Thriller

## Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

## Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

## Tele Friuli

17.15 **Rugby Magazine** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.45 **Screenshot** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

## UDINESE TV

16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Tg News 24 Sport** Info
19.45 **Tg News 24 - Tg Pordenone** Informazione
20.45 **Pillole di Fair play** Varietà
21.00 **PrimeDonne: Chiara Mio, Presidente di FriulAdria** Attualità
21.45 **Music Social Machine** Musica
22.15 **Pillole di Fair play** Varietà
22.30 **Tg News 24** Informazione

# L'OROSCOPO di LUCA

## Ariete dal 21/3 al 20/4

Sei in una fase preparatoria, una sorta di gestazione in cui l'attenzione è almeno in parte rivolta a una serie di elementi sui quali intendi puntare e per i quali stai valutando bene come muoverti. Ti senti motivato ma sai anche che sarà bene procedere con i piedi di piombo perché quello che hai in mente è un po' delicato e richiede cura. Ma la tua visione è limpida, sarà solo questione di tempo.

## Toro dal 21/4 al 20/5

Una bella giornata per te, in cui i pianeti sembrano d'accordo per dedicarti una serie di promesse, come se a livello astrale esistesse l'intenzione di facilitare il tuo procedere riguardo ad alcuni passi che è tua intenzione realizzare. Hai dei bei progetti in mente, destinati a funzionare e probabilmente anche a espandersi nel tempo, se le cose vanno a rilento è solo perché sei cauto, non ti forzare.

## Gemelli dal 21/5 al 21/6

Oggi la Luna ti guarda un po' di sguincio, come se intendesse farti beneficiare della sua congiunzione con Giove e Nettuno senza che tu te ne accorga. E così, a tua insaputa, la Luna sta apparecchiando nel tuo settore lavorativo delle opportunità particolarmente positive e stimolanti, che metteranno meglio in valore le tue qualità e saranno soddisfacenti anche a livello sociale. Insomma, ti favorisce.

## Cancro dal 22/6 al 22/7

Per te la congiunzione della Luna con Nettuno e Giove è davvero un evento positivo, qualcosa che ti regala delle bellissime soddisfazioni, stimolandoti a metterti in avanti, a proporti prendendo tu l'iniziativa che magari in altri momenti avresti aspettato che altri prendessero per te. Questa carica di entusiasmo ha anche una nota gioiosa, che ti induce a guardare avanti fiducioso e di buonumore.

## Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione particolare che forma la Luna oggi potrebbe sbloccare qualcosa che aspettavi da tempo, rendendo concreta una transazione che potrebbe portarti anche un guadagno tangibile. E in ogni caso tutto sembra indicare che riceverai una proposta interessante, dal partner o da un socio: raccoglierai i frutti che ti vengono da quanto hai saputo investire in una relazione per te importante.

## Vergine dal 24/8 al 22/9

Questo passaggio della Luna sulla congiunzione di Giove e Nettuno, che ha già di per sé qualcosa di molto positivo e che favorisce la vita di relazione, non potrà che avvantaggiarti ulteriormente, creando le condizioni necessarie a incontri, unioni o contratti. In particolare, potrebbe annunciare un incontro con una persona che ti aprirà varie porte dandoti così accesso a riconoscimenti gratificanti.

## Bilancia dal 23/9 al 22/10

La congiunzione della Luna con i due pianeti che governano il segno dei Pesci, per te favorisce tutto quello che riguarda il rapporto non solo con il lavoro, che sembra andare con il vento in poppa e ricevere oggi un'ulteriore spinta in avanti, ma anche con la salute. La fiducia prende il sopravvento: adesso scopri che le soluzioni che cercavi e che sembravano inarrivabili sono alla tua portata.

## Scorpione dal 23/10 al 22/11

Il settore favorito dalla bellissima configurazione nel segno dei Pesci è quello dell'amore, della creatività, ma anche del rapporto con i figli, settore nel quale oggi ti conviene investire almeno un momento della giornata perché ne ricaverai gratificazioni molto piacevoli. Più in generale, sembra che trovi un tuo canale di espressione, una modalità in cui ti senti a tuo agio e che ti dà fiducia.

## Sagittario dal 23/11 al 21/12

Difficile che la giornata di oggi passi inosservata per te, disponi di una particolare carica di energie a te affini che, come un concime particolarmente potente e rinvigorente, si riversa in quelle che sono le radici della tua vitalità. Senti questa carica di entusiasmo crescere dentro di te? La riconosci? È qualcosa che ti darà la carica: ti appartiene profondamente e sgorgherà con grande forza.

## Capricorno dal 22/12 al 20/1

Oggi ti senti fortunato, privilegiato da un buonumore particolarmente contagioso, che ti induce ad affrontare la giornata con fiducia e allegria. Ma c'è soprattutto il grande desiderio di condividere questo tuo stato d'animo, come se fosse qualcosa che richiede il coinvolgimento di altre persone per essere celebrato e perché possa dare tutti i suoi frutti. Insomma, si festeggia e i motivi non mancano!

## Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione odierna per te si traduce in generosità: di tempo, presenza e attenzione nei confronti delle persone che ti sono vicine. Ma anche a livello economico sei in una disposizione d'animo che ti rende più munifico, non solo verso gli altri ma anche verso te stesso. È arrivato il momento di farti quel regalo che desideri tanto, non c'è più motivo di ripensarci, te lo meriti davvero!

## Pesci dal 20/2 al 20/3

La natura gioiosa della configurazione che ha luogo oggi nel tuo segno è fuori di dubbio. Ma oltre all'inevitabile euforia che si legge nel tuo sguardo, per te questa triplice congiunzione riguarda anche un aspetto più spirituale e quasi mistico, che ti fa sentire in sintonia con una dimensione più grande alla quale senti di appartenere. Questo genera una sensazione di pace e serenità che non ha prezzo.

# FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 29/03/2022 — LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 54 | 89 | 4 | 57 | 88 |
| Cagliari | 17 | 2 | 12 | 67 | 31 |
| Firenze | 49 | 24 | 52 | 19 | 51 |
| Genova | 61 | 58 | 3 | 1 | 63 |
| Milano | 29 | 56 | 73 | 82 | 11 |
| Napoli | 17 | 49 | 31 | 44 | 88 |
| Palermo | 83 | 21 | 55 | 29 | 23 |
| Roma | 23 | 42 | 14 | 71 | 87 |
| Torino | 17 | 19 | 81 | 13 | 36 |
| Venezia | 41 | 90 | 10 | 74 | 45 |
| Nazionale | 29 | 18 | 7 | 72 | 61 |

**SuperEnalotto** — Jolly

| | | | | | | Jolly |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 48 | 32 | 72 | 9 | 55 | 68 | 36 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | 183.088.355,01 € | Jackpot | 178.221.986,01 € |
| 6 | - € | 4 | 370,08 € |
| 5+1 | - € | 3 | 28,03 € |
| 5 | 40.877,50 € | 2 | 5,26 € |

**CONCORSO DEL 29/03/2022**

SuperStar — Super Star 68

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.803,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 37.008,00 € | 0 | 5,00 € |

# Lettere&Opinioni

«LA SOVRANITÀ ALIMENTARE EUROPEA È POSSIBILE ED AUSPICABILE, OCCORRE PERÒ RIVEDERE LE POLITICHE CHE, NEL CORSO DEGLI ANNI, HANNO PORTATO IN EUROPA ALL'ABBANDONO DI ALCUNE COLTIVAZIONI»
**Stefano Patuanelli,**
*ministro delle Politiche agricole*

La frase del giorno



Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Putin e le polemiche

## Orsini ha il diritto di esprimere le sue idee. Noi quello di non condividerle (e di non dover pagare per ascoltarle)

**Roberto Papetti**

*Caro Direttore*
*sappiamo che la libertà di pensiero più che una verità è una utopia, anche in Italia. Siamo arrivati al punto in cui chi esprime una posizione per cui bisogna rompere con la massa di notizie similari che giungono dai media, vieni oscurato o ignorato o addirittura coperto di insulti. Se la guerra in Ucraina risulta essere un orrore del Novecento, un orrore degno della seconda guerra mondiale, non sono tollerabili le reazioni al pensiero del professor Orsini, esiliato dalla Rai. Mi viene da credere che veramente siamo ridotti alla gogna dei potenti che vogliono condizionare le menti ed il nostro pensiero.*
**Orietta Dal Broi**
*Schio (Vi)*

Cara lettrice,
sul cosidetto "caso Orsini" ho un'opinione abbastanza semplice: non ho dubbio alcuno sul fatto che il professore possa e debba esprimere tutte le sue idee, per quanto possano apparire discutibili o non essere per nulla condivisibili. Il fatto che sulla guerra in Ucraina, su Putin, sull'appartenenza dell'Italia all'Europa e su qualsiasi altro argomento, le sue opinioni non riflettano quelle della maggioranza dell'opinione pubblica o degli esperti, non è una buona ragione nè per silenziarle nè per non ascoltarle. Per questa stessa ragione non mi è affatto piaciuta l'alzata di scudi di qualche partito che ha chiesto di censurare e di escludere dalla Rai il professor Orsini perché "filo-putiniano". Sempre ammesso che sia così, lascerei volentieri al dittatore moscovita il privilegio di far parlare o scrivere solo chi la pensa come lui. Allo stesso modo, e con uguale franchezza, mi lasci però aggiungere un'altra considerazione. Una trasmissione Rai aveva firmato un contratto (poi annullato) con il professor Orsini che prevedeva il modico (si fa per dire...) cachet di 2mila euro a puntata. Non discuto il principio che le competenze debbano essere riconosciute e ricompensate. Al contrario: mi permetto di avere qualche dubbio sul fatto che in questo caso un compenso del genere fosse giustificato. Il professor Orsini è l'esperto che il 15 marzo è andato in tv a sostenere (cito testualmente) che «questa è una guerra persa in partenza: o noi diamo a Putin quello che vuole o lui se lo prende lo stesso», e qualche giorno dopo ha affermato invece che «l'Italia deve uscire l'Europea» e lasciare al loro destino in questa guerra Francia e Germania. Valutazioni e opinioni legittime, sia chiaro, che magari fanno anche discutere, animano i talk show e, con il contributo di qualche opportuno battibecco e litigata in diretta, innalzano pure l' audience. Ma che si dovesse pagare qualcuno, usando i soldi del canone, per farci raccontare che Putin ha già vinto e vincerà comunque, beh questo non ha nulla a che fare con la libertà di pensiero. Ma con il buon senso.

**Guerra/1**
### L'impotenza dell'Onu

Possibile che l'ONU non riesca ad imporre il cessate il fuoco a Putin? Non è la Russia in guerra ma il folle dittatore che con la sua viltà sta distruggendo Europa e Mondo intero. Poco fa è stato colpito il complesso della centrale nucleare di Chernobyl e i venti stanno indirizzando le sostanze radioattive in Europa e nel Mondo. L'Occidente deve avere più coraggio come è stato detto del Premier ucraino oggi attraverso i mezzi di comunicazione di massa. Fermiamo per tempo il macellaio prima che ci macelli tutti.
**Michele Russi**

**Guerra/2**
### Con la Nato Putin non avrebbe osato

In questo mese ho sentito spesso paragonare Putin a Hitler. In effetti, quando la Russia ha dichiarato guerra all'Ucraina, invadendo uno Stato sovrano (come Hitler nel settembre 1939 con l'invasione della Polonia), Putin ha parlato di un'operazione militare speciale. Nel 2014, Putin sfida l'UE e lancia l'unione Euroasiatica con la Bielorussia e il Kirghizistan, poi si annette la Crimea. Putin insegue il progetto della Grande Russia e sogna di incorporare tutti i paesi satelliti dell'ex URSS, dai paesi Baltici all'Ucraina, sulla falsariga di quello che accadde negli anni '30: la Germania nazista adottò la dottrina del Pangermanesimo per unificare politicamente tutte le popolazioni di stirpe germanica, tramite l'annessione di Austria, Boemia e Moravia. Putin, dopo aver riconosciuto le due repubbliche separatiste del Donbass, sperava di concludere una guerra lampo. Mi sorge un dubbio: la Russia è fiaccata dalle sanzioni economiche ed è già esclusa dal G7. Se l'Ucraina fosse già stata parte integrante della Nato e dell'UE, Putin, nonostante l'appoggio della Cina, avrebbe sferrato il suo attacco, con il rischio reale di scatenare una Terza Guerra mondiale?
**Mattia Bianco**

**Guerra/3**
### Profughi, ognuno per proprio conto

Il Presidente Fedriga ha preventivato l'uso necessario dell'Esercito per regolare gli arrivi dei profughi dall'Ucraina. M'è venuta spontanea una domanda: ma noi Italiani, non siamo proprio capaci di imparare mai nulla dalle precedenti esperienze? Ancora oggi, io credo, continuiamo a sopportare supinamente i costosissimi sbarchi selvaggi di clandestini che non arrivano da nessun Paese in guerra. Ora un nuovo gravoso compito ci attende, ma in nessun quotidiano compare la notizia che gli arrivi saranno contingentati per numero eguale con gli altri Stati membri, che le identificazioni saranno rigorose per consentire vaccinazioni obbligatorie, e che, una volta finita la guerra, i nostri ospiti dovranno fare ritorno al loro Paese d'origine. Ma insomma: saremo sempre noi a provvedere per il vitto, l'alloggio, le cure e l'istruzione di tutta questa povera gente composta da persone che non sono in grado di lavorare, essendo quasi tutte donne anziane, o giovani madri con bambini in tenera età? Noi che oggi stiamo già facendo di conto con un pieno di benzina e con il pagamento delle bollette? Cosa si fa e cosa si decide a Bruxelles? Come è regolata l'accoglienza in Francia, Germania, Danimarca e Spagna? C'è un protocollo comune, oppure ognuno va (come spessissimo accade) per proprio conto?
**Giuseppe Sarti**

**Guerra/4**
### Gli attacchi ai nemici

Penso anch'io che, specialmente nei rapporti internazionali, bisognerebbe andare cauti con gli attacchi e gli insulti ai leader degli altri paesi, anche perché gli avversari di oggi possono diventare alleati o partner commerciali domani. In "1984" di Orwell era severamente proibito conservare i giornali, affinché i regimi potessero cambiare facilmente opinioni ed alleanze. Fiction a parte, non sono ora la Germania ed il Giappone stretti alleati degli Stati Uniti? Ricordo che la peggior ingiuria che Umberto Calosso, dai microfoni di Radio Londra (il cui ascolto era ovviamente proibito) lanciava a Hitler, alla fine di una lunga invettiva, era "ubriaco di acqua". Ignoro se il Presidente Putin sia o meno astemio. I suoi predecessori non lo erano.
**Giancarlo Tomasin**

**Guerra/5**
### Biden dovrebbe imparare da Trump

Un presidente per quanto adirato possa essere dovrebbe avere l'intelligenza di usare frasi e parole adeguate al ruolo e al rispetto del popolo che rappresenta. E ricordare il passato poco glorioso della propria nazione (Vietnam, Iraq). Gli Usa hanno fatto passare alla storia gli indiani come i cattivi. E usato le bombe atomiche contro il popolo giapponese e non contro i soldati. Putin sarà sicuramente un macellaio, ma Biden è quello che ne "compra" la carne. La pace si fa parlando di pace. Impari da Trump (vedi Corea).
**Emiliano Andreis**

**Guerra/6**
### Dopo la Russia toccherà alla Cina?

C'è un pensiero che da qualche giorno mi gira in testa. Vista la reazione dell'Occidente riguardo la guerra in Ucraina (guerra, non operazione speciale...) cosa impedirebbe alla Cina tra qualche mese di invadere Taiwan?
**Andrea Cortivo**

**Scuola**
### La presa in giro dei professori

Sono un'insegnante plurivaccinata, nonostante paure e dubbi, e in prima linea nelle classi, tra tante difficoltà, al pari della maggioranza dei miei colleghi in Italia. Con un Decreto Legge, ribadendo l'obbligo vaccinale fino al 15 giugno... si dà la possibilità ai docenti che non si vaccinano di rientrare a scuola, ma non in classe, con altre mansioni; ma quali mansioni? Non possiamo essere umiliati in questo modo e sbeffeggiati da chi è al Governo. Questi insegnanti saranno pagati per non lavorare e al posto loro ci sarà un supplente pagato, con aggravio di spesa per l'Amministrazione Pubblica. Possibile che nessuno al Governo si sia opposto a questo decreto? Allora che reintegrino anche i medici e tutto il Personale Sanitario non vaccinato e che li mettano in una stanzetta a parte a fare festa... tanto non potrebbero operare con i pazienti!
**Luciana Comunian**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 29/3/2022 è stata di **47.761**

**LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT**

**Chiara e Manuel morti nel frontale: lasciano 5 figli**

Manuel Cari, 29 anni, e la moglie Chiara Materassi, 24, morti in un incidente frontale a Vivaro lasciano 5 figli: i bimbi erano rimasti a casa con i nonni

**IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT**

**Concorso scuola, bocciato il 90%. «È la strage degli innocenti»**

Con un quiz si fa prima, ma così diventa un terno al lotto che nulla dice sulla capacità di sostenere un lavoro complesso come quello richiesto (shopUser128336_GZ)

Mercoledì 30 Marzo 2022
www.gazzettino.it

Le idee

# Kiev, le statue protette per difendere un'identità

**Luca Diotallevi**

*segue dalla prima pagina*

(...) In questo tempo, nel quale potrebbe sembrare che libertà e identità si escludono a vicenda, che la prima si costruisce solo sulle ceneri della seconda e che avere o recuperare una identità si può solo al costo di rinunciare alla libertà, proprio in questo tempo da Kiev e da Odessa, da Mariupol e da Leopoli, dai più piccoli e sperduti villaggi della martoriata Ucraina, ci viene una lezione altissima.

Tutti alla tv abbiamo visto il coraggio con cui in Ucraina si affrontano le bombe dell'aggressore e ci si difende combattendo per i propri diritti, e tutti abbiamo visto la cura con cui la stessa gente nel medesimo frangente portava in salvo crocefissi, disponeva sacchi di sabbia a difesa di musei ed opere d'arte, suonava o recitava laddove altrimenti ci sarebbe stato solo pianto e dolore.

Gli ucraini e le ucraine, pur aggrediti e minacciati mortalmente, non stanno lesinando energie pur di conservare e far vivere i documenti ed i monumenti della propria identità, come realtà vive e perché la loro vita non sarebbe vita se restasse solo natura senza cultura.

Bene, a fare tutto questo – qui sta il punto –, a difendere tanto strenuamente la propria identità, è un popolo che ha scelto la libertà e che per questa scelta sta pagando un prezzo altissimo. Un popolo che ha scelto l'Europa e le "società aperte", un popolo che si riconosce e vuole essere riconosciuto parte del mondo libero. Un popolo che ha scelto la libertà a causa della propria identità e non al posto di questa. E la gran parte degli ucraini russofoni non meno degli altri loro compatrioti.

Gli ucraini non stanno affatto chiedendo l'elemosina agli uomini ed alle donne dei paesi più liberi. Chiedono aiuto, certo, ma, mentre ce lo chiedono, ci regalano la testimonianza che all'identitarismo esclusivo, falso e violento, non ci si oppone solo, né ci si oppone davvero, con il politically correct e la cancel culture, ma con una libertà dallo spirito forte e critico che ogni volta ritorna e riparte da una identità precisa compresa e vissuta come non esclusiva. Alla nostra cancel culture dalla Ucraina viene una lezione di lived culture. Una lived culture consapevole anche dei propri residui tossici (nessuna identità ne è priva!) e che di questi residui vede la medicina nelle (anch'esse imperfette) istituzioni delle società libere.

**SE QUANDO VEDIAMO LE CUPOLE O I PALAZZI DI LEOPOLI CI VENGONO IN MENTE PRAGA, VIENNA, NON STIAMO FACENDO CONFUSIONE**

Se quando sui nostri schermi vediamo le cupole o i palazzi di Leopoli, ci vengono in mente Praga, Salisburgo, Vienna, la Baviera o il nostro Alto Adige, no, non stiamo facendo confusione: le forme sono le stesse, e così le note, il tessuto, le ragioni. Come spiegare, altrimenti, che il coro dell'Opera di Odessa canta in lingua italiana il proprio desiderio ed il proprio diritto alla libertà? Perché mai, altrimenti, le canterebbe con la musica di Verdi e le parole del Nabucco?

E se fossero proprio gli amici e le amiche dell'Ucraina ad avvertici che anche noi – bigotti del politicamente corretto – siamo in pericolo? Ed in molti sensi.

E se la loro lezione fosse anche la migliore offerta agli uomini e alle donne di Minsk, di San Pietroburgo e di Mosca? Come se da Kiev e da Odessa si dicesse ai russi: anche al cuore della vostra musica e del vostri romanzi, della vostra pittura e della vostra poesia, ci sono semi originalissimi che possono sbocciare e portar frutto in un campo di libertà e che a quel campo possono donare altra umanità. Abbiate coraggio, tornate a cercarli, riprendeteveli, strappateli a chi ne abusa senza pietà, tornate a goderne, tornate a farcene godere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diritto e rovescio

# Dimissioni diffuse da gestire con prudenza

**Andrea Bortoluzzi***

Il fenomeno – come spesso capita per le tendenze che riguardano le società occidentali – è stato segnalato per la prima volta negli Stati Uniti, già nella primavera 2021. In Italia lo si è rilevato l'autunno scorso, grazie anche alle analisi sul mercato del lavoro nel Veneto, condotte da Bruno Anastasia, che hanno dimostrato come, a fronte di un costante aumento delle dimissioni, emergeva una costante crescita delle ricollocazioni, a significare la forte spinta nella ricerca di lavori più gratificanti per sé e per la propria famiglia. Un segnale da leggere in positivo perché dimostra un'accentuata mobilità all'interno del mercato. Da ultimo, un'ampia ricerca condotta da Aidp (l'Associazione dei Direttori del Personale delle principali Aziende italiane), pubblicata a gennaio scorso, ha confermato la tendenza, rilevata nella maggioranza delle aziende coinvolte, e motivata dalla voglia di trovare migliori condizioni lavorative o migliori condizioni di work life bilance. Una tensione, cioè, al contemperamento tra esigenze lavorative e familiari. Di qui, una rinnovata attenzione da parte delle Aziende a strumenti – quali lo smart working, la formazione continua, il welfare aziendale – utili alla valorizzazione dei posti di lavoro dei propri dipendenti o aspiranti tali. Sicuramente una spinta positiva per le aziende invogliate ad adottare strumenti virtuosi per la ricerca e conservazione dei talenti, ovvero di quei lavoratori con competenze particolari, o particolarmente elevate, che difficilmente si acquisiscono sul mercato. Si tratta di strumenti che nel corso dell'ultima pandemia sono stati ampiamente utilizzati, più per costrizione che per scelta, e che ora impongono una consapevole adesione, da parte delle imprese, ad un modello organizzativo più moderno ed evoluto. La sfida lanciata dal fenomeno delle dimissioni diffuse è, quindi, particolarmente stimolante per il mondo delle imprese, perché può divenire un momento di crescita e miglioramento nelle relazioni con i propri dipendenti, nei processi organizzativi e nella costruzione di quel clima aziendale favorevole, che è poi la base su cui poggiare il miglioramento dei risultati aziendali. Fin qui si è prestata attenzione al versante dell'impresa, per comprendere le radici del fenomeno, per limitarlo e, ove necessario, per poterlo usare come stimolo allo sviluppo delle relazioni.

Ma un lavoratore, che intende cambiar vita, a cosa deve stare attento nel momento delle dimissioni? Anzitutto occorre distinguere se il rapporto di lavoro è a termine o a tempo indeterminato: nel primo caso occorre rispettare la scadenza del termine, perché le dimissioni, con questa tipologia di contratto, possono essere rassegnate solo per "giusta causa" (un fatto imputabile al datore, che non consenta la prosecuzione del rapporto stesso, come, ad esesmpio, la ripetuta, mancata erogazione della paga mensile). A fronte delle dimissioni, senza giusta causa, prima del termine pattuito, il datore potrebbe chiedere il risarcimento del danno subito dalla decisione del lavoratore. Qualora, invece, il rapporto di lavoro del dimissionario sia a tempo indeterminato, le dimissioni - in forma telematica, come imposto dalla legge - devono essere presentate nel rispetto del preavviso indicato dal CCNL applicabile al rapporto, che è il tempo necessario al datore per potersi riorganizzare. Occorre quindi vedere nel CCNL applicato, quanto tempo prima occorre effettuare la comunicazione. In caso di violazione, il datore di lavoro sarà autorizzato a trattenere l'indennità sostitutiva del preavviso e cioè la retribuzione relativa al tempo non lavorato, che verrà compensata con ciò che spetta al lavoratore in occasione della cessazione del rapporto (TFR, ratei ferie, permessi, tredicesima ecc.). Occorre però segnalare una particolarità al riguardo: il preavviso è un istituto posto a tutela della parte che subisce l'interruzione del rapporto di lavoro, essendo finalizzato ad attenuare le conseguenze pregiudizievoli dell'improvvisa cessazione. Per tale ragione di recente la Cassazione ha stabilito che in caso di dimissioni, il datore di lavoro che rinunci al preavviso che deve rendere il lavoratore, non è tenuto a pagare al lavoratore stesso l'indennità sostitutiva, e, salvo diversa previsione contenuta nel CCNL applicabile, può cessare così immediatamente il rapporto. Ancora una volta, dunque, occorre muoversi con attenzione valutando prima, gli effetti del proprio agire.

**Avvocato
Partner MDA Studio Legale e Tributario
(Venezia-Padova-Treviso)*

Osservatorio

# Prigionieri di un eterno presente

**Ilvo Diamanti**

*segue dalla prima pagina*

(...) Inoltre, la diffusione dei vaccini ha aumentato il nostro senso di sicurezza e ha ridimensionato le nostre paure. Tuttavia, oltre due anni di contagio hanno cambiato profondamente il nostro sguardo: intorno e davanti a noi. Oggi, infatti, siamo attenti ai luoghi e agli ambienti in cui ci muoviamo. Per cautela, cerchiamo di non tuffarci nella folla. Anche se è forte la tentazione di dimenticare. Rimuovere. Perché anni di confinamento e di solitudine coatta hanno lasciato segni profondi. È faticoso vivere senza gli altri. Non è vivere. Al massimo: "sopravvivere". Inoltre, è impossibile vivere senza "guardare avanti". Senza domani. Eppure, la maggioranza delle persone non sa quando il Virus se ne andrà. Anche se, come ho detto, fa meno paura di prima. E oggi è perfino oscurato da altre paure, dirompenti. Per prima e sopra tutte le altre, la guerra. Che si svolge in Ucraina. Non molto lontano dai nostri confini. Da noi. Per questo è difficile guardare avanti. Proiettarsi nel futuro. E, quindi, fare progetti. Il sondaggio di Demos, pubblicato sulle pagine del Gazzettino, conferma come sia incombente e diffuso, fra noi, il problema del futuro. Come il nostro futuro appaia non tanto incerto. Ma certamente oscuro. Una gran parte dei nordestini, infatti, ritiene che, quando sarà finita la pandemia, l'Italia sarà un luogo peggiore, rispetto a oggi. Un con-testo difficile da con-dividere. Perché ci stiamo abituando a guardare gli altri con prudenza. Peggio: con sospetto. Come possibili portatori di virus. Così cominciamo a considerare la solitudine una condizione vantaggiosa. O almeno, necessaria, seppure faticosa. E quando la stanchezza diviene insostenibile, allora ci tuffiamo nella folla. Magari senza mascherina, "per non perdere la faccia...". Anche se "perdiamo la salute". Ma la "prudenza verso la socialità" non è l'unico problema generato dalla pandemia. Un altro rischio, forse, peggiore, è la paura, anzi: la de-limitazione, del futuro. È, infatti, divenuto difficile capire cosa succederà dopo. E, soprattutto, cosa avverrà. "Di certo", il mondo intorno a noi sarà peggiore. Domani. Perché viviamo un presente in-finito. Ci stiamo perfino dimenticando com'era ieri. Prima della pandemia. E questo sentimento è particolarmente diffuso fra i giovani. Soprattutto gli studenti. I quali pensano, in larga maggioranza, che, dopo il Covid, la nostra, o meglio: la loro, vita sarà peggiore. E sarà peggiore anche l'Italia. Così, rischiamo di trovarci in "un Paese senza futuro". Perché i giovani sono il nostro futuro. E se anche, e soprattutto, i giovani non riescono volgere lo sguardo avanti, allora tutti noi ci ritroveremo imprigionati in un eterno presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX**
testi inseriti su www.tuttomercato.it

**A MONTEBELLUNA, (San Gaetano)**, Anna, eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel. 351/166.97.73

**A CONEGLIANO,** Lina, affascinante e meravigliosa ragazza coreana, da pochi giorni in citta, cerca amici. Tel.333/191.07.53 solo num. visibili

**A CONEGLIANO,** Perla, adorabile ragazza cubana, appena arrivata, cerca amici per momenti lieti ed indimenticabili. Tel.351.2059493

**A CORNUDA (Tv),** Roberta, bella signora italiana, riservatissima, affascinante, gentilissima, cerca amici. Tel.334/192.62.47

**A FELTRE (Centro),** sono appena arrivata in citta, fresca come l?acqua e splendente come il sole, cerco amici. Tel. 353/343.49.19

**BIO MASSAGGI NATURALI
TREVISO NUOVA APERTURA**
Viale 4 Novembre, 75
Zona Fiera Tel.377.8864622

**A MONTEBELLUNA,** Annamaria, incantevole ragazza, orientale, simpatica, dolce, raffinata e di classe, cerca amici. Tel. 331/997.61.09

**A MONTEBELLUNA,** meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel 388/077.48.88

**A PADOVA (Chiesanuova)** Samantha, bellissima ragazza, appena arrivata, per momenti indimenticabili, pronta a tutto, cerca amici. Tel. 388/429.20.36

**A PADOVA,** Anna, stupenda ragazza orientale, arrivata da poco, fantastica, per momenti di relax indimenticabili. Tel. 320/342.16.71

**A PADOVA,** graziosa signora padovana, cerca amici, tutti i pomeriggi. Tel. 340/554.94.05

**A TREVISO (San Giuseppe)** Sara, sono una signora, riservata e disponibile, tutti i giorni fino alle 22,30. Tel. 338/105.07.74

**A TREVISO (Santa Bona Vecchia)** Valentina, bella signora del luogo, riservatissima, affascinante, gentilissima, cerca amici. Tel. 340/516.31.21

**A TREVISO,** adorabile ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel.333.8235616

**A TREVISO,** Lisa, fantastica ragazza, orientale, dolce, favolosa, paziente e di classe, cerca amici. Tel. 327/656.22.23

**A VILLORBA ,** trav, italiana, dolce, coccolona, attivissima, no chiamate sconosciute. Tel.339/425.52.90

**PORCELLENGO DI PAESE,** Aelin, stupenda ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb. sanificato. Tel. 331/483.36.55

**VICINANZE TREVISO,** bella signora italiana, raffinata, cerca amici. Tel.320/446.51.54

**(SAN GAETANO) MONTEBELLUNA,** Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel.333/200.29.98

**RELAX
CLUB PRIVE'
TREVISO Tel. 351/722.02.71**

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

TREVISO, Viale IV Novembre, 28
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

IL GAZZETTINO | Mercoledì 30, Marzo 2022

San Secondo.
Ad Asti, san Secondo, martire.

9°C 13°C
Il Sole Sorge 6.50 Tramonta 19.31

"PADRI E FIGLI" DAL CAPOLAVORO DI TURGENEV LO SPETTACOLO DI RUSSO ALESI

A pagina XIV

Pordenone Live
Con Sangiovanni si chiude il poker delle star musicali al San Valentino

A pagina XIV

Calcio serie A

## Udinese, preso Lovric Garantisce gol e assist

Terzo ingaggio per l'Udinese 2022-23: è lo sloveno Lovric, che garantisce gol e assist. Parla il doppio ex Pepe: «Occhio al Cagliari».

Alle pagine X e XI

# È in bilico il destino dei 5 orfani

▶I figli di Manuel e Chiara, la coppia morta nell'incidente di Vivaro, sono affidati ai nonni che temono gli vengano sottratti

▶Il più grande ha 8 anni, il più piccolo 8 mesi: ancora non sanno che hanno perso i genitori. Mano tesa da tre sindaci

La famiglia Cari ha il terrore di perdere i cinque figli di Manuel Cari e Chiara Materassi, morti a 29 e 24 anni nel tragico incidente di lunedì pomeriggio a Vivaro. «Sono cresciuti con noi - spiega il nonno Paolo - Non devono portarli via». Il più grande ha otto anni, il più piccolo otto mesi. La famiglia non ha ancora trovato le parole giuste per spiegare che i genitori non torneranno più. «Avremo cura di loro», dice lo zio Giampaolo. A tendere la mano alla famiglia ci sono i sindaci di San Quirino, Roveredo e Fontanafredda, oltre alla scuola, che chiede personale specializzato a supporto dei bambini.

Alle pagine II e III

Lo schianto

### Il pm: «Francesco aveva grandi ali Era come un figlio»

**«Era diventato un figlio, praticamente. Non mi sono ancora ripresa dallo shock. Aveva grandi ali per volare, era destinato a fare grandi cose». Il magistrato Viviana Del Tedesco, ora a Rovereto, quando lavorava in Procura a Udine aveva avuto come assistente Francesco Longo.**

A pagina VI

Verso le Amministrative. In provincia 17 comuni alle urne

## Elezioni, al voto il 29 maggio o il 12 giugno

**Ci sono le prime due date "buone" per le prossime elezioni amministrative che rinnoveranno sindaci e Consigli di 33 comuni in tutto il Friuli Venezia Giulia. Si andrà alle urne il 29 maggio o il 12 giugno, con gli eventuali referendum (per i Comuni sopra i 15mila abitanti) che come di consueto si terranno due settimane dopo il primo turno. Ora si resta in attesa della decisione del governo.**

A pagina IV

Profughi

### Meno controlli e no telecamere Torna "libera" la rotta balcanica

I controlli? Ormai sono praticamente inesistenti. I valichi (quelli minori), praticamente deserti. I droni? A parte quelli che servono per gli incendi, mai arrivati. Le telecamere termiche che rilevano il calore? Ci sono ma sono ferme nei magazzini della regione. Così, a causa della guerra in Ucraina e dell'emergenza umanitaria che il conflitto si è portato dietro, il fVG ha perso il controllo della Rotta balcanica.

**Agrusti** a pagina V

L'intervista fuori ordinanza / 15

## «Volevo fare l'astronauta Ma adesso spero solo di essere un buon nonno»

Il sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro si racconta. Il suo lavoro, dice, gli piace. Pur amando moltissimo il suo paese e la montagna friulana, se avesse potuto, avrebbe voluto fare l'astronauta. Adesso, invece, "da grande" vorrebbe dedicarsi a tempo pieno ai nipotini. Sua moglie è la persona a cui confida quasi tutto. Il suo modello è Einstein, ma il suo attore preferito è Robert De Niro.

**Tavosanis** a pagina IX

Caro energia

### Ora speculazioni toccano anche legna e pellet

**Per provare a risparmiare, il momento buono sarebbe adesso. Fare incetta di bancali di legna o di pellet. Ma i costi sono schizzati anche in questo caso. E ancora una volta la colpa è della spirale speculativa che ormai intacca diversi settori.**

A pagina IV

L'intervista

### L'assessore Roberti: «È vero ai confini servono uomini da Roma»

Preoccupato per un fenomeno - quello della Rotta balcanica - uscito dalle prime pagine della cronaca e per questo colpevolmente sottovalutato. L'assessore regionale alla Sicurezza e all'Immigrazione, il leghista Pierpaolo Roberti conferma tutto: dalle telecamere ferme ai pochi controlli. E lancia l'allarme per l'estate. «Rischiamo che si usino gli ucraini per entrare».

A pagina V

## Concorso farsa dei prof: «Così copiavano i test»

«Ho preso 70. Con il cellulare, di nascosto, sono riuscita e ho suggerito alla vicina. È passata anche lei». Questo è solo uno dei messaggi che in queste ore stanno circolando nei gruppi social dei concorrenti per un posto da insegnante. Beffate le commissioni, il ministero dell'Istruzione e i tanti candidati onesti che potranno restare senza lavoro. «Ragazzi, qual è?», «La B», «Sì, sì la B». Sono solo alcune delle "confessioni" di chi ha barato al "concorsone" che decideva il futuro lavorativo di molti insegnanti. E i sindacati adesso promettono battaglia per riportare la giustizia in cattedra.

**Carnelos** a pagina VI

**IN CLASSE** Un'aula in una scuola

Risparmio tradito

### Vince il ricorso per i rimborsi BpVi

Tutti i risparmiatori hanno diritto al rimborso del Fondo Fir a prescindere dalle dichiarazioni sul loro reddito. Fa scuola la sentenza del Tar del Lazio del 23 marzo scorso, che ha accolto il ricorso di una risparmiatrice di Udine, associata a Federconsumatori, che si era vista escludere da Consap per assenza dei requisiti di reddito. La vicenda si inserisce nel complesso meccanismo degli indennizzi per gli ex azionisti delle ex banche venete.

**De Mori** a pagina VII

## Civibank, in Cda il giorno della verità

Oggi il Consiglio di amministrazione di Civibank, l'ultima banca autonoma del Friuli Venezia Giulia, dovrebbe esprimersi sull'Opa lanciata dal socio Sparkasse, la cassa di risparmio altoatesina che, a sorpresa, nel dicembre scorso ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto delle azioni dell'istituto cividalese, dopo averne acquisito il 17% tra giugno e settembre dello scorso anno. È un pronunciamento atteso, perché aggiungerà un aggettivo non indifferente all'Opa: potrà cioè essere amichevole, ovvero svolgersi con il benestare degli attuali amministratori, oppure ostile, cioè con la loro contrarietà.

**Lanfrit** a pagina VII

L'operazione

### Locale trasformato in discoteca abusiva Scattati sigilli e sequestro preventivo

**L'obiettivo era verificare il rispetto della normativa anti-Covid, si sono invece imbattuti in un una festa in una discoteca, di fatto abusiva. Gli uomini della Guardia di Finanza di Cividale, su richiesta della procura di Udine, hanno così dato esecuzione al decreto di sequestro preventivo emesso dal Gip.**

A pagina VII

**FINANZA** Durante un controllo

# La tragedia di Vivaro

L'INCIDENTE I carabinieri durante i rilievi dell'incidente in cui hanno perso la vita Manuel Cari e Chiara Materassi, genitori di cinque bambini

(Stefano Covre/Nuove Tecniche)

# I nonni: «Lasciate i bambini con noi»

▶La famiglia di Manuel e Chiara protegge i cinque nipotini: Giampaolo Cari: «Daremo tutto ciò di cui avranno bisogno»

▶I genitori ieri stavano raggiungendo Udine per riprendere tre dei cinque figli affidati momentaneamente a uno zio

## LA FAMIGLIA

«Ai bambini non faremo mancare nulla. Avranno tutto ciò di cui avranno bisogno. Non potranno più abbracciare la loro mamma e il loro papà, questo è vero, ma ci saranno tante persone pronte a prendersi cura di loro». Ha gli occhi lucidi mentre parla Giampaolo Cari, uno dei fratelli di Manuel, il 29enne che insieme alla compagna Chiara Materassi, 24 anni, è rimasto morto nel tragico incidente avvenuto lunedì pomeriggio sulla ex provinciale 53 a Vivaro. In via Allegretto, nella frazione di San Foca, abitano i nonni dei cinque bimbi rimasti orfani. Tre maschi e due femmine: il più grande ha otto anni, il più piccolo ha appena otto mesi. In mezzo ce ne sono altre tre: hanno rispettivamente 7, 6 e 2 anni.

## I NONNI

Paolo Cari e Barbara Braidich, di 56 e 52 anni, avranno un compito difficile: spiegare ai nipotini che i loro genitori non ci sono più. Dovranno cercare le parole giuste che, al momento, nessuno della cerchia dei familiari ha ancora trovato. E avranno un compito ancora più difficile: crescere nel migliore dei modi cinque bambini. Con lo stesso amore e la stessa premura che avrebbero avuto il loro papà e la loro mamma. Il momento è difficile. La morte di Manuel e Chiara dev'essere ancora metabolizzata: un processo che richiederà tempo e pazienza. I nonni, inoltre, temono di perdere i bambini. «Sono cresciuti con noi - spiega il nonno al telefono - Non devono portarli via, non devono dividerli». «I bambini - lo sostiene l'avvocato Maurizio Mazzarella che tutela la famiglia - sono intoccabili, devono restare nell'ambiete in cui sono cresciuti, tutta la famiglia è pronta a sostenere i nonni».

## IL FRATELLO

«Ai bambini non abbiamo ancora detto che i loro genitori non ci sono più. Per il momento abbiamo detto solo che sono andati a fare un viaggio per delle commissioni», abbassa la testa Giampaolo Cari. Le stesse che la coppia aveva sbrigato lunedì. Per fare tutto più in fretta avevano lasciato due figli a casa dei nonni, a San Foca, mentre gli altri tre erano stati accompagnati a Udine, dove abita lo zio Giampaolo. «Stavano venendo da me a recuperarli - racconta - ma, purtroppo, un tragico destino ce li ha strappati per sempre. Quando a casa nostra si sono presentati i carabinieri e ci hanno comunicato la notizia, non volevo crederci. Tutt'ora non ci credo che sia potuto succedere». Manuel e Chiara si conoscevano da adolescenti. Sono cresciuti insieme: lei originaria di Udine, lui di Codroipo, hanno cominciato a frequentarsi da ragazzini e non si sono più lasciati. «Facevano tutto insieme – ricorda Giampaolo – e sono persino morti insieme. Davano tutto per i bambini, non facevano mai mancare loro nulla. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare che sarebbe finita così, che una famiglia bellissima, che sognava in grande, sarebbe stata distrutta da un terribile incidente».

## LA COMUNITÀ

Vicino a Giampaolo Cari ci sono numerosi amici e parenti. Appartengo all'etnia dei sinti, molti sono arrivati dalle province di Padova e Vicenza, altri arriveranno nelle prossime ore. Sono ammassati all'esterno della casa dei genitori di Manuel, a San Foca, mentre all'interno Paolo Cari e Barbara Braidich, con amore e tanto affetto, nascondendo le lacrime e mostrando il sorriso prendosi cura dei nipotini. «Sono dei nonni eccezionali – alza lo sguardo Giampaolo – ai quali i bambini sono molto affezionati. Trascorrevano molto tempo con loro e un giorno mio

LE FESTE I nonni ai compleanni dei nipoti; sotto, a sinistra, Chiara e Manuel festeggian i tre anni del loro bimbo

# Mano tesa da tre sindaci La scuola chiede il supporto di personale specializzato

## LA SOLIDARIETÀ

Tre comunità si sono messe a disposizione per aiutare, in ogni modo, la famiglia Cari. Quella di San Quirino, dove risiedono i genitori di Manuel, quella di Fontanafredda, dove la coppia viveva con i cinque figli, e quella di Roveredo in Piano dove i due fratelli più grandi vanno a scuola. Ieri, al di là del dolore che ha legato i tre paesi, i sindaci si sono parlati e consultati tra loro e hanno chiesto il supporto del Servizio sociale. «Non è una situazione di facile gestione – esordisce il sindaco di San Quirino, Michele Scapolan – anche perché, prima di muovere qualsiasi passo, è necessario capire come verrà gestita la vicenda. Una cosa è fuori dubbio: il nostro sostegno ci sarà. Ognuno farà la propria parte. I nonni, da quello che ci risulta, sono già molto presenti nella vita dei bambini e di fronte a una tragedia così grande un po' questo ci rincuora. Domani (oggi per il lettore, ndr) io e la giunta andremo a San Foca per portare la vicinanza e il cordoglio di tutta la comunità ai genitori di Manuel».

**GLI AMMINISTRATORI COMUNALI OGGI ANDRANNO A SAN FOCA A PORTARE LE CONDOGLIANZE DELLE COMUNITÀ**

Un clima surreale si respirava ieri anche a Roveredo in Piano. I due bambini più grandi di Manuel e Chiara frequentano la scuola primaria "Enrico Fermi", che fa parte dell'Istituto comprensivo "Giovanni Cadelli" guidato dalla preside Stefania Mamprin. Una scuola, quella di via Cojazzi, dove il dolore si rinnova: lì, con l'affetto di maestre e compagni, è inserito uno dei figli di Aurelia Laurenti, la donna uccisa dal marito il 25 novembre 2020. «Ieri mattina – sottolinea il sindaco Paolo Nadal – mi

fratello, parlando dei più e del meno, mi ha pregato, qualora un giorno gli fosse successo qualcosa, di affidare i bambini proprio ai nonni. Quasi avesse letto il suo destino». Vicino a Giampaolo, che è appoggiato al muretto di casa, ci sono il cugino Thomas e l'amico Teo. «Mi spiace tantissimo - sospira il primo - Manuel e Chiara avevano ancora tutta la vita davanti». Teo è lapidario: «Era una famiglia serena, un modello per tanti. Era bellissimo vederli tutti insieme sorridere e programmare il loro futuro». Soprattutto ora che Manuel aveva trovato un lavoro (come corriere espresso per una ditta che collabora con Amazon) e Chiara, con una certa tranquillità, poteva occuparsi dei bimbi. Sogni, quelli di una giovane coppia, che si sono infranti contro un destino avverso.

**Alberto Comisso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nè frenate nè sterzate dell'auto Tra le ipotesi un guasto o un malore

▶Un video mostra l'invasione di marcia repentina
È come se la macchina fosse rimasta senza comando

▶Autopsia e consulenza tecnica per fare chiarezza
su una dinamica che al momento resta inspiegabile

LE INDAGINI

Nessun segno di frenata, nessun tentativo di sterzata per evitare l'impatto contro il camion. La tragedia di Vivaro è inspiegabile. Manuel Cari e Chiara Materassi stavano andando a prendere tre dei loro cinque figli a Udine, li avevano affidati a uno zio. Una strada che facevano spesso. Imboccavano l'ex provinciale 53 a San Foca, percorrevano il lungo ponte che con una leggera discesa porta a Vivaro e poi via verso Spilimbergo. È un rettilineo che non è molto trafficato, a parte l'ora in cui si spostano i pendolari. L'asfalto è stato rifatto da poco e il limite di 90 chilometri orari. L'altro ieri, verso le 17.45, una volta percorso il ponte i due giovani hanno trovato la morte. I carabinieri di Maniago e della Compagnia di Spilimbergo hanno calcolato traiettorie, verificato il punto di impatto e la manovra dell'autista che ha inutilmente cercato di evitare la macchina che lo puntava. La dinamica appare chiara, eppure resta un mistero. Manuel Cari ha invaso la corsia opposta ed è finito contro il camion senza tentare di evitare lo schianto.

### LA RICOSTRUZIONE

Ieri mattina il capitano Christian Tonetti ha depositato in Procura i primi atti di indagine. Sarà il sostituto procuratore Marco Faion a esaminarli e valutare ulteriori accertamenti. Camion e auto sono sotto sequestro. È stato anche acquisito il video fornito da un automobilista che viaggiava dietro il mezzo pesante condotto da G.F., 44 anni di Fontanafredda, accolto sotto choc all'ospedale di Pordenone, rimasto ferito in modo non grave. Le immagini mostrano la vecchia Chrysler Voyager della coppia che repentinamente invade l'altra corsia, sparisce dietro il camion per diversi metri, poi schizza nuovamente sulla strada, distrutta. È successo tutto molto rapidamente. L'impatto è stato frontale, violentissimo. La macchina, dal lato del conducente, è sventrata. Solo volati via pezzi di carrozzeria, ruote, il seggiolino usato per i bambino è stato proiettato all'esterno come tanti altri oggetti, compreso un ciuccio azzurro.

**SOCCORSI** L'elicottero lascia Vivaro vuoto; a destra il ciuccio e la ruota staccata (Nuove Tecniche)

**LA RICOSTRUZIONE DEI CARABINIERI SARÀ AFFIDATA DA UNA PERIZIA AFFIDATA A UN INGEGNERE**

### LE IPOTESI

Il sospetto dei carabinieri che si sono occupati dei rilievi è che Manuel Cari, improvvisamente, non sia stato più in grado di governare la macchina. Fosse stata una distrazione, magari uno sguardo veloce al telefonino, una volta rialzati gli occhi Cari avrebbe cercato di sterzare, forse sarebbero state trovate le tracce di un tentativo di frenata. È per questo che si sta ipotizzando la possibilità di un guasto, ma anche lo scoppio di una gomma. Non può essere nemmeno esclusa l'ipotesi di un malore. È per questo che la Procura, che già si è avvalsa dell'intervento del medico legale Lucio Bomben subito dopo il recupero delle salme, sta valutando di conferirgli l'incarico per effettuare l'autopsia. L'esame potrebbe fornire indicazioni circa la possibilità che Cari sia stato colto da un malore che gli fatto perdere il controllo della guida.

### LE CONSULENZE

Accanto alla consulenza medico legale, il magistrato si avvarrà di un ingegnere per la ricostruzione della dinamica e per le verifiche sulla Chrysler Voyager. La macchina è irriconoscibile dal lato del conducente e i danni sono tali che sarà difficile stabilire se l'origine dell'incidente possa essere attribuita allo scoppio di uno pneumatico o a un guasto nelle parti meccaniche. Fino a ieri non c'erano iscrizioni sul registro degli indagati. Come atto di garanzia, così da consentirgli di partecipare alle attività peritali con un proprio consulente nella fase iniziale delle indagini per omicidio stradale, potrebbe essere informato il conducente del camion.

**IL VEICOLO DAL LATO DEL CONDUCENTE È IRRICONOSCIBILE NON SI PUÒ NEMMENO ESCLUDERE LO SCOPPIO DI UNO PNEUMATICO**

**Cristina Antonutti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono confrontato con la dirigente scolastica Mamprin. Abbiamo condiviso la necessità di intraprendere, quanto prima, un lavoro che sia di supporto alle insegnanti e ai bimbi che frequentano la stessa classe dei due figli di Manuel e Chiara. È necessario un lavoro particolarmente impegnativo, ecco perché mi auspico che venga coinvolto personale altamente qualificato. C'è un altro aspetto importante che è emerso: la necessità che i due bambini concludano l'anno scolastico a Roveredo in Piano. Dopodiché, anche in base alle decisioni che verranno prese dai parenti, si deciderà sul loro futuro».

Nadal è convinto che in questo momento non debbano essere fatte fughe in avanti. Da parte di nessuno. «Prima di tutto – sostiene – c'è da inquadrare bene la situazione. Le amministrazioni di San Quirino, Roveredo e Fontanafredda si sono messe subito a disposizione e lavoreranno in sinergia per portare quanto più aiuto possibile alla famiglia».

**Al.Co.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dolore nel quartiere di Villadolt: «Erano dei bravi ragazzi»

IL COMUNE

«Un dramma immane». Il sindaco di Fontanafredda, Michele Pegolo, è addolorato. La notizia dell'incidente di Vivaro, la tragica morte di Chiara Materassi e Manuel Cari, i due giovani genitori di Villadolt, ha profondamente segnato la comunità. «Un dramma per la giovanissima età delle due vittime e perché lasciano ben cinque figli tutti troppo piccoli», osserva il sindaco.

La famiglia di Manuel e Chiara era da tempo seguita dai Servizi sociali dell'unità operativa di Fontanafredda. «Sì, li avevamo presi in carico da quando sono arrivati a Fontanafredda, circa sei anni fa – conferma ancora Pegolo. - Li avevamo ospitati prima in un alloggio di proprietà del Comune in quel di Casut e poi avevamo messo a loro disposizione un alloggio a Nave, sopra l'ufficio postale, sempre di nostra proprietà, aiutandoli poi ad ottenere un alloggio dell'Ater».

Da poco più di un anno avevano infatti ottenuto un alloggio a Villadolt Quartiere Satellite, dove la famiglia Cari viveva comunque molto ritirata e riservata. «Bravi ragazzi», commentano alcuni residenti che li avevano conosciuti. «Oggi il nostro impegno e il nostro pensiero va comunque ai loro bambini. Sono tutti piccoli, l'ultimo ha pochi mesi, nato infatti lo scorso anno. I nostri Servizi sociali sono in contatto con i referenti del Comune di San Quirino per capire come muoversi e garantire tutto il sostegno possibile a loro e ai loro familiari».

**VITTIME** Manuel Cari e Chiara Materazzi, 29 e 24 anni

**IL SINDACO IN CONTATTO CON I SERVIZI SOCIALI DI SAN QUIRINO PER GARANTIRE SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA CARI**

È una situazione molto particolare, la cui drammaticità che ieri mattina ha sconvolto la comunità di Fontanafredda, in cui la giovane coppia stava comunque cercando di ambientarsi, anche se molti erano i legami con il Comune di San Quirino, dove abitano i nonni paterni dei cinque bambini, che non frequentavano le scuole a Fontanafredda. Chiara e Manuel, infatti, gestivano i bambini assieme ai nonni e per praticità avevano anche scelto una scuola che permettesse alla famiglia Cari di occuparsi dei bambini senza doversi spostare per lunghi tragitti per andare a prenderli al termine delle lezioni e dare la possibilità alla mamma di occuparsi dei figli più piccoli.

**Riccardo Saccon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'economia in affanno

MATERIA PRIMA Anche i bancali di legna da ardere sono tra le vittime del processo speculativo dei prezzi

# Corsa a legna e pellet Ma anche i bancali costano il 30% in più

▶In Friuli impennata di ordini per mitigare la stangata in bolletta: ma ecco la speculazione

▶L'imprenditore Zanutta: «Tutta colpa della crisi del gas, è una "bolla" senza fine»

### L'ECONOMIA

Per provare a risparmiare, il momento buono sarebbe adesso. Fare incetta di bancali di legna da ardere o di pellet per rifornire la stufa: tutto con l'obiettivo di tenere spento il più possibile il riscaldamento e rendersi attori protagonisti del primo accenno di indipendenza rispetto al gas russo. E infatti gli ordini stanno volando: più 40 per cento in poche settimane, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Quindi il "gioco" è fatto? Neanche per sogno, perché la mano lunga della speculazione è arrivata a toccare anche il "piano B" di tanti friulani, e cioè il rifornimento di legna e pellet per "smarcarsi" dal gas. In pochi giorni, infatti, i prezzi sono schizzati senza un reale motivo, perché il Friuli compra dall'Austria e dai Balcani. Non dall'Ucraina o dalla Russia. Ma tant'è, il salasso si è ripresentato anche in questo caso.

#### LA TESTIMONIANZA

A parlare è Vincenzo Zanutta, titolare dell'azienda che porta il suo cognome e che in mezza Italia si occupa sia di edilizia che di soluzioni ecologiche per la casa. «Cresciuto il gas, sono lievitati anche legna e pellet», è la sentenza. E si parla di prezzi. Le aziende che distribuiscono bancali di legna da ardere (è adesso il momento di fare scorta per il prossimo inverno, è così da sempre) sono prese letteralmente d'assalto dagli ordini dei clienti. Ma a questi ultimi arriva una brutta sorpresa al momento dello scontrino. «Partiamo dal pellet - spiega sempre Vincenzo Zanutta -: i rincari sono già arrivati al 30 per cento rispetto al prezzo di poco tempo fa. Ed è un fatto puramente speculativo, legato all'aumento dei costi energetici». Non che ci voglia così tanta energia per realizzare il pellet: è semplicemente una "mossa" del mercato. «La fornitura - illustra l'imprenditore di Muzzana del Turgnano (Ud) - costava sino a poco tempo fa 250 euro in media a tonnellata. Oggi si è già arrivati a 320-350 euro». Il risultato? La confezione prima si vendeva al consumatore finale a quattro euro; adesso si è già saliti a sei. Ma chi ha una stufa non compra una sola confezione, quindi il rincaro diventa molto più corposo.

#### IL CAMINETTO

Capitolo legna da ardere. Nonostante i divieti periodici di accensione dei fuochi (si tratta di norme applicate perlopiù nella pianura inquinata), sono tante le famiglie friulane che in questi giorni si stanno rivolgendo ai fornitori per acquistare bancali di legna in vista del prossimo inverno. Il tentativo è quello di mitigare la stangata sulla bolletta del riscaldamento, quindi del gas. «Oggi come oggi - rivela ancora Zanutta - la richiesta è semplicemente abnorme. La fornitura arriva solitamente dalla Bosnia e dalla Croazia, ma anche in questo caso siamo finiti in una bolla speculativa». Ci risiamo, pure sulla legna. E i numeri non mentono. Il bancale è passato dai 130 euro precedenti ai 250 attuali. Un'altra mazzata che colpisce il tentativo di trovare un'alternativa al riscaldamento a gas. Che fare quindi? «Attendere che proprio il prezzo del gas si stabilizzi», è il consiglio sempre di Zanutta. Dopodiché fare scorta. Ma si tratta di una scommessa degna del miglior broker di Wall Street, perché dietro al prezzo del gas si muovono meccanismi legati alla finanza, alla geopolitica mondiale e alle relazioni internazionali. Il prezzo finale dei prodotti, invece, quello lo capiscono tutti. E non è una bella sorpresa.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La missione

## Oggi la Conferenza sugli aiuti alle imprese

**Aiuti alle imprese in difficoltà, oggi torna il tavolo tra le Regioni e il governo. Il presidente Massimiliano Fedriga ha convocato la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in seduta ordinaria per stamattina. All'ordine del giorno anche i temi che saranno poi affrontati nel corso della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Unificata. Tra i temi trattati, la Conferenza delle Regioni affronterà la proposta di documento recante le «prime proposte delle Regioni e delle Province Autonome di interventi a favore del sistema delle imprese per fronteggiare la crisi derivante dal conflitto in Ucraina». Prevista anche una proposta di Regolamento Registro malattie rare e relativo disciplinare tecnico.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Electrolux A Porcia dieci giorni senza fermate

### LE FERMATE

Dopo le fermate dell'intero stabilimento Electrolux di Porcia per tre giorni consecutivi in entrambe le ultime due settimane a causa della difficoltà di approvvigionamento dei componenti la preoccupazione dei lavoratori e del sindacato dei metalmeccanici per gli stop produttivi è aumentata. Un problema che risale a molti mesi fa, ma che nelle ultime settimane si è complicato ulteriormente anche a causa del lockdown in Cina nell'area produttiva in cui viene realizzata molta parte delle schede elettroniche. Per fare il punto sulla situazione ieri si è tenuto un incontro tra la direzione di stabilimento e le Rsu. Dal vertice è emerso che, nonostante lo scenario di forte incertezza sul fonte dell'approvvigionamento delle schede elettroniche, questa settimana non ci saranno stop produttivi. E anche per la prossima settimana potrebbe esserci il materiale, ma su questo dovrà esserci una verifica all'inizio della settimana.

#### GLI STOP

A pagare un prezzo sempre più alto, con fermate produttive più lunghe, sono quelle aziende che faticano sempre più a trovare le schede elettroniche. La grave carenza sui mercati internazionali dei microchip però era precedente alla crisi ucraiana. In questo c'entra di più la pandemia e i recenti lockdown dichiarati in Cina anche nelle aree dove vengono prodotti i microchip e le schede elettroniche la cui mancanza sta rallentando autentici colossi sia dell'elettrodomestico che dell'automotive. Due filiere che in regione costituiscono un pezzo fondamentale dell'economia territoriale e che rischiano di mandare in cassa integrazione - almeno per alcuni periodi alterni - migliaia di lavoratori. Alla Electrolux di Porcia le fermate produttive erano cominciate già nella prima parte del 2021. Mancanza di diversi componenti hanno costretto la direzione della fabbrica a stoppare le linee in diverse occasioni. Ma le fermate fino ad ora non erano mai più di una giornata alla settimana. Da due settimane invece gli stop produttivi sono diventati più preoccupanti: anche la prossima settimane le linee delle lavatrici si fermeranno per tre giornate, esattamente come era già accaduto nella settimana appena terminata. A causare le fermate proprio la difficoltà di approvvigionamento delle schede elettroniche di cui ha bisogno la lavabiancheria rispetto ad altri elettrodomestici. Lo stabilimento di Porcia - rispetto a quelli di Susegana (frigoriferi), Brianza (Lavastoviglie) e Forlì (forni e cottura) - pagherebbe di più questa difficoltà perché le lavatrici necessitano di schede particolari che sono più difficilmente reperibili rispetto a quelle degli altri elettrodomestici. Le fermate prolungate rischiano di tradursi in perdite di fette di mercato dell'elettrodomestico. Ed è anche questo un aspetto - relativamente all'andamento del mercato e dei concorrenti - che l'incontro di ieri ha posto.

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Elezioni comunali, si vota il 29 maggio o il 12 giugno

### ALLE URNE

Ci sono le prime due date "buone" per le prossime elezioni amministrative che rinnoveranno sindaci e Consigli di 33 comuni in tutto il Friuli Venezia Giulia. Si andrà alle urne il 29 maggio o il 12 giugno, con gli eventuali referendum (per i Comuni sopra i 15mila abitanti) che come di consueto si terranno due settimane dopo il primo turno.

Lo ha deciso con una delibera la giunta regionale su proposta dell'assessore Pierpaolo Roberti. «Questo - come ha spiegato lo stesso Roberti - in attesa delle scelte del Governo per quanto riguarda le elezioni amministrative nelle altre parti d'Italia, oltre che per l'eventuale concomitanza dei referendum nazionali. La finestra temporale offre all'Esecutivo nazionale infatti solo queste due date: il 29 maggio o il 12 giugno. Vogliamo agevolare al massimo la partecipazione a questa tornata elettorale - ha rimarcato l'assessore - e quindi allineare le nostre elezioni con il resto del Paese risulta strategico». Si tratta, come ha sottolineato Roberti, di una scelta tecnica derivante dal fatto che la Regione ha per legge il termine per fissare la data 60 giorni prima delle elezioni mentre lo Stato ne ha 55. «Quindi - ha puntualizzato l'esponente della giunta - ci siamo cautelati a fronte di una analoga decisione del Governo, il quale ha ancora cinque giorni per decidere». Come ha ricordato Roberti, quest'anno devono essere rinnovati gli organi di 33 comuni in Friuli Venezia Giulia. Tra questi, quattro con una popolazione superiore ai 15mila abitanti: Azzano Decimo, Codroipo, Monfalcone e Gorizia.

VOTO Scheda elettorale

#### LA MAPPA

In provincia di Pordenone, oltre ad Azzano Decimo, si vota in altri otto comuni con meno di 15mila abitanti: Aviano, Casarsa, Cimolais, Clauzetto, Fontanafredda, Maniago, Prata e Vito d'Asio. In provincia di Udine, invece, oltre al banco di prova politico rappresentato dalle elezioni a Codroipo (si tratta del secondo comune più popoloso del Friuli centrale dopo Udine), vanno al voto anche Arta Terme, Bordano, Buja, Cervignano del Friuli, Lignano Sabbiadoro, Montenars, Nimis, Pagnacco, Pocenia, Preone, Savogna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo e Tricesimo. L'unico capoluogo ad affrontare la tornata elettorale è Gorizia, mentre assume una certa importanza l'urna di Monfalcone, secondo comune più popoloso della stessa provincia isontina.

LA REGIONE HA INDICATO LE DUE DATE POSSIBILI IN ATTESA DEL GOVERNO
NEL PORDENONESE COINVOLTI 9 PAESI DICIASSETTE NELL'UDINESE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Allarme immigrazione

# Controlli quasi inesistenti e telecamere mai usate Rotta balcanica "libera"

▶La guerra ha concentrato le forze di polizia ai valichi principali. Boschi e Carso sguarniti

▶I dispositivi termici per individuare i clandestini sono fermi nei magazzini

### L'ALLARME

I controlli? Ormai sono praticamente inesistenti. I valichi (quelli minori, si intende, cioè i più utilizzati da chi non ha come primo obiettivo quello di essere identificato), praticamente deserti. I droni? A parte quelli che servono per individuare gli incendi, mai arrivati. Le telecamere termiche che rilevano il calore? Ci sono ma sono ferme nei magazzini della regione. Così, a causa della guerra in Ucraina e dell'emergenza umanitaria che il conflitto si è portato dietro, il Friuli Venezia Giulia ha improvvisamente perso il controllo dell'altra emergenza: la Rotta balcanica, la "vecchia" immigrazione. E all'alba della stagione che solitamente coincide con l'intensificazione dei flussi e degli arrivi, le cose si mettono male.

### IL NODO

Le forze dell'ordine non possono contare su numeri infiniti. Gli organici quelli sono, e nessuno poteva prevedere una guerra con annessa la più grande migrazione intraeuropea d'emergenza dal Dopoguerra. Sta di fatto che il sistema di monitoraggio della Rotta balcanica è saltato. La maggior parte degli uomini e delle donne delle forze dell'ordine sono oggi impegnati nel controllo e nella registrazione dei profughi che scappano dal conflitto in Ucraina. Agenti e mezzi dirottati soprattutto in corrispondenza dei due valichi autostradali principali: quello di Fernetti (con la Slovenia) a Trieste e quello di Coccau (con l'Austria) a Tarvisio. Ma i migranti che dall'Asia arrivano in Friuli percorrendo la Rotta balcanica non passano quasi mai dai valichi principali. Attraversano i confini utilizzando il Carso, i boschi, i sentieri. Oppure, se trasportati dai cosiddetti "passeur", entrano in Friuli attraverso i vecchi confini di seconda categoria. E il drenaggio delle risorse per monitorare il flusso dei profughi ucraini ha fatto in modo di lasciare sguarniti tutti questi punti caldi. Sono 900, i migranti arrivati in regione dall'inizio dell'anno attraverso la Rotta balcanica. Ma ci si attende un'impennata.

### LA TECNOLOGIA

I confini sono sguarniti, il passaggio è diventato molto più semplice. Ma l'altro dettaglio che testimonia come in Friuli si sia perso il controllo della migrazione "storica" è quello che riguarda l'uso della tecnologia. La Regione aveva pubblicizzato un successo: l'arrivo sul territorio delle telecamere che utilizzano il sistema della rilevazione di calore. Sono in dotazione anche alla polizia di frontiera americana al confine con il Messico. Permettono di individuare una persone anche in una fitta boscaglia. Ma per ora si tratta di occhi elettronici spenti, dal momento che il materiale è ancora fermo nei magazzini. Non è mai avvenuto il passaggio alle Prefetture. Infine i droni: il Fvg ha a disposizione solo quelli per la rilevazione degli incendi. Non sono stati inviati altri mezzi.

### IL MESSAGGIO

Per controllare i flussi della rotta balcanica, Fedriga propone un'alleanza con i paesi balcanici: «Per controllare i flussi bisogna stringere una forte alleanza con i paesi della rotta balcanica. Nei campi profughi della Bosnia Erzegovina prolificano i trafficanti di essere umani. Penso che su questo l'Europa intera debba porsi un interrogativo. Ragionare su cosa c'è dietro l'immigrazione illegale, il traffico d'armi per esempio. Pensiamo anche alla situazione esplosiva che si è generata in Bosnia. Rischiamo di andare ad alimentare scontri e malavita».

**Marco Agrusti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA INIZIO ANNO SONO ARRIVATE NOVECENTO PERSONE ATTRAVERSO LA "PORTA" DELL'EX JUGOSLAVIA**

**IMMIGRAZIONE A sinistra un gruppo di richiedenti asilo arrivati lungo la Rotta balcanica; a destra l'assessore Pierpaolo Roberti**

## L'intervista Pierpaolo Roberti

## «Confini troppo "aperti" Roma ci dia più uomini Temiamo di non reggere»

In prima linea nella difesa del presidente Fedriga se si parla delle differenze tra l'immigrazione forzata causata dalla guerra in Ucraina. Preoccupato per un fenomeno - quello della Rotta balcanica - uscito dalle prime pagine della cronaca e per questo colpevolmente sottovalutato. L'assessore regionale alla Sicurezza e all'Immigrazione, il leghista Pierpaolo Roberti conferma tutto: dalle telecamere ferme ai pochi controlli. E lancia l'allarme per l'estate.

**Assessore, stiamo perdendo di vista la Rotta balcanica?**

«I controlli in questo momento sono concentrati verso il monitoraggio degli arrivi dei profughi che scappano dalla guerra in Ucraina. La mole di lavoro è importante, perché si tratta di persone che hanno tutto l'interesse nel farsi riconoscere e registrare».

**I valichi minori sono stati dimenticati?**

«La fascia confinaria oggi è estremamente sguarnita. D'altronde dati alla mano abbiamo visto l'ingresso di 4mila cittadini ucraini in meno di un mese. Il problema è che i clandestini, spesso aiutati da organizzazioni poco chiare, prediligono proprio i sentieri e i confini secondari».

**Quindi che fare?**

«La prima necessità è quella che il governo implementi e potenzi i controlli, altrimenti non ce la faremo a starci dietro da soli».

**La Regione aveva garantito l'uso delle telecamere termiche. Che fine hanno fatto?**

«Sono state acquistate e sono arrivate, ma si trovano ancora ferme in magazzino. Non sono state consegnate alle Prefetture. Un fatto che verificheremo al più presto».

**Arriva la bella stagione, quasi sempre collegata a maggiori arrivi. Li teme?**

«I passaggi ci sono già, anche se in misura minore visto che siamo all'inizio della primavera e alle spalle abbiamo l'inverno. Ma quest'anno temo che il fenomeno possa essere addirittura più preoccupante rispetto alle stagioni passate».

**Perché?**

«Il mio timore, se la guerra in Ucraina dovesse continuare ancora per diverso tempo, è che i migranti provenienti dalla Rotta balcanica possano per così dire sfruttare i flussi composti da chi fugge dal conflitto europeo per entrare sotto un'altra forma nella nostra regione».

**Cosa chiedere, allora, al governo?**

«Oltre a un potenziamento dei controlli, doveroso e urgente, il punto chiave è rappresentato dalle riammissioni in Slovenia. Non capiamo perché il processo si sia arrestato. Deve assolutamente riprendere».

**E in caso di un aumento dei flussi dall'Ucraina?**

«Lo Stato dovrebbe rimettere in moto il meccanismo della redistribuzione dei migranti. Il Friuli dovrebbe essere svuotato relativamente alle presenze collegate alla Rotta balcanica».

**M.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ucraini, Fedriga sotto attacco Honsell e il Pd: «Clima d'odio»

### IL DIBATTITO

Dopo i "tecnici", cioè gli esperti dell'accoglienza sul campo, è l'ora dei politici. Fanno ancora discutere le frasi pronunciate lunedì a Trieste dal presidente Fedriga e riferite alla differenza tra i profughi ucraini e i migranti della Rotta balcanica. «Ancora una volta - è la nota dell'Ics, Ufficio rifugiati - la Regione Friuli Venezia Giulia, nella figura del governatore Massimiliano Fedriga, fomenta la discriminazione nei confronti dei richiedenti asilo. A finire nel mirino, questa volta, è chi chiede protezione avendo avuto la sfortuna di nascere in Afghanistan, in Siria, in Iraq, in Pakistan: Paesi in cui guerra, tensioni sociali e terrorismo sono purtroppo il pane quotidiano. Bisognerebbe distinguere, secondo Fedriga, i profughi provenienti dall'Ucraina da chi percorre la rotta balcanica. Ma per la normativa nazionale e internazionale sono tutti richiedenti asilo o – nel caso dei cittadini ucraini – titolari di protezione temporanea, una tipologia di protezione che permette di accedere al sistema di asilo il quale resta, però, uguale per tutti». Critico anche Furio Honsell (Open): «Le dichiarazioni di Fedriga non sono eticamente accettabili. Fare distinzione tra profughi di serie A che hanno diritto a protezione temporanea immediata e incitare all'odio contro i profughi di serie B è inquietante». «Di fronte alla guerra, alle bombe, a famiglie spezzate e in fuga, non è il momento di stupide e cercate strumentalizzazioni», ha rincarato Shaurli del Pd. «Spero che anche l'Italia si stia preparando ad accogliere quest'ondata di profughi senza creare discriminazioni», ha commentato Emma Bonino (Più Europa) su La7.

Ed è intervenuto nuovamente anche lo stesso Fedriga su Radio Capital: «Nel dramma di questa guerra, si vede in modo plastico cos'è la migrazione da guerra. Stanno arrivando dall'Ucraina donne e bambini. Evidentemente le migrazioni che arrivano da altri flussi hanno poco a che fare con le guerre perché arrivano giovani maschi. Ora con il dramma di quel popolo abbiamo visto che gli uomini restano a difendere la loro patria e la loro nazione, mentre donne e bambini si cerca di metterli in salvo. Dall'altra parte abbiamo una migrazione di carattere economico, non a caso nessuno acquisisce lo status di rifugiato. Non è discriminare, ma è distinguere situazioni diverse. Metterle sullo stesso piano è una discriminazione. È chiaro che non si possono mischiare questi flussi, si rischia di fare un danno a queste persone. Così come l'accoglienza di donne e bambini non può essere mischiata con i giovani uomini che arrivano dalle rotte balcaniche, altrimenti rischiamo davvero di fare il caos».

**M.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LUI TIRA DRITTO: «DISCRIMINANTE MISCHIARE CHI FUGGE DALLA GUERRA CON UOMINI E RAGAZZI» EMMA BONINO: «ACCOGLIERE SENZA DISTINZIONI»**

**LA POLEMICA Il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, criticato per le sue frasi**

# Lo shock del pm «Francesco aveva grandi ali per volare Era quasi un figlio»

▶Il commosso ricordo del magistrato Viviana Del Tedesco
Incidente, ulteriori esami per accertare l'identità della vittima

## LA TRAGEDIA

UDINE «Era diventato un figlio, praticamente. Non mi sono ancora ripresa dallo shock. Aveva grandi ali per volare, era destinato a fare grandi cose». Il magistrato Viviana Del Tedesco, ora a Rovereto, quando lavorava in Procura a Udine aveva avuto come assistente Francesco Longo, il sottotenente della Guardia di finanza di Venezia morto nell'incidente di domenica sera sulla Statale 14 a Lison di Portogruaro. Il dolore della notizia della tragedia, per lei, è ancora fortissimo e, a tratti, le spezza la voce. «Quando ha iniziato a lavorare con noi sembrava un ragazzino, ma rivelava delle capacità veramente superiori. Ci arrivava sempre prima degli altri. Non aveva margini di errori. Al concorso da ufficiale è arrivato tra i primi». Da Udine entrambi se n'erano andati quasi nello stesso periodo per seguire la loro carriera. «Ma abbiamo mantenuto un contatto. Ci sentivamo sempre. Era un rapporto quasi filiale, affettivo».

E si erano sentiti anche poco tempo prima dell'incidente. «Gli chiedevo dei nuovi incarichi. Era molto impegnato e aveva tanti sogni: ci teneva tantissimo alla sua professionalità. Aveva un grande spirito di servizio che non era spirito di carriera. Non voglio neanche pensare che non ci sia più. Non posso pensarlo, aspetto sempre una sua chiamata. Penso che sia solo andato in un'altra parte del mondo a fare quello che desiderava fare. È solo andato altrove per dare il meglio di sé», si commuove Del Tedesco.

### L'INDAGINE

Intanto l'indagine sull'incidente segue il suo corso. Serviranno ulteriori esami per fornire la prova scientifica, e definitiva, che il cadavere carbonizzato nell'abitacolo della 500 finita contro un platano sia quello di Francesco Longo. La Procura di Pordenone, che sta indagando sull'incidente di domenica sera ha disposto anche la comparazione dell'arcata dentale. Di fatto non ci sono dubbi che alla guida dell'utilitaria vi fosse Longo, ma per darne l'ufficialità servono gli accertamenti scientifici. Nel team degli investigatori dell'Arma anche il medico legale Antonello Cirnelli, che dovrà accertare che il corpo carbonizzato nella Fiat sia davvero quello del militare. Ieri nell'obitorio di Portogruaro è stato eseguito un esame necroscopico che però non ha fornito elementi utili alle indagini. Il cadavere non ha infatti permesso di raccogliere indizi sulle cause del terribile schianto con il conseguente incendio che ha reso irriconoscibile la salma. Verosimilmente è il finanziere che poche ore prima del terribile incidente aveva salutato i genitori a Ronchi dei Legionari. Sono stati proprio loro a comunicare ai carabinieri di aver salutato il figlio che, alla guida della sua Fiat 500, stava andando al lavoro a Mestre. Per avere la prova definitiva che si tratti davvero di Francesco Longo, la Procura di Pordenone ha disposto una comparazione con l'impronta dentale. Dopodiché il sostituto procuratore Andrea Del Missier valuterà se procedere con l'autopsia.

Domenica sera la Fiat 500 ibrida dell'ufficiale delle Fiamme gialle è inspiegabilmente uscita di strada lungo un rettilineo a Lison, tra Portogruaro e San Stino. A terra nessun segno di frenata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MILITARE AVEVA LAVORATO A UDINE COME ASSISTENTE IN PROCURA «NON POSSO PENSARE CHE NON CI SIA PIÙ»**

INCIDENTE Francesco Longo, il sottotenente della Guardia di finanza di Venezia. A sinistra la scena

# La beffa dei concorsi per i prof «Così siamo riusciti a copiare»

## IL CASO

UDINE «Ho preso 70. Con il cellulare, di nascosto, sono riuscita e ho suggerito alla vicina. È passata anche lei». Questo è solo uno dei messaggi che in queste ore stanno circolando nei gruppi social dei concorrenti per un posto da insegnante. Beffate le commissioni, il ministero dell'Istruzione e i tanti candidati onesti che potranno restare senza lavoro. In tempo reale si trovano foto delle schermate durante l'esecuzione della prova del concorso ordinario, con candidati che si parlano nei gruppi. Alcuni professori si scandalizzano, altri cercano conferma sulla risposta da dare. «Ragazzi, qual è?», «La B», «Sì, sì la B». Le commissioni hanno adottato sistemi diversi: chi ha garantito carta e penna, in cui sono circolate pure le risposte, chi si è rifiutato, chi ha fatto consegnare i cellulari e chi no. «Comunque – ha riferito un candidato – bastava portarsi più di un cellulare e il gioco era fatto». Nel gruppo "Concorso ordinario scuola superiore" di Facebook, un concorrente racconta: «Un candidato ha utilizzato ininterrottamente lo smartphone dall'inizio alla fine, risultando poi l'unico ad aver superato la prova, furbescamente con il punteggio minimo per non dare nell'occhio e con una sceneggiata da premio Oscar, perché quando gli hanno detto che l'aveva superato, ha gioito fingendo incredulità». Non sono poche le proteste. Oltre ai mancati controlli, bastava inibire la rete del laboratorio dove veniva somministrato il test, cosa che non è stata fatta. A questo si aggiungono le domande proposte non per testare la qualità di un docente, ma solo la prontezza dei riflessi. Alla prova scritta seguirà un orale con una traccia assegnata 24 ore prima, ma ancora una volta uno schiaffo al precariato storico che nel prossimo concorso non avrà questa possibilità. Nelle commissioni il rammarico dei docenti di ruolo, ovvero i commissari. Alcuni hanno ammesso che le domande sono state create per indurre all'errore e che non avrebbero mai superato una tale prova insidiosa. Una docente interpella il ministro dell'Istruzione Bianchi che, potendo annullare il concorso, non solo non lo fa, ma si dissocia. «Mi occorre sapere se un insegnante di italiano debba conoscere se e quanto sia importante comprendere se la lavagna multimediale prima dell'uso vada connessa e se il non saperlo implichi necessariamente il non rendersene conto nell'atto dell'utilizzo stesso – dichiara una professoressa dopo la prova – se e in quale sezione o ambito del Pnsd, tra le opzioni, 4, 7, 8 e 10 si affronti la questione di costruttivista memoria».

Sara Carnelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEI GRUPPI SOCIAL DEI CONCORRENTI CIRCOLANO MESSAGGI IN CUI SI SVELANO I RETROSCENA**

# «Nessuna ipotesi di esternalizzare l'assistenza domiciliare»

## ASSEMBLEE

LATISANA Sanitari sul piede di guerra. Sempre più accesi i toni del confronto, mentre si avvicinano le elezioni delle Rsu di AsuFc. Dopo Palmanova, ieri anche all'assemblea della Uil Fpl all'ospedale di Latisana, come spiega il segretario Stefano Bressan, «è stato dato pieno mandato da parte di tutti i lavoratori a proclamare lo stato di agitazione e sciopero». La Uil chiede una «riapertura a pieno regime di tutte le attività sanitarie chiuse o parzialmente riaperte per sgravare il carico di lavoro che pesa su Latisana» dove «il personale è al limite». I timori della Uil riguardano anche l'eventualità che l'assistenza domiciliare possa essere esternalizzata («Speriamo non corrisponda al vero») e il punto di primo intervento di Lignano. «Non ci giungono informazioni sulla gestione del Ppi di Lignano per l'anno in corso» e «il personale che ha prestato servizio nell'anno 2021 non ha ancora ricevuto alcun pagamento». La Uil chiede anche di aprire i tavoli di contrattazione sulle fasce, i pagamenti del 2021 per Rar, prestazioni aggiuntive, vaccini e straordinari. Pronta la replica del direttore generale Denis Caporale, che definisce «bizzarre le idee progettuali di Bressan che vorrebbe esternalizzare il servizio domiciliare sul territorio di Latisana, cosa che non è stata mai ipotizzata dall'Azienda. Sul Ppi di Lignano stiamo lavorando per l'apertura. Mi sembra che la campagna elettorale - e non mi riferisco a Rsu ma a quella delle regionali - si avvicini. Sembrerebbe che qualcuno abbia ambizioni. I pagamenti? «I lavoratori sono sempre stati pagati a luglio dell'anno successivo. I sindacati verranno convocati nel momento in cui anche l'Azienda avrà a disposizione i dati relativi alle prestazioni effettuate, sia per le prestazioni aggiuntive sia per le Rar». Quanto al personale, Caporale sottolinea che «la Uil era presente anche nel 2018 quando la Bassa ha perso 104 unità, ma non si è fatto presente». Anche la Cisl Fp, in vista delle elezioni Rsu, sta facendo assemblee, come spiega Giuseppe Pennino, «per spiegare lo stato della contrattazione, presentare le liste con i candidati e ascoltare le problematiche di tutta l'Azienda».

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mensa gratis per i bimbi ucraini inseriti nelle scuole

## L'EMERGENZA

UDINE Sono poco meno di una cinquantina, per ora, i bambini ucraini già inseriti nelle scuole comunali e la giunta Fontanini ha deciso che per loro la mensa sarà gratuita, nei giorni in cui è previsto il tempo prolungato o il rientro pomeridiano. «Sul nostro territorio, ci sono 18 scuole dell'infanzia, 22 scuole primarie e 7 scuole secondarie di primo grado statali di competenza comunale – ha spiegato ieri l'assessore all'istruzione, Elisabetta Marioni -: tutte prevedono un servizio di ristorazione ad eccezione della primaria "E. De Amicis" e delle secondarie di primo grado "Ellero", "Fermi" e "Bellavitis". Come noto, Udine si sta adoperando per accogliere i bambini, le donne e tutte le vittime di questa guerra: colgo l'occasione per porre l'accento sul contributo garantito dalle scuole, sia in termini di didattica che sotto il profilo umano e sociale. Sono 45 i bambini finora iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ma se ne prevedono di più. Fronteggiamo una situazione di gravità enorme e la mensa gratis è un piccolo, doveroso segnale». Ieri Comune e Prefettura hanno firmato il protocollo per 100 posti di accoglienza che il Municipio metterà a disposizione grazie ad un bando destinato a soggetti del terzo settore. «Gli accessi ai nostri varchi stanno diminuendo – ha spiegato il Prefetto, Massimo Marchesiello -, sono dimezzati nel corso di una settimana. Complessivamente, da inizio emergenza ce ne sono stati 45 mila in regione, di cui 15 mila dal valico di Tarvisio. La situazione è in evoluzione e le persone che volevano scappare stanno ragionando di voler rimanere in zona per poter auspicabilmente rientrare nelle loro case. Noi siamo comunque a caccia di posti: attualmente ne abbiamo 230, ma in questo periodo abbiamo pochissimi margini di accoglienza. Ci sono anche bambini e quindi la necessità di un'accoglienza diversa da quella utilizzata finora, ma su questo la spontanea adesione dei cittadini è stata quanto mai significativa. Anche la Regione si sta facendo parte attiva per il reperimento di strutture nel caso la situazione dovesse peggiorare, ma ora è una fase abbastanza tranquilla». L'amministrazione ha annunciato che sono tre i filoni su cui si sta muovendo: oltre agli alloggi e allo sportello informativo, «abbiamo sposato la linea, che è anche quella del Governo – ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini -, di permettere anche alle famiglie che ospitano i profughi di avere dei contributi».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO POCO MENO DI UNA CINQUANTINA IL PREFETTO: «GLI ACCESSI AI VARCHI SI SONO DIMEZZATI IN UNA SETTIMANA»**

IL MOMENTO DEL PRANZO In una mensa scolastica, in un'immagine di repertorio tratta dall'archivio. Agevolazioni per gli ucraini

# Scalata a Civibank, la palla al Cda

▶Oggi il consiglio di amministrazione si esprimerà sull'Opa di Sparkasse e dirà se la ritiene amichevole oppure ostile

▶Sin dall'inizio i vertici cividalesi si sono dimostrati freddi rispetto all'avanzata della Cassa di risparmio di Bolzano

OPERAZIONE

CIVIDALE Oggi il Consiglio di amministrazione di Civibank, l'ultima banca autonoma del Friuli Venezia Giulia, dovrebbe esprimersi sull'Opa lanciata dal socio Sparkasse, la cassa di risparmio altoatesina che, a sorpresa, nel dicembre scorso ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto delle azioni dell'istituto cividalese, dopo averne acquisito il 17% tra giugno e settembre dello scorso anno. È un pronunciamento atteso, perché aggiungerà un aggettivo non indifferente all'Opa: potrà cioè essere amichevole, ovvero svolgersi con il benestare degli attuali amministratori, oppure ostile, cioè con la loro contrarietà. Oggi il verdetto e, nel novero delle possibilità, non è da escludersi un pollice verso.

L'ITER

Sin dall'inizio, pur mantenendo un formalissimo aplomb, i vertici cividalesi si sono infatti dimostrati sostanzialmente freddi all'avanzata bolzanina, dopo quello che era parso un vero e proprio shock iniziale. L'Opa è giunta a pochissimi mesi dall'importante aumento di capitale varato da Civibank, conclusosi positivamente a fine settembre 2021 per un importo complessivo di 50 milioni, tutti proiettati su un piano industriale proteso agli investimenti per ampliare la presenza in regione e in Veneto, proseguire nella digitalizzazione e nel rafforzamento di servizi a imprese e famiglie. L'espressione sull'operazione giunge, tra l'altro, al termine del mandato dell'attuale Cda guidato da Michela Del Piero. Tra i compiti dell'imminente assemblea annuale, anche la designazione dei componenti del nuovo Cda.

NOMINE

Un passaggio, anche questo, che potrebbe riservare sorprese. Sembrerebbe, infatti, che non tutti i 9 attuali componenti del Consiglio ridiscendano in campo con la lista che il Cda uscente proporrà. Se i rumors fossero confermati, e si registrasse qualche comportamento defilato, si tratterà di capire se ciò abbia a che fare con una diversa veduta rispetto all'offerta di Sparkasse. Insomma, paladini dell'autonomia di una banca che ha ritrovato la forza di distribuire dividendi (0,20 euro per azione) oppure fautori di una transizione che porterebbe, secondo le prospettive delineate da Bolzano, a incorporare Civibank in un gruppo bancario che diventerebbe il quarto a Nordest. La riunione del Cda di oggi, dunque, sembra avere, almeno in premessa, tutte le caratteristiche per essere un momento cruciale nel prosieguo della storia di Civibank, nata nel 1886. Arriva, per altro, mentre Sparkasse continua a incamerare «via libera» alla propria Opa. La settimana scorsa è arrivato anche il nulla osta della Bce. Inoltre, non sono mancati gli annunci di adesione da parte di soci di spicco della banca friulana. Sparkasse ha confermato l'offerta di 6,50 euro ad azione mentre ha deciso di aumentare il corrispettivo unitario dell'offerta sui Warrant, riconoscendo un corrispettivo unitario di 0,40 euro oltre agli 0,1575 euro già indicato nella prima offerta. Tale quota aggiuntiva si prevede sia corrisposta nel terzo trimestre del 2024 a condizione che l'aderente abbia mantenuto, interrottamente dal 22 marzo di quest'anno al 30 giugno del 2024, tutti i rapporti contrattuali in essere con l'istituto.

**Antonella Lanfrit**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUARTIER GENERALE La sede di Civibank nella città ducale. Oggi si terrà il consiglio di amministrazione dell'istituto

# Tar del Lazio, Udine fa scuola per i rimborsi ai risparmiatori delle ex banche venete

IL CASO

UDINE Tutti i risparmiatori hanno diritto al rimborso del Fondo Fir a prescindere dalle dichiarazioni sul loro reddito. Fa scuola la sentenza del Tar del Lazio del 23 marzo scorso, che ha accolto il ricorso di una risparmiatrice di Udine, associata a Federconsumatori, che si era vista escludere da Consap per assenza dei requisiti di reddito. La vicenda si inserisce nel complesso meccanismo degli indennizzi per gli ex azionisti delle ex banche venete. La norma, infatti, prevede un doppio canale: chi ha un reddito inferiore a 35mila euro o un patrimonio mobiliare al di sotto dei 100mila euro può seguire una procedura semplificata (il modello "forfettario") per ottenere il rimborso, mentre chi eccede questi limiti è tenuto ad «un onere di allegazione documentale finalizzato a provare di avere subito un danno ingiusto dai comportamenti delle banche venete poi finite in "default" e poste in liquidazione», come spiega la presidente del sodalizio udinese, Erica Cuccu. La risparmiatrice udinese si era vista respingere la richiesta di indennizzo da Consap «perché aveva presentato il ricorso come "forfettario", mentre gli accertamenti svolti da Consap avevano dato esito contrario». Nel suo caso, spiega Cuccu, era l'entità del patrimonio a superare la soglia imposta, seppur non di molto. «Il suo nome, infatti, compariva anche nel conto del figlio». Un errore in buona fede, secondo Federconsumatori. Uno sbaglio, peraltro, che ha riguardato anche altri, anche a causa della complessità della materia: per esempio, Cuccu cita il caso di un risparmiatore «che con il suo conto corrente personale e i suoi beni rientrava nel tetto di 47mila euro, ma non aveva considerato un conto corrente aziendale che ne conteneva altri 56mila».

IL RICORSO

La risparmiatrice udinese ha bussato a Federconsumatori e ha fatto ricorso al Tar del Lazio, assistita dall'avvocato Roberto Pascolat in team con i legali Carla Magrin e Filippo Pesce, sostenendo che prima di essere esclusa definitivamente per carenza del requisito reddituale, «avrebbe avuto diritto a ricevere un invito all'integrazione della domanda con le produzioni documentali richieste a coloro che hanno acceso alla diversa procedura non forfettaria». Ma questo non è successo. Così la risparmiatrice ha visto riconosciute le sue ragioni. Il Tar del Lazio ha accolto il suo ricorso, annullandone l'esclusione. Come ricorda Cuccu, infatti, era stata la stessa Commissione tecnica della Consap, nella seduta pubblica del 6 agosto 2020, a prevedere che, in casi analoghi a quello della risparmiatrice friulana (ossia, domande di accesso all'indirizzo forfettario con dichiarazione sul possesso di un reddito al di sotto dei 35mila euro), venisse inviata agli utenti un'apposita richiesta di integrazione istruttoria nell'eventualità in cui il controllo alla banca dati dell'Agenzia delle entrate avesse dato esito negativo. In questo modo, secondo il Tar «in base a tale autovincolo, se da un lato il difetto dei requisiti reddituali-patrimoniali consente all'Amministrazione di impedire l'ammissione alla procedura "forfettaria", dall'altro lato esso non è sufficiente a negare in radice l'accesso all'indennizzo de quo, posto che l'Amministrazione è comunque tenuta a verificare se sussistono i presupposti di tale indennizzo». Ma nel caso della risparmiatrice «invece di chiedere memorie integrative alla cittadina udinese - prosegue Cuccu -, Consap si era limitata a rigettare la domanda». Secondo il Tar, invece, sintetizza Federconsumatori, «a prescindere dalla modalità di presentazione della domanda, diversa tra forfettari e non forfettari, ciò che conta è il presupposto del diritto al rimborso». Il sodalizio si augura che «Consap si conformi alla pronuncia, non solo per il caso deciso con la richiamata sentenza, ma per tutti coloro che sono già stati esclusi con le stesse motivazioni, riaprendo i termini per le integrazioni».

**Camilla De Mori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERCONSUMATORI: ACCOLTO IL RICORSO DI UNA RISPARMIATRICE UDINESE CHE AVEVA VISTO RESPINGERE DA CONSAP LA SUA RICHIESTA

«AVEVA PRESENTATO IL RICORSO FORFETTARIO PUR ECCEDENDO I LIMITI REDDITUALI MA DOVEVANO CHIEDERLE UN'INTEGRAZIONE»

# Pub trasformato in «discoteca abusiva», scatta il sequestro

FINANZIERI

SAN GIOVANNI AL NATISONE L'obiettivo era verificare il rispetto della normativa anti-Covid, si sono invece imbattuti in un una festa in una discoteca, di fatto abusiva. Gli uomini della Guardia di Finanza di Cividale, su richiesta della procura di Udine, hanno così dato esecuzione al decreto di sequestro preventivo emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine Matteo Carlisi, nei confronti di un locale pubblico di San Giovanni al Natisone, l'Angel blue pub, che come si legge in una nota diffusa martedì 29 marzo dal comando provinciale della Guardia di Finanza di Udine, «di fatto adibito a discoteca non autorizzata». I controlli risalgono al gennaio scorso quando i finanzieri, assieme alla Polizia Locale della Comunità del Friuli Orientale, nella giornata del 23, hanno eseguito una verifica presso il locale situato lungo la strada regionale "Palmarina", hanno controllato il locale «rilevando che era in corso una serata di festa, con oltre 150 avventori assembrati, intenti a ballare al ritmo della musica, animati dalla presenza di un disc jockey». In un periodo, in cui, lo ricordiamo le discoteche erano chiuse. Nell'occasione il gestore del locale è stato denunciato per svolgimento abusivo di attività di pubblico spettacolo, non avendo le autorizzazioni necessarie per una discoteca. Quest'indagine scaturisce dai controlli svolti dai finanzieri tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno in merito al rispetto delle norme anti-Covid. Nell'ambito di tali attività è stato possibile individuare questo locale dove «in realtà veniva svolta, in assenza delle previste autorizzazioni, l'attività di discoteca, pubblicizzata anche su diverse piattaforme social» hanno specificato i finanzieri. Sono state poi contestate sanzioni amministrative per assembramento, mancanza di mascherine e, in quattro casi, del previsto "green pass". Sulla pagina facebook del locale è stato pubblicato un messaggio in cui si spiega che «Per problemi burocratici Angel Blue rimane chiuso fino a data da destinarsi. Ci scusiamo per il disguido. La direzione». Dal locale si sono giustificati spiegando che in quella serata si erano trovati impreparati per l'afflusso inaspettato di persone dopo il lungo periodo di chiusura causa Covid e che comunque era già stato avviato l'iter burocratico per poter trasformare il locale in una discoteca mentre il controllo in questione è arrivato durante la procedura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LOCALE SPIEGA CHE SI ERANO TROVATI IMPREPARATI PER L'AFFLUSSO DI GENTE E CHE ERA STATO AVVIATO L'ITER BUROCRATICO

FIAMME GIALLE Hanno eseguito i controlli per accertare il rispetto delle misure anti-Covid

L'intervista fuori ordinanza

Chiusaforte Fabrizio Fuccaro

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

# «Amo molto la mia montagna ma avrei voluto fare l'astronauta»

**IL RITRATTO** Fabrizio Fuccaro ha frequentato il Malignani, ma rimpiange di non essersi laureato. Pensa spesso ai suoi familiari e confida quasi tutto alla moglie

**Sindaco Fabrizio Fuccaro, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?**

«Tengo il mio, che è bellissimo».

**Che scuole ha fatto?**

«Maturità tecnica al Malignani di Udine».

**Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?**

«8».

**Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?**

«I problemi legati alla pandemia».

**Cosa vuol fare "da grande"?**

«Dedicarmi a tempo pieno ai nipotini».

**Quali sono i suoi vizi?**

«Preferisco tenerli per me».

**E le virtù?**

«Le lascio dire agli altri».

**Ha rimpianti?**

«Non essermi laureato».

**Qual è la persona a cui pensa più spesso?**

«Tutti i familiari».

**Qual è la persona a cui confida quasi tutto?**

«Mia moglie Raffaella».

**Cosa le piace fare nel tempo libero se rimane in casa?**

«Avessi tempo, mi piacerebbe fare sport».

**Porta bene gli anni che ha?**

«Sì».

**Qual è la parte del suo corpo che preferisce?**

«Gli occhi».

**E quella che odia?**

«Le dita dei piedi».

**I tradimenti vanno perdonati?**

«Sì».

**Scarpe eleganti o da ginnastica?**

«Eleganti».

**Conosce lingue straniere?**

«Inglese e tedesco, entrambe a livello scolastico».

**Passa molto tempo davanti alla tv?**

«Il meno possibile».

**Trasmissione tv preferita?**

«"La Grande Storia"».

**Film preferito?**

«"C'era una volta in America"».

**Attore e attrice preferiti?**

«Robert De Niro e Anna Magnani».

**Canzone preferita?**

«"I don't want to miss a thing" degli Aerosmith».

**Cantante o gruppo italiano preferito?**

«Zucchero».

**Mare o montagna?**

«Montagna».

**Fuma o ha fumato?**

«Ho fumato».

**Che cosa pensa della marijuana?**

«I suoi semi possono essere utilizzati nell'insalata».

**Cosa fa se un gatto nero le attraversa la strada?**

«È un problema suo».

**Come ha trascorso le ultime vacanze estive?**

«Non ne ho fatte, ho sempre lavorato».

**Le piace la sua vita?**

«Sì, ma spero che la prossima sarà migliore».

**Quale è il mese che preferisce?**

«Aprile».

**Ha un modello o un idolo?**

«Albert Einstein».

**Caffè normale o con panna?**

«Normale».

**Ristorante preferito?**

«Trattoria locale».

**Coperta o piumone?**

«Piumone».

**Quando digita sulla tastiera, schiaccia i tasti giusti?**

«Sì».

**Numero preferito?**

«8».

**Animale preferito?**

«Il cardellino».

**A che ora va a dormire?**

«Prima delle 22».

**Ultimo libro letto?**

«L'ultimo del Comandante Alfa».

**Che genere di letture preferisce?**

«Quelle storiche».

**Ha un sogno nel cassetto?**

«Vedere figli e nipoti inseriti pienamente nella società».

**Si descriva con un solo aggettivo.**

«Tenace».

**Qual è la sua lingua preferita?**

«Il friulano».

PIANGO SPESSO NON È UN ATTO DI POVERTÀ UMANA AMO IL RUMORE DELLA NATURA CHE SI RISVEGLIA

VORREI CHE PER TUTTI FOSSE ASSICURATA L'ENERGIA ELETTRICA MI INFASTIDISCONO FORME DI PERSUASIONE OCCULTA DELLE LOBBY

**Dove vorrebbe vivere?**

«Dove risiedo, a Chiusaforte».

**Ha una "frase guida"?**

«"Non si sa mai di chi si possa avere bisogno nella vita"».

**Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?**

«8».

**E gli amici?**

«9».

**Essere alla moda?**

«6».

**Destra o sinistra?**

«Destra».

**Se vincesse 10 milioni di euro cosa comprerebbe come prima cosa?**

«Abitazioni per figli e nipoti».

**Cosa le dicono più spesso?**

«Continua così».

**Il giorno più bello della sua vita?**

«Sono due, quando sono nati i figli».

**Una cosa che la rende felice?**

«La soddisfazione delle persone».

**Quando è stata l'ultima volta che ha pianto?**

«Piangere non è un atto di povertà umana, mi capita spesso».

**Una persona che stima?**

«Joseph Ratzinger».

**Bevanda alcolica preferita?**

«Il vino Friulano».

**Piatto preferito?**

«Lumache alla bourguignonne».

**Una brutta figura che ha fatto?**

«Arrivai in ritardo ad una cerimonia, che non poteva iniziare senza la mia presenza».

**Un errore che riconosce?**

«Essermi fidato di qualcuno che poi mi ha "tradito"».

**La legge è uguale per tutti?**

«Sì».

**Se fosse in suo potere di risolvere un grande problema, uno e uno solo che affligge l'umanità, su cosa cadrebbe la tua scelta?**

«La possibilità per tutti di usufruire dell'energia elettrica».

**Per cosa si batterebbe fino al rischio della vita?**

«Per il diritto di esprimere le proprie idee».

**La violenza può servire a risolvere i problemi?**

«Solo se in risposta ad altra violenza».

**Cosa la infastidisce più al mondo?**

«Le forme di persuasione occulta delle lobby di potere, che sfruttano i limiti culturali e mentali di alcune persone a scopo di profitto».

**Convivenza o matrimonio?**

«Matrimonio».

**Gli uomini e le donne sono tanto o poco diversi?**

«Tanto diversi».

**Contro o a favore della caccia?**

«A favore».

**Come si immagina fra 20 anni?**

«Spero di guardarmi ancora allo specchio».

**Il peggior sentimento del mondo?**

«L'odio razziale».

**Il miglior sentimento del mondo?**

«La solidarietà».

**Se potesse conoscere una persona, di oggi o del passato, chi sceglierebbe?**

«Karol Wojtyla».

**Odore preferito?**

«Quello dei fiori».

**Suono preferito?**

«Quello della natura che in primavera si risveglia».

**Se potesse scegliere un lavoro che le piace quale sarebbe?**

«L'astronauta. Ma ormai temo sia tardi..».

**Qual è la parola o frase che dice più spesso?**

«"Scusami se ti ho interrotto"».

**Qual è la cosa più bella che esiste?**

«Il cielo sereno».

**Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?**

«Mezzo pieno».

**Qual è la cosa più stupida che ha fatto?**

«Ho dato retta a chi non se lo meritava».

**Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?**

«Che sono arrogante».

**Potrebbe sopravvivere senza il cellulare?**

«Penso di sì».

In quale luogo del mondo vorrebbe andare?

**«In Scandinavia».**

Acqua gasata o naturale?

«Gasata».

**Penna a sfera o matita?**

«Matita».

**Quanti squilli del telefono prima di rispondere?**

«Dipende dalle situazioni».

**Le piace guidare veloce?**

«No».

**Quanto frequenta i social media?**

«Forse troppo».

**Se potesse avere una celebrità che la segue su un social, chi vorrebbe che fosse?**

«Vasco Rossi».

**Se potesse tornare a scuola per un anno, quale classe sceglierebbe?**

«La quarta superiore».

**Cosa le piace di più e di meno della sua personalità?**

«Di più la tenacia nel raggiungere gli obiettivi, di meno l'impulsività».

**Che voto si darebbe da 1 a 10?**

«8».

**Bruno Tavosanis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Altri 170 chilometri di piste ciclabili nel capoluogo

IL PIANO

Nuovi 170 chilometri di piste ciclabili, in città e verso l'hinterland, che faciliteranno e renderanno più sicura la mobilità lenta, con l'obiettivo di promuoverla anche per i percorsi quotidiani. Sarà possibile grazie al Biciplan, un piano specifico di settore per gli spostamenti in bicicletta che è stato approvato definitivamente dal consiglio comunale di lunedì. L'obiettivo è fare in modo che la mobilità urbana diventi più accessibile, efficiente, rispettosa dell'ambiente e inclusiva, con la volontà di accompagnare Udine verso «un orizzonte di sviluppo sostenibile – ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini -, con servizi innovativi, una mobilità ordinata e una piena valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, architettonico e urbanistico». Il BiciPan del Comune è stato realizzato per favorire il passaggio da auto privata a bicicletta, nei percorsi "casa-scuola" e "casa-lavoro". Lo studio a monte del documento ha portato a definire una rete portante, composta da 12 assi al di fuori del ring, 3 circolari e da 8 raggi nel centro storico, e una rete secondaria, sviluppata su strade esistenti minori o a basso traffico. Per ogni singolo quartiere, inoltre, è stato verificato se i poli principali quali servizi, aree artigianali, industriali e commerciali, fossero già stati serviti dai collegamenti previsti. Le azioni a favore della ciclabilità comprendono anche l'istituzione di zone 30, che garantiranno anche maggiore sicurezza all'utenza debole. «Stiamo costruendo un circuito – ha spiegato Fontanini -, che, tra reti portanti e secondarie, porterà a circa 100 chilometri di percorsi in città cui si aggiungono ulteriori 70 di tratti nell'hinterland. Aspetto prioritario del Biciplan è programmare gli investimenti finalizzati a unire i tracciati e migliorare la sicurezza dei ciclisti, soprattutto nel tratto tra il terminal studenti, l'università e la stazione ferroviaria. Evidente che potenziare e migliorare la rete delle piste ciclabili porta anche a decongestionare il traffico cittadino, rendendo il centro urbano ordinato e riducendo le emissioni. Udine – ha continuato il sindaco -, presenta le caratteristiche ideali per diventare una città a misura di bicicletta. La città, infatti, gode di una posizione baricentrica rispetto al territorio regionale, presenta un'orografia pianeggiante che consente ai ciclisti di muoversi senza sforzi fisici che richiedano una preparazione specifica».

IL BICIPLAN PENSATO PER PROMUOVERE LA MOBILITÀ LENTA ANCHE PER I PERCORSI QUOTIDIANI

**A DUE RUOTE** La pista ciclabile di via Zanon nel capoluogo friulano in una foto tratta dall'archivio

**Alessia Pilotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OGGI A UDINESE TV**

**A colloquio con la "primadonna" Chiara Mio**

La prima serata di Udinese Tv stasera alle 21 è dedicata a un'altra puntata della fortunata rubrica "Prime donne". La giornalista Giorgia Bortolossi intervisterà Chiara Mio, presidente di Crédit Agricole-Banca FriulAdria, nonché a lungo apprezzata docente universitaria di materie economiche.



IL DOPPIO EX

# IL DOPPIO EX PEPE «UDINESE PIÙ FORTE MA CAGLIARI TOSTO»

L'esterno d'attacco, oggi procuratore, presenta la sfida «Le motivazioni faranno la differenza. Grande Makengo»

**INDIMENTICATO**
Simone Pepe al tiro ai tempi bianconeri e (sotto) mentre saluta i tifosi dell'Udinese

Ora fa il procuratore calcistico, in quel mondo che gli ha riservato grosse soddisfazioni, trovando in Friuli terra fertile per il salto di qualità che gli ha consentito di essere per anni pedina inamovibile con l'Udinese e la Nazionale, poi per esaltarsi nella Juve. Lui è Simone Pepe, 39 anni, che è anche uno dei numerosi doppi ex della sfida che domenica vedrà di fronte Udinese e Cagliari. Giunse in Friuli nel gennaio del 2006, nell'ambito del passaggio al Palermo di bomber Di Michele, ma trovò scarso spazio nel girone di ritorno (appena 6 presenze). Così fu parcheggiato al Cagliari e avviò la sua fortuna.

**IERI E OGGI**

«Mi trovai bene tra i sardi: 36 gare e 3 gol - racconta Pepe -. C'era anche l'allenatore giusto, Giampaolo, che mi diede una mano nella crescita proseguita nell'Udinese l'anno dopo. In quel gruppo bianconero c'erano Di Natale, Floro Flores, Quagliarella, Mesto, Dossena, Lukovic, Handanovic. Poi arrivarono anche Sanchez, Zapata, Isla e Inler. E mi fermo qui per non dimenticare altri». Un bilancio? «Tre anni splendidi - sintetizza -. I Pozzo mi stupirono per l'abilità di "pescare" sul mercato, portando a Udine tanti elementi di valore. Lo stanno facendo ancora, pur essendo sempre più difficile fare operazioni di compravendita. Poi hanno creato anche servizi e strutture all'avanguardia. Il club è in mani sicure, i Pozzo sanno fare calcio: lo dicono i fatti e non le chiacchiere».

**MATCH DELICATO**

Dal passato il discorso si sposta alla sfida di domenica, che si annuncia intensa. «Entrambe non sono ancora al sicuro, specie il Cagliari, per cui non possono perdere - sottolinea -. L'Udinese sta meglio, sia come classifica che nel potenziale, ma dovrà essere al top. I sardi dopo mesi deludenti stanno mostrando un altro volto, quello di una squadra vera e tosta». Tanto che è servita una prodezza di Bennacer per consentire al Milan di domare l'undici di Mazzarri. «Poi è vero che dovranno fare a meno di Marin e Pavoletti, mentre Joao Pedro dovrebbe unirsi al gruppo solamente giovedì, dopo il rientro della Nazionale - ricorda -. Però hanno valide alternative». L'Udinese? «Mi piace, sta crescendo, ha un gioco e delle individualità importanti. Sicuramente è più forte del Cagliari - ammette -, ma le gare vanno giocate e devi essere sempre al meglio per farcela. Sarà un match tutto da vivere, intenso ed emozionante. La differenza la fanno le motivazioni. Entrambe ne hanno, daranno il massimo e stanno lavorando per imporsi».

**MAKENGO**

Il francese sta stupendo Pepe che lo definisce «la più lieta sorpresa» di casa bianconera. «Che giocatore, è la novità più ghiotta in Friuli - lo elogia -. Seguo fasi di tutte le partite e quando osservo l'Udinese mi impressiona questo giovane centrocampista che ha una forza incredibile, grazie alla quale difende con sicurezza il pallone, ed è pure valido tecnicamente. Se supera l'uomo crea subito superiorità numerica perché ha rapidità, velocità e sa cambiare passo quando corre in verticale verso l'area avversaria. Come caratteristiche fisiche, tattiche e tecniche mi ricorda Asamoah, che è stato mio compagno a Udine e nella Juve. Rappresenta un altro esempio della bravura dei Pozzo sul mercato».

**NUMERI**

Simone Pepe è nato ad Albano Laziale il 30 agosto del 1983. Cresciuto nelle giovanili della Roma, ha giocato poi con Lecco, Teramo, Palermo, Piacenza e ancora Palermo. Nel 2006 l'arrivo a Udine per 6 mesi, il prestato al Cagliari e il ritorno, fino al 2010. Quindi Juve (2010-15), Chievo e infine Pescara. Ha collezionato 253 presenze in A segnando 31 reti, con 104 e 14 gol in Friuli. Vanta pure 23 gettoni azzurri.

**Guido Gomirato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le geometrie dello sloveno Lovric al servizio della mediana bianconera

IL MERCATO

Già a febbraio era stato anticipato "l'approccio" dell'Udinese con Sandi Lovric, che ora è diventato ufficialmente un giocatore bianconero per la prossima stagione, con contratto fino al 2027. Lovric sarà così il terzo nome nuovo che si aggregherà al gruppo friulano 2022-23. Segue gli ingaggi di James Abankwah, difensore nato nel 2004 del Saint Patrick, e Festy Ebosele, esterno destro classe 2002 che arriverà dal Derby County. Rispetto a questi due profili, Lovric è più "stagionato", se così si può dire, visto che il 28 marzo ha compiuto 24 anni. Il nuovo centrocampista appare pronto al salto nel calcio che conta, senza nulla togliere ai campionati finora giocati: svizzero e austriaco. È anche il più classico dei "cittadini del mondo". Sandi è nato a Linz, in Austria, da padre croato e madre croata-bosniaca, ed è per di più cresciuto a Pirano, in Slovenia. Ha quindi la doppia nazionalità, da austriaco con passaporto sloveno, che lo ha portato alla Nazionale slovena dopo aver disputato tutta la trafila delle giovanili con quella bianconera. Poliglotta, parla tedesco, croato e anche italiano, un fattore che gli tornerà decisamente utile nella nuova avventura.

**MISTER**
Gabriele Cioffi può già registrare tre innesti nella nascente Udinese 2022-23

**CHI È**

Sandi Lovric ha cominciato a giocare a pallone nella squadra del Linz, sua città natale, prima di affacciarsi ai pro con lo Sturm Graz, club di Prima divisione austriaca, che vanta un vivaio di prima categoria. Lì muove i primi passi nella seconda compagine, salendo in fretta di categoria. Il suo talento appare subito forte e chiaro, tanto che nel 2014 "The Guardian" lo inserisce nella Top 50 dei migliori giovani centrocampisti dell'anno. Il debutto con la prima squadra dello Sturm Graz arriva prestissimo, già nella stagione 2014-15, a 16 anni. In tre stagioni si ritaglia un ruolo da protagonista assoluto a Graz, diventando un punto fermo della squadra e assaporando anche l'atmosfera dolce dell'Europa League. Nel 2018-19 esordisce in Champions, nel turno preliminare. In Austria scrive pagine di storia importanti prima di trasferirsi in Svizzera, al Lugano, trovando la definitiva consacrazione.

**CENTENARIO**

Il club svizzero valorizza tutto il talento di Lovric: alle soglie dei 24 anni ha già collezionato 99 presenze con la formazione elvetica, arricchite da 10 gol e 20 assist. Lo sloveno è il classico prototipo del centrocampista moderno, bravo nella fase d'interdizione e anche in impostazione. A queste qualità di base abbina una buona capacità negli inserimenti, che spesso lo portano a essere presente nei tabellini con reti e assist. Destro naturale, bravo nei piazzati, Lovric si è dimostrato un eccellente tiratore sia di calci di punizione che di rigore, oltre che di corner, regalando parecchi assist. Il cammino in Nazionale è stato ricco di soddisfazioni sia con le giovanili austriache che con la maggiore slovena: 3 gol in 19 presenze, anche in gare per le qualificazioni mondiali. Lovric è pronto adesso a mettere tutte queste sue doti a disposizione dell'Udinese e di mister Gabriele Cioffi, cimentandosi finalmente con un campionato confacente alle sue qualità. In serie A, nel 3-5-2 dell'Udinese, il ruolo di mezzala sembra perfetto per continuare un processo di crescita che vivrà un tappa fondamentale nella terra dove nascono i campioni del futuro: Udine.

**IL TERZO INGAGGIO PER L'ORGANICO 2022-23 È UNA MEZZALA CON IL FIUTO DEL GOL CHE SA ANCHE DISPENSARE ASSIST**

**RINFORZO**
Il biondo centrocampista sloveno Sandi Lovric giocherà da luglio nell'Udinese Arriva dal campionato svizzero

**Stefano Giovampietro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SARDI VITTIME PERFETTE GIÀ BATTUTI 26 VOLTE

▶In casa la tradizione è ancora più favorevole: 16 vittorie e 3 sconfitte

▶Nel 1981 fu Gerolin a decidere la sfida con una contestata prodezza acrobatica

### I PRECEDENTI

Domenica alla Dacia Arena si disputerà la sfida numero 54 in serie A tra l'Udinese e Cagliari, che è una delle "vittime" preferite dei bianconeri, che si sono aggiudicati 26 incontri, pareggiandone 16 mentre, sono stati sconfitti 11 volte. In casa poi la superiorità delle zebrette è ancora più netta: 16 vittorie, 8 pareggi e 3 sconfitte. All'andata, il 18 dicembre, la squadra di Cioffi travolse i sardi per 4-0 con reti nell'ordine di Makengo, Deulofeu, Molina e ancora Deulofeu. Anche in fatto di gol realizzati è netta la superiorità dei bianconeri: 83 centri contro 54. Il miglior goleador della storia di questa sfida è Totò Di Natale con 6 reti. Seguono Franco Selvaggi con 5 e Oliver Bierhoff con 4.

### STORICO

Un prezioso successo in A i bianconeri lo conquistarono proprio a spese del Cagliari il primo novembre del 1981. La sfida fu decisa da una splendida rete firmata da Manuel Gerolin al 18' della ripresa. La vittoria consentì all'Udinese di abbandonare i bassifondi, dopo che nelle prime sei giornate aveva conquistato appena tre punti, e di trarre una spinta importante per la risalita verso posizioni di classifica più comode. Poi arrivarono due pareggi con Inter e Napoli e due successi su Catanzaro e Como. Gerolin, un metro entro l'area, fece partire un bolide in semirovesciata sul quale nulla poté Corti. Ma il gol fu aspramente contestato dai sardi, per i quali il pallone non aveva oltrepassato completamente la linea bianca, dopo aver colpito la parte interna della traversa. L'arbitro Tonolini, di fronte alle reiterate proteste degli ospiti, decise di consultare il guardalinee che però non ebbe la minima esitazione a convalidare la segnatura. L'Udinese ottenne il gol-vittoria quando ormai il Cagliari sembrava avere preso le misure alla squadra di Enzo Ferrari.

**DOPPIETTA** L'esultanza del catalano Gerard Deulofeu dopo uno dei due gol segnati all'andata contro il Cagliari Quello fu anche il primo successo dell'era Cioffi

### CAUSIO TOP

La compagine rossoblù comunque andò in due occasioni vicinissima al gol: nella prima fu Galparoli a respingere sulla linea un tiro di Quagliozzi, mentre nella seconda, sempre su conclusione dello stesso attaccante, toccò al palo graziare Della Corna. Il migliore in campo fu Causio, protagonista di magiche giocate. Longobucco, suo diretto (e più giovane) avversario, nonché ex compagno di squadra nella Juventus, più volte fu superato dal Barone. Il leccese ispirò quasi tutte le azioni più pericolose dei bianconeri che ebbero anche in Miano, subentrato all'inizio del secondo tempo a De Giorgis, un elemento capace di dare velocità e fantasia al gioco. Orazi si sistemò davanti alla difesa, recuperando numerosi palloni e spezzando le offensive cagliaritane.

### GALPAROLI

Udinese-Cagliari fu anche la prima volta in bianconero del terzino proveniente dal Brescia. Il "mastino" aveva militato sino a pochi giorni prima con le rondinelle. In Friuli si rivelò uno dei migliori difensori italiani, anche se fu sistematicamente ignorato da Enzo Bearzot. Galparoli con la maglia bianconera disputò 193 gare in A, e al momento è superato solamente da Bertotto, Di Natale e De Sanctis. Ferrari quella domenica dirottò proprio il "Galpa" sul giocatore più pericoloso del Cagliari, Franco Selvaggi, per seguire il quale era presente Memo Trevisan, osservatore del ct azzurro. Selvaggi, dotato di grande rapidità e autentico uomo d'area, fu sistematicamente anticipato da Galparoli, al quale in seguito Ferrari affidò il compito di neutralizzare gli attaccanti più forti.

Udinese-Cagliari 1-0.

Udinese: Della Corna, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Orlando, Causio, Bacchin (st 33' Livio Pin), De Giorgis (st 1' Miano), Orazi, Muraro. Allenatore: Ferrari.

Cagliari: Corti, Lamagni, Longobucco, Restelli, Baldizzone (st 22' Goretti), Brugnera, Azzali (st 31' Ravot), Quagliozzi, Selvaggi, Marchetti, Piras. Allenatore: Carosi.

Arbitro: Tonolini di Milano.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci siamo
Rinnovati

Lignano Sabbiadoro
Viale Europa, 47/49

DA MERCOLEDI' 30 MARZO

IN NEGOZIO TANTI OMAGGI PER TE!

LIGNANO SABBIADORO - VIALE EUROPA 47/49

LUNEDÌ - SABATO 8.30 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 13.00 | 15.30 - 19.30

# "CICCIO" PELLEGRINO «EFFETTO CARNERA»

▶Basket, il più amato dai tifosi "chiama" il pubblico in vista del gran finale di A2

▶«Con il ritorno alla massima capienza avremo la spinta giusta contro Cantù»

BASKET A2

Il palaCarnera è "on fire", come da slogan ufficiale dell'Old Wild West Udine. E tra poco, davvero molto poco, sarà anche (nuovamente) tutto esaurito, dato che proprio dalla prossima gara casalinga di giovedì 7 aprile contro l'Acqua San Bernardo Cantù la casa dei bianconeri potrà, dopo due anni, tornare a ospitare il pubblico senza limitazioni di capienza, come succedeva prima della pandemia. E siccome chi ha tempo (e tanti posti a sedere liberi da riempire) è meglio che non aspetti tempo, da un paio di giorni è cominciata la prevendita dei biglietti per l'attesissimo big match della prossima settimana. Sarà bene ricordare che per accedere al palaCarnera è comunque ancora necessario esibire all'ingresso il Super green pass e avere la mascherina ffp2.

NUMERO 29 Francesco "Ciccio" Pellegrino dell'Old Wild West si presenta in lunetta per i liberi Nel 2021 era stato votato dai tifosi come giocatore più amato del club

(Foto Lodolo)

**BENIAMINO**

Di questo gran finale di stagione regolare parla l'idolo dei tifosi dell'Oww, Francesco "Ciccio" Pellegrino, già votato dagli stessi fan "mvp" dell'annata 2021 e che sta confermando un elevato standard di rendimento pure in questi primi mesi del 2022. La grande festa per la Coppa Italia non è stata rovinata - per fortuna - dall'Urania. Al contrario, domenica è arrivata la nona vittoria consecutiva in campionato - nuovo record -, che sarebbe addirittura la dodicesima contando le tre di Coppa. «È stata una gara comunque difficile, nonostante il risultato largo - commenta "Ciccio" -. Abbiamo trovato una Milano che era vogliosa di fare bene e siamo stati bravi a mantenere l'intensità alta e a essere concentrati. La Coppa ormai per quanto mi riguarda è il passato, adesso dobbiamo guardare avanti e vedere cosa ci aspetta».

**VIAGGIO**

Adesso è infatti in arrivo l'ultima trasferta della stagione regolare. È complessa a livello logistico, e per di più su un campo ostico. Però in questo momento non si può cedere niente agli altri, perché il campionato sta regalando una volata finale avvincente. «Non si possono perdere punti - conferma Pellegrino -. Sono consapevole del fatto che a Trapani troveremo un campo caldo e difficile. La maggior parte delle squadre ha sempre incontrato difficoltà a giocare da loro, che sono un ottimo quintetto e stanno facendo bene, nonostante gli inconvenienti, come l'infortunio del centro americano Elijah Childs (che prosegue la riabilitazione per il trauma distorsivo-contusivo al ginocchio destro, ndr)». Tensione alta? «Non bisogna sottovalutarli: sappiamo quanto possano mettere in difficoltà gli ospiti - garantisce -. In questo finale in vetta ci sono tre squadre che stanno più o meno a pari punti. Noi dobbiamo pensare a noi stessi e a vincere il più possibile, come peraltro stiamo facendo dall'inizio dell'anno, giocando settimana dopo settimana».

**PALAZZETTO**

Le ultime tre partite della prima fase saranno giocate in soli 8 giorni. Giovedì 7 appuntamento con il recupero contro la San Bernardo Cantù, gara che era stata rinviata ed è molto attesa anche dai tifosi, coincidendo con la possibilità di tornare a una capienza degli impianti del 100%. Il palaCarnera pieno, pronto a supportare la squadra con una bella spinta emotiva, farà la differenza? «Per ogni giocatore il fatto di poter giocare il maggior numero di match possibili è una fortuna, ma è chiaro che bisogna avere la struttura adatta. Noi abbiamo la fortuna di essere in tanti all'interno di questo gruppo, di poterci dividere i minuti e non essere mai stanchissimi - sottolinea -. Questo ci dà modo di mantenere sempre un'intensità elevata in campo. Per quel che riguarda il piacere di ritrovare finalmente i palazzetti pieni, sappiamo tutti quanti, anche chi non l'ha visto dall'inizio dell'anno, quanto il Carnera sappia fare la differenza. Sia il "settore D" che il resto del pubblico ci hanno sempre supportati, anche nei momenti di difficoltà: sarà il sesto uomo sul paquet».

**Carlo Alberto Sindici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cussignacco viaggia verso la salvezza in serie B

| | |
|---|---|
| CUSSIGNACCO | 55 |
| ROSA BOLZANO | 43 |

**LIBERTAS CUSSIGNACCO:** Toniutti 15, Sgubin 2, Mudu, Lazzaro 14, Corso, Zoffi, Mio 4, Sclausero, Florit 8, Zussino 3, Esposito 9. All. Tomat.
**ROSA BOLZANO:** Di Blasi 5, Arervo 2, Bosio 10, Cela 7, Bedana 6, Bernardoni 13, Cesarotto, Doliana, Venturini. All. Casolari.
**ARBITRI:** Covacich e Berra di Trieste.
**NOTE:** parziali 23-7, 37-20, 42-31.

BASKET B ROSA

Due su due nella seconda fase: la Libertas Cussignacco viaggia con il metaforico vento in poppa verso la salvezza in B. Contro Bolzano la differenza la fa il primo quarto: è lì che le ragazze di Tomat vincono la partita. Il loro rendimento offensivo poi calerà, ma non quello difensivo, ago della bilancia. Sabato alle 18.30 gara delicatissima (e fondamentale) contro il Montecchio Maggiore, terza consecutiva in casa per le udinesi, che poi dovranno giocarsi sostanzialmente in trasferta la permanenza nella categoria. Gli altri risultati del secondo turno d'andata, girone Argento: Montecchio-Spresiano 77-57, Melsped Padova-Casarsa 45-59, Sarcedo-Interclub Muggia 38-44. Classifica: Montecchio, Cussignacco 14; Melsped 10; Casarsa 8; Bolzano, Spresiano, Muggia 6; Sarcedo zero.

**C.A.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Due ospiti ucraini in casa Vicario Il portiere: «Più vicini grazie al calcio»

CALCIO E SOLIDARIETÀ

Aspettando la chiamata per uno stage nel gruppo azzurro (è tra i giovani portieri sotto stretta osservazione), il friulano Guglielmo Vicario si è tolto i guantoni ed è sceso in campo con la "squadra" della solidarietà. Della "compagine" fanno parte i suoi familiari, che a Udine hanno voluto accogliere una mamma e un bambino in fuga dalla guerra. Lui ci ha subito messo del suo, approfittando dei due giorni di riposo avuti dall'Empoli grazie alla sosta del campionato di serie A per incontrare il piccolo Milan, che è un appassionato di calcio, e pensare al suo futuro.

**GENEROSO**

Una bella storia, nata in tempi difficili, che dimostra una volta di più quanto il "veicolo calcio" sia in grado di unire con successo mondi diversi e apparentemente lontani tra loro. E, almeno per qualche ora, sia pure in grado di restituire un sorriso a chi l'ha perso. I genitori del 25enne Vicario, numero uno dell'Empoli rivelazione, hanno deciso di ospitare a tempo indeterminato nella loro casa udinese Hanna e Milan, madre e figlio, arrivati da Dnipro. Tutto parte dal progetto dell'azienda Danieli che, avendo una sede in Ucraina, ha deciso di prendere in affidamento in Friuli Venezia Giulia le famiglie dei suoi dipendenti. Naturalmente c'è bisogno di nuclei parentali e di locali disposti a ospitarli "sul campo". E i Vicario si sono subito fatti avanti.

UN FRIULANO IN TOSCANA Guglielmo Vicario, portiere dell'Empoli, sventa un'insidia in uscita alta

**PASSIONE**

Per comunicare c'è l'ostacolo della lingua (madre e figlio non parlano né l'italiano né l'inglese), ma si sa che il pallone rappresenta una sorta di linguaggio universale. Così finora non c'è stato bisogno di tante parole per farsi capire. «Il bambino - ha raccontato il portiere degli azzurri toscani - nutre una grande passione per lo sport. Così mi sto attivando, insieme a mio padre, per riuscire a farlo entrare in una Scuola calcistica di Udine, in modo che possa continuare a coltivare il suo sogno anche in Italia». Non solo. «L'idea è quella di mettergli al più presto a disposizione anche un insegnante di italiano - ha aggiunto -. Credo infatti che lui e sua madre vivranno con noi per un periodo di tempo piuttosto lungo. Entreranno di fatto a far parte della nostra famiglia e questa è una cosa che ci fa molto piacere».

IL NUMERO UNO FRIULANO DELL'EMPOLI E LA SUA FAMIGLIA SONO IMPEGNATI NEL PROGETTO DELLA DANIELI

**SE NE PARLA**

Soprattutto nei primi giorni, la guerra in Ucraina è stata oggetto di dibattito nello spogliatoio empolese. E presumibilmente non solo in quello. «Ne parlavamo continuamente, era diventato l'argomento principale di dibattito tra noi - ha detto ancora Vicario -. Ci si chiedeva delle possibili conseguenze, perché non si può assistere in silenzio a tragedie del genere». Lui sta facendo la sua parte per dare delle risposte concrete. E forse un giorno il piccolo Milan diventerà un bravo calciatore e si ricorderà della generosità della gente friulana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Al via in Trentino la settimana "tricolore" dello sci di fondo

SCI DI FONDO

Prende il via oggi a Dobbiaco la settimana dedicata ai Campionati italiani di sci di fondo, con in palio i titoli Assoluti e Under 23 in tutte le gare e, solo in alcune, anche quelli giovanili (ovvero U20, U18 e U16). In Val Pusteria si parte con la 10 km tl femminile e con la 15 km maschile, mentre si proseguirà domani con la sprint tc. Sabato spazio alle staffette miste per gli Assoluti. I giovani gareggeranno nella 3×5 km femminile e nella 4×7.5 km maschile. L'ultima giornata sarà caratterizzata dalle prove con partenza in linea in classico. Nella categoria Assoluta puntano alla zona medaglia Cristina Pittin, Martina Di Centa, Davide Graz e Martin Coradazzi, con Di Centa e Graz che saranno in lizza anche tra gli U23.

Per quanto riguarda i più giovani, la coordinatrice regionale Lorella Baron e il direttore tecnico Francesco Silverio hanno convocato 22 ragazzi. Negli U20 sono Andrea Gartner (Fiamme Gialle) ed Edoardo Buzzi (Carabinieri); negli U18 Gabriele Monteleone, Hans Aarbakke, Marco Gaudenzio, Patrick Belcari, Nicolò Genovese e Giulia Corti (Bachmann), Pietro Pallober (Monte Coglians), Fabio Blanzan e Aurora Baron (Aldo Moro), Gabriele Baldissarutti (Camosci), Tobias Puntel e Aurora Morassi (Timaucleulis), Maria Gismondi (Fiamme Oro), Giorgia Romanin (Edelweiss); negli U16 Tommaso Di Ronco, Katia Mori e Irene Sclisizzo (Aldo Moro), Marco Iorio e Desiree Ribbi (Camosci), Marco Pinzani (Monte Lussari).

Intanto a Kranjska Gora lo slalom dei Campionati sloveni di sci alpino ha visto grandi protagonisti due azzurri della Valcanale, con Hans Vaccari vittorioso nella prova maschile e Lara Della Mea seconda in quella femminile, stesso piazzamento ottenuto il giorno precedente nello slalom gigante.

**B.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDISTA Martina Di Centa è reduce dalle Olimpiadi cinesi

# Cultura & Spettacoli

IL REGISTA

Fausto Russo Alesi si confronta con “Padri e figli”, romanzo immortale sul conflitto tra generazioni, classi sociali e potere

Mercoledì 30 Marzo 2022
www.gazzettino.it

# Tradizione e nichilismo la lezione di Turgenev

TEATRO

Mentre questa sera il palco del Teatro Verdi di Pordenone ospita I Solisti Aquilani con il concerto “Il Carnevale degli animali”, venerdì e sabato, approda al Verdi, in esclusiva per il Nordest, uno degli spettacoli più attesi della Stagione: il regista e pluripremiato attore Fausto Russo Alesi si confronta con “Padri e figli”, il romanzo immortale sul rapporto tra le generazioni, le classi sociali e il potere di Ivan Turgenev.

MALCOVATI

Tredici giovani interpreti di talento, il musicista Giovanni Vitaletti, autore della partitura musicale, e un riferimento della letteratura russa come il professor Fausto Malcovati - che con Alesi ha curato la traduzione e l’adattamento drammaturgico - sono i protagonisti, in scena, dello spettacolo-evento prodotto da Ert/Teatro Nazionale e Teatro di Napoli, con l’inedita partecipazione produttiva del Verdi di Pordenone e con la collaborazione del Centro teatrale Santacristina di Perugia.

Presentato in esclusiva nel percorso “Tra letteratura e teatro”, realizzato in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge, lo spettacolo affonda le sue radici in una ricerca pluriennale, sostenuta fin dall’inizio dal Teatro Verdi, che lo propone in un’inedita suddivisione in due serate, della durata di circa due ore ciascuna.

CONFLITTO

In “Padri e figli” Turgenev fotografa il conflitto generazionale che domina la Russia conservatrice e patriarcale dell’Ottocento. Ai padri, legati a un mondo aristocratico e privilegiato, si contrappongono i figli, più democratici e impegnati a costruire il loro mondo, che nega e rifiuta i principi e i valori della tradizione. «Portare in scena oggi questo romanzo significa interrogarsi ancora sull’Uomo e sulla crisi di un’epoca - scrive Russo Alesi - sull’eterno e difficile confronto tra le generazioni». Materialista, antitradizionalista e sempre contro: un nichilista. Così si definisce lo studente di medicina Bazarov, il ruvido e complesso protagonista del romanzo. Attorno a lui, Turgenev dissemina l’opera di personaggi fondamentali: l’amico Arkadij, il suo rapporto conflittuale con i fratelli Pavel e Nikolaj Petrovic Kirsanov, i genitori Vasilij e Arina, Anna Sergeevna Odincova di cui Bazarov si innamora, insieme ad altre, potenti figure femminili.

«Da molto tempo amo questo straordinario romanzo di Turgenev - racconta il regista - in cui scorre la ricchezza e l’orrore della vita. L’adattamento dell’opera è stato reso possibile dall’autorevole e costante presenza, nel lavoro di drammaturgia e di traduzione, di Fausto Malcovati, anche generosamente in scena nei panni di Turgenev: un riferimento insostituibile, un maestro, depositario di un sapere che non può che illuminarci la strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO In scena ci sarà anche Fausto Malcovati, nei panni di Turgenev

Festival

## Mad Professor alla reggae reunion

**Dal 14 al 16 luglio torna la musica reggae nella storica sede del Camping Girasole di Aprilia Marittima. Giunta alla sua seconda edizione, la One Love Reggae Reunion annuncia, sul mainstage, la storica band salentina dei Sud Sound System, Brusco da Roma e, dall’Inghilterra, il dubmaster Mad Professor, accompagnato dalla bellissima voce afro-bresciana di Awa Fall. Ad aprire il palco serale diversi artisti, annunciati dall’esplosiva e localissima Tizla e da Fenomeno show da Londra, in molti accompagnati dalla riconfermata Soul Rebels Band di Piero Dread, presente già nella scorsa edizione. Altri storici nomi della scena live animeranno le tre notti friulane, come i Krikka Reggae dalla Basilicata, Jaka dalla Sicilia e i Quartiere Coffee dalla Toscana. Prevendite su euroticket.**

IN TOUR La foto scelta per il tour di “Cadere e volare”

# Con Sangiovanni il rap si veste di rosa

MUSICA

Dopo Fabri Fribra, Mahmood e Gemitaiz la rassegna “Pordenone Live 2022” cala il poker, annunciando un altro grande nome del suo calendario. Giovedì 7 luglio (l’inizio del concerto è previsto alle 21.30), a salire sul palco del Parco San Valentino, sarà il rapper e cantante Sangiovanni, artista impostosi alla scuola del talent show “Amici” di Maria De Filippi e diventato in breve tempo un vero e proprio idolo pop della musica italiana, con le sue giacche rosa e fucsia.

Sangiovanni, nome d’arte del vicentino Giovanni Damian, porterà a Pordenone l’unica data in Friuli Venezia Giulia del suo “Cadere Volare Live Tour” e sarà l’occasione per ascoltare dal vivo tutti i brani inediti contenuti nell’omonimo progetto discografico “Cadere Volare”, previsto in uscita il prossimo 8 aprile.

«Il calendario della rassegna prende sempre più forma con questo ultimo importante annuncio - commentano il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, e l’assessore alla Cultura e ai grandi eventi, Alberto Parigi. Pordenone si prepara a diventare, quest’estate, il punto di riferimento della musica pop, rap e hip hop di tutto il Nord Est, un calendario di eventi che attireranno un pubblico giovane anche da fuori regione, con ovvi benefici per tutto il tessuto economico cittadino».

I biglietti per l’evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con il Comune di Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo Fvg, sono già in vendita sul circuito Ticketone. Maggiori informazioni e l’elenco dei punti autorizzati si possono consultare su www.azalea.it.

«La mia musica a un primo impatto può sembrare leggera, nel senso più superficiale del termine, ma questa è anche la mia forza. Io ricerco la leggerezza e per farlo, spesso, devo scavare in profondità per ritrovare le mie emozioni. Il mio obiettivo in musica è comunicare sensazioni profonde con garbo». È così che Sangiovanni descrive il modo in cui si approccia alle canzoni.

Ed è uno stile che ha raggiunto risultati straordinari, che lo hanno consacrato artista rivelazione: 18 dischi di platino e 3 d’oro, oltre 100 milioni di streaming per la sua “Malibu”, che è il brano più ascoltato del 2021 sia su Spotify che su Apple Music e il video più visto del 2021 su Vevo. Record anche su Tik Tok: due brani di Sangiovanni - Malibu e Lady - sono nella top5 assoluta di creazioni dell’anno.

Leggerezza e profondità convivono armonicamente in Sangiovanni: messaggi di accettazione di sé e inclusività, amore per le diversità, testimonianze autobiografiche, si fanno raccontare appoggiandosi su mood musicali uptempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Rombodituono e De Andrè, l’incontro che non ti aspetti

RACCONTO

È il 14 settembre 1969, siamo a Genova, nella casa di Fabrizio De Andrè, dov’è invitato il bomber del Cagliari Gigi Riva (rombodituono), dopo una partita in trasferta del Cagliari. Sembra un incontro tra due mondi lontanissimi e invece, nel silenzio che caratterizza la prima parte della serata, scorrono i pensieri di due randagi che, in campi e in modi diversi, hanno sempre scelto di stare dalla parte degli altri randagi. In mezzo ai silenzi si snodano i punti di contatto di due universi che condividono la Sardegna e il suo popolo, il mare, i colori, il rosso e il blu, uno del Cagliari, l’altro del Genoa, il pubblico che li segue religiosamente, il calcio, la musica, le canzoni. Una canzone in particolare di Fabrizio De Andrè - “Preghiera in gennaio”, scritta tornando dal funerale dell’amico Luigi Tenco – colpisce nel profondo Gigi Riva: la ascolta ossessivamente e decide di incontrare chi quella preghiera l’ha scritta. I due cominciano a parlare, la notte diventa alba ed entra in scena un maître à penser di Fabrizio, Georges Brassens, ispiratore anche di una certa propensione all’anarchia del più forte attaccante della storia del nostro calcio; scorrono parole e parole di canzoni, galoppate verso un sinistro che gonfia la rete o un inciso che entra nell’anima. Quando le parole diventano di troppo Fabrizio regala a Gigi la sua chitarra, Gigi regala a Fabrizio la sua maglia numero 11. I due si salutano e non si vedranno mai più.

SUL PALCO Buffa fra le caricature di Gigi Riva e Fabrizio De Andrè

SPETTACOLO

Questa storia, con maggior dovizia di particolari e con la ricostruzione dell’atmosfera di quei momenti, dalle parole, ai silenzi, alla musica, verrà rievocata, domenica, alle 20.45, al Teatro Benois De Cecco di Codroipo, dal giornalista Federico Buffa, che calcherà per la prima volta un palcoscenico del Circuito Ert. Lo storyteller milanese sarà il protagonista di “Amici fragili”, scritto dallo stesso Buffa con Marco Caronna. Lo spettacolo si avvale delle musiche dal vivo di Marco Caronna (voce e chitarre) e Alessandro Nidi (pianoforte).

IL PROTAGONISTA

Giornalista e commentatore sportivo, Federico Buffa ha curato e condotto trasmissioni antologiche nelle quali ha dimostrato – secondo Aldo Grasso – di “essere narratore straordinario, capace di fare vera cultura”, in possesso di uno stile avvolgente ed evocativo. Ha portato in teatro gli spettacoli “Le Olimpiadi del ’36”, “L’Odissea di Kubrick”, e “Due pugni guantati di nero”, dedicato alla storia di Tommie Smith e John Carlos alle Olimpiadi di Città del Messico del 1968. Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it, gli ultimi biglietti disponibili saranno messi in vendita sabato, dalle 10 alle 12, al teatro di Codroipo (tel. 324.6037249).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Friuli di oggi nelle opere di ieri fotografate dal Genio

**FOTOGRAFIA**

Il Craf presenta il progetto di conservazione del Fondo del Genio civile di Udine: oltre 5mila fotografie scattate fra il 1920 e il 1960, che rappresentano una testimonianza preziosissima degli interventi realizzati dal Genio in tutta la regione Friuli Venezia Giulia. Il Centro per la ricerca e l'archiviazione fotografica di Spilimbergo, dal 2020, ha avviato la messa in sicurezza dell'intero Fondo e il ricondizionamento dei materiali con la loro inventariazione e digitalizzazione. Il preziosissimo archivio del Genio civile di Udine era originariamente conservato nel Magazzino idraulico di Pertegada. Si tratta di un corpus di oltre 5mila fotografie, realizzate tra il 1920 e il 1960: «Il fondo custodisce pellicole, lastre, positivi di grande qualità - spiega il direttore del Craf, Alvise Rampini – e costituisce uno scrigno di memoria storica per l'intera regione».

**PRESENTAZIONE**

Venerdì, alle 10, si svolgerà a Palazzo Tadea, sede del Craf a Spilimbergo, la presentazione dei lavori di restauro e di digitalizzazione, svolti dal personale del Centro alla presenza di Luca Caburlotto, Soprintendente archivistico del Friuli Venezia Giulia, Luisa Villotta, direttrice dell'Archivio di Stato di Udine e Francesca Venuto, consigliera della Fondazione Friuli. L'opera di conservazione e ricondizionamento delle lastre è stata interamente sostenuta dal contributo straordinario della Fondazione Friuli, già partner del Craf per la realizzazione del suo deposito climatizzato.

**LIGNANO SABBIADORO** La Colonia marina in costruzione

Tra le opere, si osservano le testimonianze della strada della Valcellina, interventi idraulici lungo il Tagliamento, i lavori di restauro del castello di Udine, la costruzione di gallerie e molto altro ancora. In particolare sono conservate le fotografie delle opere eseguite durante il regime fascista dal 1934 al 1936. Le immagini ci restituiscono anche l'importanza del lavoro svolto dalla polizia idraulica per la sicurezza della popolazione sugli argini del Tagliamento e il valore dell'attività di documentazione delle opere pubbliche che rappresentavano la via del progresso e dell'emancipazione per tante comunità locali.

Alcune architetture fotografate e conservate in questo fondo non sono state subito identificate. È il caso dell'immagine di una costruzione "sconosciuta", che si è scoperto essere un'architettura militare posizionata a Sistiana e demolita intorno al 1920. Molte delle opere conservano ancora le indicazioni dell'autore. Essenziale, per un archivio come quello del Craf, avere traccia dei nomi dei fotografi locali che documentavano città e paesi, non solo per l'attribuzione artistica dei manufatti, ma per la ricostruzione della storia e presenza capillare delle botteghe artigiane dedicate alla fotografia nella nostra regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GAZZETTINO**
**PORDENONE**

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
**Loris Del Frate**

VICE CAPOCRONISTA:
**Mauro Filippo Grillone**

REDAZIONE:
**Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato**

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
**Camilla De Mori**

## Diario

### OGGI

Mercoledì 30 marzo
**Mercati:** Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

### AUGURI A...

Tanti auguri a **Genevieve**, di Fontanafredda, che oggi soffia su 88 candeline, dai figli Alessio, Dario e Giuliana e da tutti i nipoti.

### FARMACIE

**Arba**
▶Rosa, via Vitttorio Emanuele II 25

**Cordenons**
▶Centrale , via Mazzini 7

**Fiume Veneto**
▶Avezzù, via Manzoni 24, Bannia

**Fontanafredda**
▶Bertolini, piuazza Julia 11, Vigonovo

**Pordenone**
▶Comunale, via Montareale 32/b

**Sacile**
▶Esculapio, via Garibaldi 21

**San Vito**
▶Comunale, via del Progresso 1/b

**Sesto al Reghena**
▶Godeas, via Santa Lucia 42/c, Bagnarola

**Spilimbergo**
▶Della Torre, via Cavour 57

**Tramonti di Sotto**
▶Moret, via Pradileva 2

**Zoppola**
▶Rosa dei venti, via Montello 23, Cusano.

## Cinema

### PORDENONE

**▶CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«PARIGI, 13ARR.»** di J.Audiard : ore 16.30.
**«CORRO DA TE»** di R.Milani : ore 16.45 - 21.15.
**«IL RITRATTO DEL DUCA»** di R.Michel : ore 18.30.
**«SPENCER»** di P.Larrain : ore 18.30 - 21.00.
**«LICORICE PIZZA»** di P.Anderson : ore 18.45.
**«NOTRE-DAME IN FIAMME»** di J.Annaud : ore 20.45.
**«CALCINCULO»** di C.Bellosi : ore 16.45.
**«PARIGI, 13ARR.»** di J.Audiard : ore 18.30.
**«LICORICE PIZZA»** di P.Anderson : ore 20.45.

### FIUME VENETO

**▶UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«AMBULANCE»** di M.Bay : ore 16.15 - 19.15 - 22.15.
**«UNCHARTED»** di R.Fleischer : ore 16.20 - 22.30.
**«CORRO DA TE»** di R.Milani : ore 16.30 - 21.50.
**«THE BATMAN»** di M.Reeves : ore 16.40 - 18.30 - 20.40 - 22.20.
**«MOONFALL»** di R.Emmerich : ore 17.00 - 19.40 - 22.20.
**«ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO»** di N.Usbergo : ore 17.10 - 19.30 - 22.50.
**«SPENCER»** di P.Larrain : ore 17.20 - 20.10 - 22.10.
**«NOTRE-DAME IN FIAMME»** di J.Annaud : ore 18.00 - 20.30.
**«LICORICE PIZZA»** di P.Anderson : ore 19.00.
**«SPENCER»** di P.Larrain : ore 19.15.
**«BELLE»** di M.Hosoda : ore 19.20.

### UDINE

**▶CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«LICORICE PIZZA»** di P.Anderson : ore 15.00 - 21.10.
**«FLEE»** di J.Rasmussen : ore 17.15.
**«IL LEGIONARIO»** di H.Papou : ore 17.35.
**«LICORICE PIZZA»** di P.Anderson : ore 19.15.
**«FLEE»** di J.Rasmussen : ore 21.50.
**«AMBULANCE»** di M.Bay : ore 15.00.
**«THE BATMAN»** di M.Reeves : ore 17.40.
**«IL POTERE DEL CANE»** di J.Campion : ore 14.50 - 19.10.
**«DRIVE MY CAR»** di R.Hamaguchi : ore 15.00.
**«BELFAST»** di K.Branagh : ore 18.20.
**«DRIVE MY CAR»** di R.Hamaguchi : ore 20.20.
**«AMBULANCE»** di M.Bay : ore 21.00.
**«PARIGI, 13ARR.»** di J.Audiard : ore 15.10.
**«CALCINCULO»** di C.Bellosi : ore 17.15.
**«BELFAST»** di K.Branagh : ore 19.10.

**▶MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
**«SPENCER»** di P.Larrain : ore 15.00 - 17.10 - 21.30.
**«CORRO DA TE»** di R.Milani : ore 15.00 - 21.20.
**«IL RITRATTO DEL DUCA»** di R.Michel : ore 17.15.
**«NOTRE-DAME IN FIAMME»** di J.Annaud : ore 19.10.
**«SPENCER»** di P.Larrain : ore 19.20.

### GEMONA DEL FR.

**▶SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
**«SPENCER»** di P.Larrain : ore 18.30.
**«ENNIO»** di G.Tornatore : ore 21.00.

### LIGNANO SABBIADORO

**▶CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
**«IL RITRATTO DEL DUCA»** di R.Michel : ore 21.00.

### MARTIGNACCO

**▶CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«THE BATMAN»** di M.Reeves : ore 15.00 - 16.30 - 17.30 - 20.00 - 20.45.
**«BELLE»** di M.Hosoda : ore 15.00 - 17.30.
**«SPENCER»** di P.Larrain : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
**«UNCHARTED»** di R.Fleischer : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
**«ASSASSINIO SUL NILO»** di K.Branagh : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
**«MOONFALL»** di R.Emmerich : ore 15.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
**«AMBULANCE»** di M.Bay : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
**«ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO»** di N.Usbergo : ore 15.00 - 18.30 - 21.00.
**«CORRO DA TE»** di R.Milani : ore 15.30 - 18.00.
**«NOTRE-DAME IN FIAMME»** di J.Annaud : ore 20.30.
00.

**Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

**SERVIZIO TELEFONICO**

*TUTTI I GIORNI*
*dalle 9.00 alle 19.00*

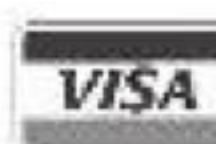
**Numero Verde**
**800.893.426**

E-mail:
*necro.gazzettino@piemmeonline.it*

**SERVIZIO ONLINE**

***È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito***

**http://necrologie.ilgazzettino.it**

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

I figli, i generi, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa della cara

**Eneda Ferraresi**

*ved. Bonaldo*

*di anni 93*

I funerali avranno luogo Venerdì 1 Aprile alle ore 9.00 nella Chiesa S. Maria Goretti di Mestre

*Mestre, 30 marzo 2022*

*IOF Lucarda Dell'Angelo 335.7082317*

OGNI PASQUA
È SPESA BENE!

Offerte dal 30 marzo al 16 aprile 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
**100% ITALIANO**
FIORDISTELLA

€ 1,29 all'etto
al Kg € 12,90

LASAGNE FRESCHE
ALL'UOVO SFOGLIAVELO
GIOVANNI RANA 250 g

€ 1,39
€/Kg 5,56

ARROSTO CONDITO DI PETTO DI VITELLO

€ 7,90 al Kg

NUTELLA
**900 g**

€ 4,99
€/Kg 5,54

ASPARAGI
BIANCHI/VERDI 500 g

€ 3,69
€/Kg 7,38

MONTASIO
FRESCO DOP

€ 0,75 all'etto
al Kg € 7,50

*LA FRUTTA E LA VERDURA*

| | |
|---|---|
| FRAGOLE 500 g | € 1,99 (€/Kg 3,98) |
| POMODORO DATTERINO IGP 300 g | € 1,99 (€/Kg 6,63) |
| PATATE A PASTA GIALLA PIZZOLI 2 kg | € 1,69 (€/Kg 0,84) |

*LA MACELLERIA*

| | |
|---|---|
| POLPA COSCIA DI VITELLO | € 12,90 Kg |
| SPIEDINI DI SUINO | € 7,49 Kg |
| ARROSTO DI POLLO CLASSICO FILENI 680 g | € 6,49 (€/Kg 9,54) |

*LA GASTRONOMIA*

| | |
|---|---|
| ROAST BEEF ALL'INGLESE | € 1,59 etto |
| PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP stagionato 18 mesi | € 2,19 etto |
| VITELLO TONNATO | € 1,69 etto |

*LE SPECIALITÀ FRESCHE*

| | |
|---|---|
| SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO SECONDO TRADIZIONE THE ICELANDER 150 g | € 2,99 (€/Kg 19,93) |
| PASTA SFOGLIA/FROLLA/BRISÉE FRESCA ROTONDA BUITONI 230 g | € 0,99 (€/Kg 6,76) |

*I SURGELATI*

| | |
|---|---|
| PROFITTEROL BIANCO/NERO 1,3 kg | € 7,90 (€/Kg 4,98) |

*LA DISPENSA*

| | |
|---|---|
| PASTA ALL'UOVO EMILIANE BARILLA 250 g | € 0,99 (€/Kg 3,96) |
| CABERNET SAUVIGNON/MERLOT DOC VENEZIA CA' DI RAJO 75 cl | € 3,99 (€/lt 5,32) |

*PERSONA, CASA, PET CARE*

| | |
|---|---|
| CROCCHETTE PER GATTI PURINA ONE BIFENSIS assortite 800 g | € 3,39 (€/Kg 4,24) |

*una PASQUA SPECIALE che ti fa risparmiare!*

| | |
|---|---|
| UOVO DI CIOCCOLATO BACI PERUGINA assortito 265 g | € 9,45 (€/Kg 35,66) |
| ARROSTICINI DI PECORA 160 g | € 2,59 (€/Kg 16,19) |
| TORTA PASQUALINA | € 0,99 (€/Kg 9,90) |